Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 5 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8728 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 680) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL PRESIDENTE SADAT PERCORRERA' STAMANE LA VIA D'ACQUA IN UN'ATMOSFERA DI TRIONFALISMO

SI RIAPRE OGGI IL CANALE DI SUEZ DOPO 8 ANNI DI BLOCCO FORZATO

Tre città in festa: Porto Said, Ismailia e Suez - Il capo egiziano assieme allo Scià a bordo del caccia «6 Ottobre»
Gli effetti economici differiti nel tempo - I vantaggi a favore dell'URSS - Ridotte a metà le assicurazioni delle merci

Port Said, 4

Le tre città della zona del Canale — Porto Said, Ismailia e Suez — si preparano alle celebrazioni che si terranno domani, in occasione della riapertura della via d'acqua dopo otto anni di inattività dovuta agli eventi bellici. Oggi intanto, a preludio delle cerimonie, decine di migliaia di persone si sono radunate nelle vie di Porto Said; si preparavano a partecipare o ad assistere a una sfilata, presente il ministro della guerra Mohammed Gamassi, in memoria dei soldati egiziani caduti nel corso della guerra del 1973.

La cerimonia della riapertura del Canale sarà tenuta dal Presidente egiziano Anwar Sadat. Durante l'ultima settimana, schiere di giovani hanno riverniciato quasi completamente tutto quello che si poteva nelle tre città sulla via d'acqua. Le strade di Porto Said sono state decorate con bandiere e con festoni. Il fervore dei preparativi ricorda, seppure alla lontana, quello che le cronache ci hanno lasciato dell'apertura del Canale, 106 anni fa, il 17 novembre 1869.

La città da dove Sadat aprirà ufficialmente il Canale di Suez, Porto Said, è stata dichiarata zona franca. La decisione del Presidente egiziano è stata presa per attirare verso l'Egitto industrie internazionali. Una altra cerimonia è stata preparata, per giovedì notte, presso la città intermedia di Ismailia. Il documento che trasferirà il controllo dei 160 chilometri del Canale dalle forze armate alle autorità civili, verrà consegnato a Mashour Ahmed Mashour, massimo responsabile per l'amministrazione della via d'acqua. Il documento verrà firmato da Sadat. Egli terrà un breve discorso e poi salirà a bordo del cacciatorpediniere «6 di ottobre» per dirigersi alla volta del Mar Rosso. Il caccia prende il nome dal giorno in cui è iniziata, nel 1973, la guerra del Kippur e l'attraversamento del Canale da parte delle truppe egiziane.

A bordo del cacciatorpediniere ci saranno anche lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, il primo ministro egiziano Mamdouh Salem, il ministro della guerra Gamassi, il dirigente Mashour e comandanti delle unità che hanno combattuto nella guerra di ottobre di due anni fa.

Economicamente, la riapertura della via d'acqua ha nell'immediato futuro più importanza per la ricostruzione dell'area circostante che non per gli introiti che consentirà allo stato egiziano (450 milioni di dollari nel corso del primo anno). Con il ripristino della navigazione nel Canale, l'Egitto ritrova l'uso di un arto per lungo tempo atrofizzato. Dispone di una dimensione dimenticata per ben otto anni e può stabilire programmi di ammodernamento e di incoraggiamento di investimenti esteri che finiranno col dare frutti.

L'Egitto, comunque, si è guadagnato la simpatia di un gran numero di paesi di tradizioni commerciali i quali avevano dovuto far uso della rotta del Capo di Buona Speranza per i loro scambi. Benché il ridimensionamento della navigazione internazionale richieda mesi, se non anni e benché, molte navi di grosso tonnellaggio non potranno utilizzare il Canale, il fatto che esso sia disponibile e navigabile consente nuove speranze e nuovi progetti. Anche l'Europa assetata di petrolio ha accolto con simpatia la decisione del Presidente egiziano e spera, ora, in un futuro in cui la regione mediorientale diverrà un punto di incontro e di scambio fra lavoro fornito dalle masse arabe, capitali versati dai paesi petroliferi e tecnologia avanzata messa a disposizione dall'Occidente.

Strategicamente, la riapertura del Canale di Suez reca un evidente vantaggio all'Unione Sovietica, la quale vede la possibilità di realizzare il suo vecchio sogno di circumnavigare il mondo, assicurando la presenza e le comunicazioni delle sue flotte in tutti i mari. Questo aspetto può anche non piacere agli Stati Uniti, ma l'allentamento della tensione che deriva obbligatoriamente per il Medio Oriente dalla riapertura del Canale, permette a Washington di scorgere possibilità, a lunga scadenza, di una cooperazione con Mosca in un'area che fino a pochi anni fa sembrava dover restare unicamente sotto il controllo dell'Urss.

Obiettivamente, quali che siano gli sviluppi ulteriori, domani l'Egitto apparirà come il grande trionfatore. Gli altri paesi arabi, soprattutto quelli che hanno formulato critiche nei confronti del Presidente Sadat, accusandolo di rendere più difficile una ripresa delle ostilità contro Israele, dovranno scegliere, nell'immediato futuro, fra associarsi al «trionfo» anche se parzialmente forzato dell'Egitto e la constatazione di non poter prendere nessuna iniziativa concreta che non abbia un senso negativo, cioè l'intensificazione della guerriglia per i palestinesi e un'iniziativa bellica per gli altri.

Attorniato dai suoi ospiti arabi e stranieri, reduce dai suoi colloqui di Salisburgo con il Presidente Ford, nel corso dei quali ha anche ottenuto l'importante promessa di un impegno economico americano per lo sviluppo del suo paese, il Presidente Sadat apre il Canale di Suez acquistando, con questo stesso gesto, una nuova forza contrattuale nei confronti degli altri paesi arabi, di Israele e di tutti che, prima o poi, utilizzeranno la via d'acqua.

Proprio alla vigilia dell'importante evento si è appreso che gli assicuratori marittimi di Londra hanno ridotto della metà, il costo delle assicurazioni contro i rischi di guerra per le merci che saranno trasportate lungo il Canale. Secondo quanto viene precisato negli ambienti specializzati, la decisione è stata presa, da una parte, in seguito alla distensione registrata nei giorni scorsi in Medio Oriente e, dall'altra, perché le navi rimaste bloccate nel Canale dalla guerra di giugno 1967 hanno potuto abbandonare la via d'acqua senza incidenti.

Per quanto riguarda l'assicurazione delle navi, non è stata ancora decisa alcuna tariffa che resta quindi soggetta a contrattazione diretta tra armatore e assicuratore. L'iniziativa degli assicuratori è stata accolta con soddisfazione negli ambienti marittimi di Londra dove si dice che essa dovrebbe accrescere la competitività del Canale, ma i vantaggi che esso offre nelle attuali circostanze non sono sufficientemente allettanti.

(Ansa - Upi)

LA SITUAZIONE

L'avvenimento internazionale odierno più rilevante è la riapertura del Canale di Suez dopo otto anni di forzata inattività. Tutto è pronto per la cerimonia inaugurale, che manifesta una volontà trionfalistica da parte egiziana. Il fatto, oltre che per i riflessi economici e strategici a grande respiro, rientra anche nella prospettiva di un miglioramento della situazione mediorientale, specie dopo l'assottigliamento delle forze israeliane nel Sinai. Da parte sua, Sadat ha affermato che la libertà di transito per le navi israeliane è un tema che potrà essere affrontato solo alla prevista conferenza di Ginevra. Intanto gli assicuratori di Londra hanno deciso di dimezzare le tariffe relative alle assicurazioni delle merci sui rischi derivanti dagli eventi bellici. Le città sul Canale, Porto Said, Ismailia e Suez sono da ieri in festa.

Sul piano interno, il governo ha inaspettatamente deciso ieri la sostituzione del capo della polizia Efisio Zanda Loy con il prefetto Giorgio Menichini, che attualmente ricopriva l'incarico di capo di gabinetto del ministro dell'interno. La decisione ha determinato la reazione dei repubblicani e dei socialisti, i quali hanno giudicato inopportuna una simile iniziativa alla vigilia della impegnativa scadenza elettorale e in un momento di particolare tensione dell'ordine pubblico.

Ufficialmente, però, è stato escluso che la decisione sia ispirata a motivi politici o sia da considerarsi una misura punitiva nei confronti di Zanda Loy, in quanto risponde al suo desiderio di lasciare l'incarico ed essere nominato consigliere di stato. Le precisazioni governative non hanno comunque cancellato le perplessità sui motivi e sui modi in cui è stata adottata.

La sempre più accesa polemica elettorale, soprattutto tra democristiani e socialisti, esasperata anche ieri da discorsi dei segretari dei due partiti, dà la misura delle difficoltà di ricomporre il quadro delle alleanze per la formazione di una nuova maggioranza dopo il 15 giugno e, quindi, dà spazio a voci sempre più diffuse circa il rischio di fare ricorso ad elezioni politiche anticipate.

UN «CAPRO ESPIATORIO» PER L'INSODDISFACENTE ANDAMENTO DELL'ORDINE PUBBLICO?

DECISIONE A SORPRESA DEL GOVERNO SOSTITUITO IL CAPO DELLA POLIZIA

A succedere a Efisio Zanda Loy è stato chiamato Giorgio Menichini, capo di gabinetto del ministro Gui
Nonostante le attestazioni di merito il provvedimento non sembra disgiunto da motivazioni politiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Con una decisione a sorpresa, sia per il metodo con cui è stata adottata, sia perché del tutto innovativa rispetto alla prassi preesistente, il governo ha sostituito nel giro di mezz'ora il capo della polizia Efisio Zanda Loy, Nuovo responsabile di questo delicatissimo incarico è stato nominato dal Consiglio dei ministri il prefetto Giorgio Menichini di 56 anni.

La deliberazione adottata dal governo, anche se attribuita ufficialmente al proposito di inserire il dott. Zanda Loy in un movimento attinente il Consiglio di stato maturato in questi giorni e soddisfacendo così una richiesta dello stesso capo della polizia uscente, ha — come si è detto — l'innegabile sapore di un colpo a sorpresa anche per il modo in cui è emerso il nome del successore di Zanda Loy. Mai un capo della polizia è stato rimosso dal suo incarico in momenti particolarmente impegnativi per l'ordine pubblico e soprattutto alla vigilia di un'importante scadenza elettorale.

Poiché le fonti governative competenti, in primo luogo il ministro dell'interno Gui, hanno fatto stasera pubbliche attestazioni di merito nei confronti del «dimissionato», è comprensibile il motivo per cui in tanti ambienti sono state individuate come politiche le ragioni della decisione. Il governo smentisce qualsiasi collegamento tra la deliberazione odierna e la scadenza del 15 giugno, ma le smentite non possono del tutto cancellare le voci e le ipotesi che circolano, soprattutto l'impressione che si sia voluto cercare un «capro espiatorio» per l'andamento dell'ordine pubblico, contrassegnato dalle rivolte nelle carceri, dalla violenza politica, dai continui rapimenti di persone e dalla dilagante criminalità.

Ma non è solo questo il motivo che alimenta le voci e le ipotesi sull'improvviso cambio della guardia. Nell'imminenza della riunione del Consiglio dei ministri, iniziatasi verso le ore 19, alle prime voci della sostituzione di Zanda Loy facevano riscontro altre voci che davano per certa la nomina, al suo posto, dell'attuale direttore generale del personale del ministero degli interni dott. Zaffarana. Poco più tardi si è saputo che il ministro Gui aveva avanzato nella riunione governativa la candidatura del prefetto Giorgio Menichini, suo attuale capo di gabinetto, e che su questa indicazione si è coagulato il consenso del governo.

Si sa, inoltre, che i repubblicani avevano fatto sapere, prima della seduta consiliare, che non condividevano la decisione di sostituire Zanda Loy nell'attuale momento. Anche i socialisti hanno reso note le loro obiezioni di carattere «temporale».

E' qui il caso di ricodare che Zanda Loy fu scelto due anni fa, come successore di Vicari, da Taviani, ed è ben noto quale opposizione i socialisti abbiano esercitato per l'allontanamento di Taviani dal ministero dell'interno.

Più recentemente, in seguito al deterioramento della situazione dell'ordine pubblico e ai numerosi episodi di rivolta delle carceri, furono formulate da parte della DC e del PSDI «aperte critiche sull'operato dei responsabili delle forze dell'ordine». Un mese fa, lo stesso Fanfani chiese al ministro Gui un accertamento delle responsabilità del capo della polizia e dei dirigenti addetti al servizio carcerario e ai servizi di sicurezza.

Il problema del capo della polizia investe la responsabilità del ministro dell'interno, mentre gli altri riguardano le sfere di competenza dei dicasteri della giustizia e della difesa, i quali procederanno — a quanto si è appreso — a un riesame di questi problemi in un secondo momento. Comunque, e queste sono le voci che più circolano negli ambienti politici, la decisione odierna non può non es-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSO SEQUESTRO A CANELLI NELL'ASTIGIANO

HANNO RAPITO VITTORIO GANCIA

La vittima è il figlio del cavaliere del lavoro Lamberto
Agguato di quattro banditi nei pressi dello stabilimento

Asti, 4

Vittorio Vallarino Gancia, di 42 anni, industriale vinicolo di Canelli, nella provincia astigiana, è stato rapito oggi pomeriggio mentre si recava nel suo stabilimento. Il dott. Vittorio Vallarino Gancia, figlio del cavaliere del lavoro dott. Lamberto Gancia, è direttore generale ed amministratore della società che produce l'aperitivo «Americano», vermouth, spumanti e liquori, ed ha stabilimenti a Canelli, Santo Stefano Belbo (Cuneo), e Martina Franca (Taranto). E' cugino di primo grado di Renzo Vallarino Gancia ex presidente della Confindustria: i loro due rispettivi padri, Lamberto e Carlo, sono fratelli.

Vittorio Vallarino Gancia era uscito a bordo della propria «Alfa Romeo 2000» per recarsi nello stabilimento, che dista un paio di chilometri; erano circa le 15.30 (egli soleva partire sempre all'incirca alla stessa ora, e di questo hanno evidentemente tenuto conto i rapitori). L'industriale aveva percorso appena un centinaio di metri, quando alle sue spalle è sopraggiunta una «124» verde, che ha tamponato la «2000». Vallarino Gancia ha fermato la propria auto, è sceso, e si è trovato di fronte gli aggressori (sembra quattro persone armate e mascherate) che, a quanto pare, lo hanno colpito alla testa con un manganello od un oggetto analogo. Lo hanno poi caricato sulla sua stessa vettura, e si sono allontanati.

All'episodio hanno assistito da lontano una ragazza ed un venditore ambulante, i quali non hanno avuto la possibilità materiale di intervenire, ma hanno dato l'allarme ed hanno poi fatto una prima, sommaria deposizione ai carabinieri. L'«Alfa Romeo» dell'industriale è stata poi rintracciata con un cristallo spezzato, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Calamandrana, lungo la provinciale che da Canelli conduce a Nizza Monferrato, a tre-quattro chilometri dal punto dell'aggressione. Risulta che nel corso delle ricerche è stato fermato un uomo a bordo di un'auto. Era armato di pistola.

Il giovane fermato è stato identificato per Massimo Maraschi, di 22 anni, di Lodi; egli era in possesso di documenti (una patente ed una carta d'identità) falsificati, e portava indosso una pistola. Si è cercato invano di interrogarlo: pare che egli si sia limitato ad affermare: «Io sono un prigioniero politico, e non rispondo ad alcuna domanda», dopo di che si è chiuso in un completo mutismo.

Del fatto è stato informato il capo dell'«anti-terrorismo» di Torino, dott. Criscuolo, che è subito partito per Canelli, mentre nel frattempo si sta indagando a Milano nell'eventualità che a carico del Maraschi sussistano dei precedenti. Si sospetta, infatti, che il giovane possa essere in qualche modo legato all'attività delle «Brigate rosse» o dei «Nap». Il giovane, per il momento è in arresto.

Non risulta, in ogni modo, che finora siano giunte telefonate da parte dei rapitori alla famiglia Gancia. L'accaduto ha suscitato profonda impressione a Canelli, dove la famiglia Gancia è ovviamente molto conosciuta. In paese si descrive Vittorio Vallarino Gancia come persona dalla vita molto regolare e semplice, politicamente non impegnato, e notevolmente sportivo (l'industriale è un buon giocatore di tennis). Attualmente, la moglie e i figli di Vittorio Vallarino Gancia vivono a Torino, dove studiano i due ragazzi.

Si è appreso successivamente che nei pressi della stazione ferroviaria di Calamandrana, Vittorio Vallarino Gancia era stato fatto scendere dalla «2000» e costretto a salire su un furgoncino; il trasbordo era stato però notato, come si è detto, dalla ragazza e dal venditore ambulante (dei quali non sono stati resi noti i nomi). Il furgoncino e la «124» verde dei rapitori sono stati poi abbandonati due chilometri oltre Calamandrana, dove li hanno trovati, vuoti, i carabinieri.

Vittorio Vallarino Gancia è sposato, ed è padre di due figli, Lamberto di 15 anni, e Massimiliano di 13. Oltre ai tre stabilimenti italiani (che occupano complessivamente circa 450 dipendenti), la «Gancia», fondata nel 1850, ha stabilimenti minori anche negli Stati Uniti, in Argentina (diretti da un fratello di Vittorio) ed in Gran Bretagna.

La famiglia Vallarino Gancia abita in una antica villa di proprietà della famiglia da qualche decennio, che si trova a circa un chilometro e mezzo dalla sede principale dello stabilimento. La villa, denominata «I cedri», è una vasta costruzione bianca, restaurata recentemente, circondata da un vasto parco e dispone anche di una attrezzata fattoria moderna e di una portineria al cancello principale.

Giacomo Mosca

CAUTO SADAT SULLA LIBERTA' DI PASSAGGIO A SUEZ

Tema per Ginevra i transiti israeliani

Solo alla conferenza sul M.O. potrà essere discussa la questione - Kissinger torna alla spola diplomatica?

Tel Aviv, 4

Il comando israeliano ha completato questa mattina, secondo i piani prestabiliti, l'«assottigliamento» delle sue forze di prima linea nella penisola del Sinai, deciso in coincidenza con la riapertura, fissata per domani, del Canale di Suez, da parte dell'Egitto. L'annuncio del completamento dell'operazione è stato dato dal ministro della difesa Shimon Peres.

Il ministro ha parlato ai giornalisti all'aeroporto «Ben Gurion», prima di partire per Parigi dove visiterà il salone dell'aeronautica. Ha detto che Israele non vede la necessità di analoghi gesti su altri fronti. Ha aggiunto che la linea di tregua con la Giordania è tranquilla e non presenta problemi particolari, il confine con il Libano non presenta uno stato di guerra, e sul fronte siriano non vi sono stati sviluppi che giustifichino un gesto israeliano.

Parlando alla Knesset, il Parlamento israeliano, il ministro degli esteri Yigal Allon, ha detto oggi che se Israele accoglie con favore la riapertura del Canale si attende anche dall'Egitto qualcosa in cambio dell'assottigliamento delle forze nel Sinai. «Non è stato un gesto vuoto o senza sacrificio da parte di Israele» ha detto. «Ma valeva la pena di correre il rischio. Speriamo ora che il governo egiziano sappia apprezzare la nostra mossa, e non cada nella tentazione di prendere misure tali da costringerci a revocare, contro intenzione, il nostro gesto. Vorrei sottolineare che è nostro pieno diritto attenderci che, con la ripresa della navigazione internazionale sul Canale, si concreti anche la piena libertà di transito per le nostre merci».

Il Presidente egiziano Sadat ha già risposto parzialmente a questa richiesta nel corso di un'intervista presentata questa sera dalla televisione libanese. Sadat ha affermato che la questione del transito delle navi israeliane nel Canale potrà essere decisa solo nell'appropriata sede della conferenza di Ginevra che dovrà trattare il problema mediorientale nel suo complesso. Si nota peraltro che Sadat non ha fatto cenno nella sua dichiarazione circa la possibilità di consentire il transito a merci dirette in Israele su navi di altra nazionalità, ma su questo punto un chiarimento non potrà tardare dopo la riapertura di Suez.

Anche sul piano diplomatico ci sono adesso sintomi di movimento. A Gerusalemme fonti governative israeliane hanno rivelato oggi che il segretario di stato americano Kissinger potrebbe ritornare in Medio Oriente il mese prossimo per contatti esplorativi al fine di giungere ad un accordo tra Israele ed Egitto nel deserto del Sinai. Kissinger, tuttavia, non condurrebbe una missione su larga scala coinvolgente Israele ed Egitto a meno che non venisse assicurato in anticipo sul successo della sua missione.

Il ministero degli esteri israeliano non ha voluto dire se sia o meno in possesso di informazioni circa il programma di viaggio del segretario di stato americano. Le fonti governative hanno detto di aver concluso che Kissinger potrebbe tornare in Medio Oriente entro il luglio prossimo sulla base dei risultati dei colloqui di Salisburgo tra il Presidente americano Ford e quello egiziano Sadat.

Intanto l'URSS, in un commento non firmato pubblicato dall'agenzia ufficiale «Tass», ha assunto un atteggiamento critico nei confronti della decisione israeliana di riduzione delle forze sul fronte del Sinai. L'iniziativa è stata definita un passo propagandistico che non incide nel rifiuto israeliano di operare per la pace in Medio Oriente.

«Nel tentativo di sviare l'opinione pubblica internazionale — afferma l'agenzia — Israele sta facendo rumore attorno alla cosiddetta diplomazia del "passo dopo passo" perseguita esclusivamente per scopi propagandistici. Il governo israeliano — prosegue l'agenzia — non ha per nulla mutato la linea della propria politica estera diretta a consolidare il suo dominio sui territori arabi occupati e ad evitare la discussione dei problemi di una soluzione generale per la pace nel Medio Oriente».

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

DOPO DICIASSETTE GIORNI

Libero il bimbo Chiacchierini



Roma — Il bambino Claudio Chiacchierini di 11 anni, figlio di un professore universitario, è stato liberato a Roma dopo 17 giorni di sequestro. I genitori hanno pagato un miliardo. Il ragazzo è stato trattato duramente dai banditi. Un servizio in decima pagina.
(Ansa)

LO DICE IL GOVERNO

IL PREZZO DEI TABACCHI non subirà aumenti

Roma, 4

Il Consiglio dei ministri, tra i vari provvedimenti approvati nell'odierna riunione, ha accolto, su proposta del ministro delle finanze Visentini, un disegno di legge con il quale viene elevato l'aggio a favore dei rivenditori di generi di monopolio per compensare gli aumentati costi di gestione. A proposito di questo provvedimento il relativo comunicato consiliare precisa che «il prezzo di vendita dei tabacchi non subisce aumenti».

Napoli: altro covo «Nap»



Telefoto Ansa-Upi

Napoli — E' stato scoperto unaltro covo dei cosiddetti «Nuclei armati proletari». I carabinieri vi hanno trovato documenti falsi e un milione di lire. Nel covo è stato arrestato un giovane armato, tale Aldo Mauro. In seconda pagina i dettagli dell'operazione compiuta dall'Arma

NEL 161.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA BENEMERITA

LEONE ESPRIME AI CARABINIERI LA RICONOSCENZA DELLA NAZIONE

Tredici i militi caduti nello scorso anno e 3541 i feriti nella lotta alla delinquenza

Roma, 4

L'Arma dei carabinieri celebrerà domani i 161 anni di vita. Una solenne cerimonia, alla presenza del Capo dello Stato, avrà luogo a Roma, nella caserma della scuola allievi carabinieri di via Legnano. Per l'occasione, il Presidente Leone decorerà la bandiera dell'Arma con la «croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia» e consegnerà alcune ricompense. Tra queste, le medaglie d'oro al valor militare alla memoria del maresciallo maggiore Felice Maritano 55 anni, ucciso il 15 ottobre scorso a Robbiano di Mediglia, nell'operazione che portò all'arresto dei presunti rapitori del giudice Sossi; del carabiniere Emanuele Messineo, 25 anni, freddato il 23 settembre con 5 colpi di pistola mentre sventava una rapina in una banca di Maranello; del carabiniere Attilio Lombardi, 21 anni, ucciso il 15 novembre a Briosco, presso Milano, da due rapinatori nel corso dell'assalto a una banca; e la medaglia d'oro al valor civile alla memoria del brigadiere Andrea Lombardini, 34 anni, ucciso il 5 dicembre, ad Argelato, dagli occupanti di un'auto che egli aveva fermato.

Alla vigilia dell'anniversario, il Presidente della Repubblica ha inviato al comandante generale dell'Arma, generale di corpo d'armata Enrico Mino, il seguente messaggio: «Nel saluto che mi è gradito rivolgere ai carabinieri d'Italia, in occasione del 161.o anniversario di fondazione dell'Arma, si esprime il sentimento di profonda gratitudine di tutta la Nazione per l'opera che quotidianamente svolgono, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, al servizio dei cittadini. Nelle loro virtù militari, nel senso del dovere sempre dimostrato, nella fedeltà allo Stato e alle sue istituzioni nelle prove di valore e costantemente offerte fino all'eroismo, si riflette la luminosa e lunga tradizione dell'Arma.

«Eleviamo in questo giorno con particolare convinzione il nostro pensiero reverente alla memoria dei carabinieri caduti nell'adempimento del dovere. Il loro ricordo costituisce titolo di orgoglio per tutti gli appartenenti all'Arma benemerita. Nel difficile momento che il Paese attraversa, vada a tutti i carabinieri la viva e fervida testimonianza del plauso, del consenso, della riconoscenza e della fiducia della comunità nazionale».

A sua volta il comando generale dell'Arma ha diffuso un consuntivo sulle attività svolte dai vari comandi e reparti nel 1974. Dal documento si apprende anzitutto che tredici sono stati i carabinieri morti e 3.541 i feriti durante conflitti a fuoco con criminali e in altre operazioni di servizio svoltesi lo scorso anno. Nella repressione dei reati, i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria 524 mila persone, delle quali 36 mila in stato d'arresto, perseguendo circa quattro milioni di reati e recuperando refurtiva per 139 miliardi di lire.

Richiamo alle autorità da parte industriale

Torino, 4

In merito al rapimento, l'ing. Carlo De Benedetti, presidente della Federazione delle associazioni industriali del Pieolonte, ha dichiarato

«Gli industriali piemontesi, di fronte a questo rinnovato atto di banditismo perpetrato ancora una volta nei confronti di un esponente della categoria imprenditoriale, esprimono la loro piena solidarietà ai familiari e ai collaboratori aziendali di Vittorio Vallarino Gancia.

«Pur respingendo qualsiasi espediente teso ad aggravare lo stato di tensione che già caratterizza il Paese, in un momento così delicato per gli equilibri politici e sociali, gli industriali richiamano l'attenzione delle autorità e della popolazione sulle conseguenze che atti di questo tipo comportano per il clima in cui si svolge l'attività imprenditoriale, e chiedono adeguate ed immediate misure legislative che scoraggino a monte il ripetersi di simili gesti».

15. RADIORICEVENTI nel carcere di Treviso

Treviso, 4

Nel corso di un'ispezione compiuta nel carcere giudiziario di Santa Bona, a Treviso, sono state trovate 15 radio riceventi. Gli apparecchi che sono stati sequestrati, appaiono idonei a ricevere le comunicazioni tra le forze di polizia e a sintonizzarsi sulla frequenza «CB», usata dalla maggior parte dei radioamatori. *(Ansa)*

NEL CLIMA SEMPRE PIU' TESO DELLA CAMPAGNA

Si minaccia un anticipo delle elezioni politiche

Toni da rissa nel dissidio DC-PSI - De Martino stigmatizza il centrismo di Fanfani - Immediata replica democristiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

L'ipotesi di elezioni politiche anticipate ricorre di bocca in bocca favorita dai preoccupanti sviluppi della polemica preelettorale fra i partiti del centrosinistra. Ne parlano socialisti, liberali e socialdemocratici. Questi ultimi, sostenendo tuttavia che le elezioni anticipate «sono possibili ma non probabili». E' una prospettiva che pochi accarezzano e che quasi tutti intendono scongiurare. Ma il pericolo esiste, il «dopo - 15 giugno» si presenta estremamente difficile. Il ministro democristiano De Mita esponente della sinistra di «base» ha sottolineato come siano, proprio i socialisti a prospettare ipotesi di uno scioglimento anticipato delle Camere.

Ma al di là delle polemiche di parte questa ipotesi è avallata dal tono stesso della disputa tra DC e PSI che sta ogni giorno di più decadendo a livello di rissa. Il segretario del PSI ha oggi dato a Fanfani una risposta tanto dura da apparire sprezzante. De Martino, in sostanza, dice a Fanfani che la sua battaglia contro il PSI non ha senso perché l'alternativa centrista non è realizzabile, perciò in ogni caso la DC deve fare i conti con il PSI.

Tutto sembra ridursi alla questione delle giunte — ha osservato De Martino — anche nei comuni minori, per accusare il PSI di «un inesistente frontismo, come se noi stessimo sostenendo come linea di governo e di maggioranza quella di un fronte di sinistra contrapposto alla DC e non avessimo da tempo insistito di un nuovo e più profondo rapporto tra DC e PSI». A giudizio del segretario socialista, di fronte ai propositi centristi di Fanfani, «era logico, anzi obbligatorio, che il PSI ponesse il paese davanti alla scelta e domandasse un indebolimento della forza d.c.».

Anche Nenni, ha sostenuto che il vero gioco di queste elezioni consiste nel chiarimento tra DC e PSI. Dal giorno del referendum in poi, prosegue Nenni, «noi socialisti consideriamo in declino l'egemonia d.c. Restiamo fedeli al principio di una collaborazione tra masse di ispirazione socialista e masse di ispirazione cattoliche. Ma chiediamo che la collaborazione PSI-DC si esprima in forma molto diversa dal passato». Nenni ribadisce che il frontismo è finito, ma aggiunge, sapremo nei prossimi mesi se la DC sarà ancora l'interlocutrice valida del PSI».

Per la DC ha replicato Fanfani definendo «vacue e false» le accuse dei comunisti di volontà di rissa e dei socialisti di noncuranza per i temi concreti. «Il distacco progressivo del partito socialista dalla Democrazia cristiana nelle liste e nella polemica elettorale segnala — ha detto Fanfani — la gravità della vigilia di questo 15 giugno. Il dialogo elettorale prepara certamente il rinnovo dei consigli regionali, provinciali, comunali, ma, in quanto sottolinea l'insistenza socialista a fare un dialogo perfino preferenziale con la DC al centro, ma anche a una polemica elettorale accentuata e un incontro più diffuso col PCI nelle liste di periferia, invita a somma cautela. E la cautela impone di prospettare la situazione com'è, e la natura delle intese da prendere affinché essa non pregiudichi, a vantaggio del PCI, la libertà interna, la ripresa economica e il ripristino dell'ordine».

Anche numerosi altri esponenti democristiani respingono le accuse del PSI. La polemica di questi giorni nell'area dei partiti democratici ha affermato Colombo — può ritenersi anche giusta purché contenuta entro certe righe oltre le quali si rompono quelle solidarietà tra i partiti democratici che sono tanto necessarie in un paese come il nostro in cui il sistema democratico risulta insidiato dalle azioni eversive.

Rumor, ha battuto lo stesso tasto. Se per ogni partito, egli ha affermato, è importante allargare i propri consensi, i partiti della maggioranza non possono non avere presenti i problemi che comporta la gestione democratica del paese. Le divaricazioni sono dannose e ledono la credibilità. Il PSI non può sottovalutarlo anche quando esse si verificano — ha concluso Rumor — nel governo amministrativo nei grandi centri come il caso di Genova.

«L'obiettivo di un pesante ridimensionamento della DC — ha osservato a sua volta Piccoli — porrebbe per il dopo elezioni non già il tema di un nostro diverso rapporto con il PSI, ma quello di un indebolimento dell'intero quadro politico italiano. Noi — ha aggiunto Piccoli — non abbiamo nostalgie centriste e la nostra azione è tesa a salvaguardare il quadro delle collaborazioni democratiche».

Nel dibattito preelettorale si è inserito oggi, dopo un lungo silenzio, anche il presidente del PRI La Malfa sottolineando, in una lettera agli elettori, l'apporto determinante dato dal suo partito per assicurare la stabilità del quadro politico democratico.

Roberto Perugini

ALTRI TRE ARRESTI per il delitto Ceretto

Torino, 4

Sono stati spiccati altri tre ordini di cattura da parte del magistrato inquirente contro le tre persone fermate nei giorni scorsi dai carabinieri di Moncalieri nel corso delle indagini sul sequestro e l'uccisione di Mario Ceretto, l'industriale di Cuorgnè, rapito e ucciso nella notte del 22 maggio scorso. Si tratta di Pietro D'Agostino, un giovane di 17 anni, Cosimo Metastasio e Rino Pasquali. Salgono così a 6 gli arrestati accusati del rapimento e dell'uccisione di Ceretto. L'ordine è stato firmato dal dott. Gumina, sostituto procuratore di Ivrea.

Dopo la versione dei fatti fornita ieri dal Caggegi secondo cui i banditi incappucciati avrebbero fatto irruzione nella sua cascina, dopo il rapimento, minacciandolo di tenere la bocca chiusa, ora il Metastasio accusa il Caggegi di avere ucciso l'industriale. Secondo la versione fornita da questo ultimo al magistrato, il Ceretto sarebbe stato ucciso, verso le 21 di venerdì 23, circa 20 ore dopo il rapimento, nel cortile della cascina di Giovanni Caggegi.

(Italia)

Costa Gomes a Parigi



Telefoto Upi

Parigi — Il Presidente francese Giscard d'Estaing accoglie all'aeroporto di Orly il Presidente portoghese Costa Gomes, giunto in Francia dove si tratterrà per una visita di alcuni giorni

IRRUZIONE ALL'ALBA IN UN APPARTAMENTO NELLA ZONA DI CAPODIMONTE

Scoperto un altro covo dei «nappisti» a Napoli

E' stato arrestato un giovane già colpito da mandato di cattura - L'affittuario attualmente militare a Bracciano, fermato - Sequestri di documenti e denaro

Napoli, 4

Un altro covo dei Nap è stato scoperto nella zona di Capodimonte a Napoli, nella stessa operazione, condotta dai carabinieri, è stato arrestato il giovane Aldo Mauro, già colpito da ordine di cattura per appartenenza ad organizzazione sovversiva. Il «covo» dei nuclei armati proletari scoperto all'alba è ubicato in un appartamento di tre stanze, sito al terzo piano del civico 75 di via Ponti Rossi. I carabinieri, che da alcuni giorni effettuavano nelle vicinanze un servizio di appostamento, vi hanno fatto irruzione su autorizzazione del giudice istruttore Di Persia e vi hanno sorpreso il «nappista» Aldo Mauro, il quale era in possesso di una pistola «Browning» cal. 7,65 e di un milione di lire.

Questo denaro viene ritenuto «pulito», cioè non proveniente dalle banconote usate per il pagamento di riscatti di persone sequestrate. Il che potrebbe far supporre che i «Nap» siano riusciti a riciclare parte del cosiddetto denaro «sporco». Come è avvenuto il riciclaggio? Attraverso quali canali e quali connivenze hanno potuto effettuare tali operazioni?

Nell'appartamento dei Ponti Rossi vi erano anche 4 brandine con altrettanti materassi, documenti di identità falsi ed altro materiale che ora è al vaglio degli inquirenti. Aldo Mauro, 30 anni, ufficialmente studente e residente in via Anella Di Massimo 100, è uno dei giovani napoletani già identificati come militanti nei «Nap». Nei suoi confronti sono stati emessi un ordine di cattura dai sostituti procuratori Volpe e Di Pietro come appartenente, assieme ad altri dieci personaggi, ad organizzazione sovversiva ed un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Di Persia, che, in relazione alla scoperta del «covo» di Pozzuoli, gli ha, inoltre, addebitato il reato di falsificazione di documenti di riconoscimento.

L'appostamento dei carabinieri attuato da parecchi giorni nei pressi dello stabile dei Ponti Rossi, ove è stato scoperto il nuovo covo dei Nap, ha consentito agli inquirenti l'identificazione di alcune persone che solevano frequentarlo. Sono state scattate delle fotografie in base alle quali nella giornata di oggi sono state effettuate perquisizioni domiciliari in abitazioni di studenti universitari.

In relazione alla scoperta di oggi è stato fermato presso la scuola di artiglieria di Bracciano lo studente universitario Luigi Ruggiero, il quale risulta essere l'affittuario dell'appartamento. Egli, il 20 maggio, lasciò Napoli perché chiamato alle armi. Gli inquirenti hanno accertato anche che intermediario tra il Ruggiero ed il proprietario dell'appartamento è stato l'insegnante di elettronica presso la scuola professionale di Miano, Mario Castiglioni, che abita nello stesso parco del palazzo del covo.

Nell'appartamento sono stati trovati un passaporto ed un libretto universitario intestati al Ruggiero mentre Aldo Mauro era in possesso di una carta d'identità intestata a Raffaele Mitrano ed una patente intestata a Lorenzo Santoro. Con questo nome stamane il Mauro si è qualificato ai carabinieri all'atto dell'irruzione. Inoltre, i carabinieri, che hanno operato alla presenza dei magistrati, sostituti procuratore Volpe e Di Pietro e giudice istruttore Di Persia, hanno sequestrato nell'appartamento materiale fotografico, che potrebbe risultare utile ai fini dell'identificazione di altri appartenenti ai Nap di Napoli e di altre città italiane, documenti di auto e motoveicoli, giornali, libri (di Dario Fo, Trotzki, Lenin, ecc.) e una collezione di «Rinascita» a partire dagli anni '47-'48.

L'appartamento era scarnamente arredato con brandine e materassi di gommapiuma, dei plaid, un paio di comodini, un armadietto e molti posters, tra i quali uno di Che Guevara. Secondo testimonianze del portiere e di inquilini dello stabile l'appartamento era frequentato da giovani e belle ragazze, soprattutto di sera dopo le 11, il che in un primo momento aveva fatto pensare che si trattasse di una «garçonnière» piuttosto che di un covo di terroristi. Il Ruggiero in serata sarà a Napoli e sottoposto ad interrogatorio.

(Italia)



Il giovane arrestato

NOTA PER SUEZ

Impreparati i porti italiani

Roma, 4

A proposito della riapertura del Canale di Suez, prevista per domani, la segreteria della Fulp (Federazione unitaria lavoratori portuali) ha espresso «la propria soddisfazione».

Nell'augurarsi, prosegue la nota, che ciò rappresenti per i popoli del Medio Oriente l'inizio di una vera pace, nel rispetto dei confini di ogni singolo stato e dei diritti del popolo palestinese, la segreteria della Fulp, non può non rilevare che l'apertura del Canale trova i nostri porti nelle condizioni quasi identiche di quando fu chiuso.

L'apertura del Canale avrebbe potuto rappresentare un grande fatto economico per il nostro paese; invece, prosegue la nota, per le gravi responsabilità dei governi, compreso quello attuale, l'impianto portuale italiano, vetusto ed insufficiente, raccoglierà solo in parte i benefici dell'apertura di questa importante via d'acqua.

CONTRO BANCHE, ASSICURAZIONI E FILIALI

Serie di attentati anti-americani a Roma

Nessun ferito - Qualche danno a muri e vetrate

Roma, 4

Alcuni attentati sono avvenuti oggi a Roma contro istituzioni e filiali di industrie americane. Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la sede della «Banca d'America e d'Italia» in viale Ippocrate, vicino alla città universitaria. Il fatto è avvenuto ieri sera poco prima delle 24. I tre ordigni non sono esplosi ma hanno rotto alcune vetrate degli uffici dell'istituto di credito.

Poco dopo due bottiglie incendiarie sono state fatte esplodere all'interno del deposito di pneumatici della «Good Year», in via Tiburtina 1070: sono rimasti danneggiati una gru per il sollevamento dei materiali in deposito e una catasta di pneumatici usati. I vigili del fuoco, accorsi dopo l'allarme dato dai guardiani notturni che hanno fatto in tempo a vedere due uomini fuggire, hanno facilmente spento il principio di incendio.

Successivamente due bottiglie incendiarie sono state deposte sui davanzali delle finestre degli uffici di una filiale della «Intercontinentale assicurazioni» (collegata alla multinazionale «Itt») in via Gioacchino Belli.

(Ansa)

INIZIO DI SOMMOSSA in carcere a Marassi

Genova, 4

Quattro detenuti del carcere di Marassi hanno tentato verso le 17 di sequestrare una guardia carceraria. Non ci sono riusciti, ma hanno strappato alla guardia le chiavi delle 37 celle della sezione transito del penitenziario dove sono rinchiusi.

(Ansa)

CLAMOROSA «FUGA» SOSPETTA DI UN DOCUMENTO DI ACCUSA PREPARATO DAL PC

RILANCIO IN CHIAVE ELETTORALE DELLO «SCANDALO DEL PETROLIO»

Le proposte dei comunisti contro sei ministri e i segretari amministrativi dei quattro partiti - Tutto doveva rimanere nel segreto istruttorio della commissione inquirente - Immediata reazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Alla vigilia quasi delle elezioni e, quindi, con evidenti intenti elettorali, riemerge lo scandalo petrolifero, che tanto scalpore fece lo scorso anno e che da mesi giace, almeno a livello di informazioni ufficiali, nei cassetti della commissione parlamentare inquirente. In 27 pagine dattiloscritte sono condensati i capi d'accusa che i rappresentanti del PCI in seno alla commissione inquirente hanno elaborato contro sei ministri e contro i segretari amministrativi della DC, del PSDI, del PSI e del PRI. Al documento aveva accennato il vicepresidente della commissione stessa, on. Ugo Spagnoli, durante la recente «Tribuna elettorale» del PCI, con una precisazione: poiché l'istruttoria sui «favori» concessi alle grandi aziende petrolifere è finita già dall'ottobre scorso, «abbiamo presentato una proposta di capo d'imputazione, per i responsabili... ministri, uomini politici, petrolieri, alti burocrati. Questo capo d'accusa però è stato rifiutato come base di discussione».

Il documento che era riservato alla commissione inquirente, ha subito una inspiegabile «disguido» ed è giunto sui tavoli del settimanale «L'Espresso», che lo ha pubblicato integralmente nel numero uscito questa mattina. «L'Espresso» non lo rivela e «L'Unità», dal canto suo, esclude in modo tassativo ogni eventuale paternità dei comunisti nella «fuga». «I comunisti — afferma tra l'altro l'organo del PCI — hanno ripetutamente affermato l'esigenza del superamento del segreto istruttorio, quando questo non è più connesso a necessità istruttorie e quando le indagini sono terminate. In questo senso è stato in più occasioni ribadito l'intendimento, nel caso si continuasse nella prassi dei rinvii ingiustificati e delle dilazioni, di mettere a conoscenza dell'opinione pubblica i fatti».

Ma — prosegue «L'Unità» — «ciò avremmo fatto in prima persona, allorché lo avessimo ritenuto opportuno e assumendocene la piena responsabilità». Comunque, il quotidiano non smentisce l'autenticità del documento e, quindi, non fa nulla per non avallare la pubblicazione di esso, pur definendola un atto scorretto. E veniamo ai particolari del dattiloscritto.

Il «capo a» addebita agli ex ministri Valsecchi (DC) e Ferri (PSDI) e ai segretari amministrativi della DC (Micheli), del PSI (Talamona) e del PSDI (Amadei) «il delitto previsto dagli articoli 81, 110 e 318 del codice penale, per avere il primo, nella sua qualità di ministro delle finanze, il secondo quale ministro dell'industria, e gli altri tre quali segretari amministrativi dei tre partiti, accettato la promessa e il versamento a favore dei predetti partiti di retribuzioni indebite da parte delle persone di cui al "capo b", quale contropartita per la redazione, presentazione e sottoscrizione, da parte del ministro delle finanze, di provvedimenti legislativi (...) aventi per oggetto cospicue agevolazioni "fiscali e patrimoniali a favore delle aziende petrolifere..."».

In particolare, Valsecchi è chiamato in causa per aver redatto, presentato al Consiglio dei ministri e firmato, fra il giugno 1972 e il marzo '73, quattro disegni di legge «contenenti disposizioni sulla riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi». Quanto a Ferri, gli si attribuisce di avere emesso il decreto legge 2 ottobre 1972 (anche questo riguardante alleggerimenti fiscali) «nella consapevolezza che il provvedimento costituiva la controparte dell'operazione di finanziamento dei tre partiti». Per Micheli, Talamona e Amadei, l'accusa è di aver fatto da «tramite» fra i petrolieri e i ministri Valsecchi e Ferri, ricevendo somme imprecisate di denaro corrispondenti al 5 per cento dei vantaggi tratti dal provvedimento.

Passiamo al «capo b». Questi chiama in causa Vincenzo Cazzaniga, all'epoca presidente dell'Unione petrolifera italiana, e presidente della Esso Standard Italiana, e con lui, Cittadini (capo dell'ufficio pubbliche relazioni della Esso); Arcidiacono (vicepresidente dell'Upi e legale rappresentante delle società Amoco, Api, Agip, Aral, BP, Chevron, Fina, Gulf, Mobil, Shell Italiana, Texaco, Total, Garrone, Monti, Sarpi e Spi) quali «corruttori attivi» (art. 321 CP) per aver promesso al «Micheli, Talamona e Amadei, segretari amministrativi della DC, PSI, PSDI, e, tramite loro, ai ministri delle finanze Preti e Valsecchi, somme corrispondenti al 5 per cento dei vantaggi che sarebbero loro derivati».

Nel «Capo C» figura un altro ministro democristiano, Mario Ferrari Aggradi (l'addebito è di corruzione per un atto d'ufficio: reato previsto dall'art. 318 CP), al quale si attribuisce di avere in concorso con i segretari amministrativi della DC, PSDI e PSI, emanato nel 1968 un decreto ministeriale che autorizzava, per il 1969, il pagamento differito degli oneri fiscali dovuti dalle società petrolifere. Questa operazione avrebbe portato nelle casse dei partiti un miliardo e 600 milioni.

Il «Capo D» riguarda esclusivamente Cazzaniga, Arcidiacono e Patricolo (rappresentanti dell'UPI), accusati di avere in concorso fra loro (...) promesso a Micheli, Talamona e Amadei, e, tramite loro, ai ministri delle finanze Preti, Ferrari Aggradi e Giacinto Bosco la somma complessiva di miliardi da destinarsi a DC, PSI e PSDI, come corrispettivo dei decreti ministeriali emessi fra il maggio 1968 e il dicembre 1971, per la proroga delle disposizioni relative al pagamento differito degli oneri fiscali.

Tralasciando gli altri capi d'accusa che riguardano illeciti compiuti dai petrolieri e da funzionari e ancora dai ministri Valsecchi e Ferri, vi è infine il «Capo P» che fa riferimento specifico allo «scandalo Enel». Vi figurano i nomi di Cazzaniga, Arcidiacono, Cittadini, Sala, Monti, Morabito, Theodoli, Pignatelli e altri, i quali si addebita, quali rappresentanti di società petrolifere, agendo in concorso fra loro, di aver promesso direttamente e anche tramite l'on. Micheli, all'avv. Di Cagno, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Enel, la somma di un miliardo da destinare o dividere fra i partiti del PSU, DC, PSI e PRI, e in parte destinare al Di Cagno stesso e ad altri componenti del consiglio d'amministrazione dell'Enel, come corrispettivo non dovuto della deliberazione contraria ai doveri d'ufficio dell'aumento del prezzo del olio combustibile, che l'Enel avrebbe dovuto acquistare dalle aziende petrolifere nel secondo semestre del 1973, nonché allo scopo di influire sulle autorità competenti per ottenere la costruzione di nuove centrali termoelettriche, potenziamento di quelle esistenti e un prezzo più elevato per l'olio combustibile «BTZ» (basso tenore di zolfo).

Una immediata presa di posizione sulla pubblicazione del documento da parte de «L'Espresso» è venuta dall'on. Castelli (DC), presidente della commissione parlamentare d'inchiesta. Castelli ha dichiarato che procederà immediatamente a denunciare alla magistratura il grave reato. Reato commesso attraverso la violazione del segreto istruttorio con la pubblicazione — come è fosse un atto formale — di quella che invece è stata una semplice proposta di alcuni commissari, respinta dalla commissione a schiacciante maggioranza.

Riferendosi, poi, alle dichiarazioni del PCI, che sull'«Unità» si è detto estraneo alla «fuga» di notizie, l'on. Castelli ha inoltre precisato: «Il documento Spagnoli ripreso dall'„Espresso" è stato distribuito in copie numerate ai commissari presenti nella seduta e immediatamente ritirato dopo essere stato respinto. Il documento è rimasto dunque materialmente a disposizione dei soli commissari comunisti e dell'indipendente di sinistra».

R. R.

Decisione a sorpresa

Dalla prima pagina

sere individuata anche nell'ambito del notevole inasprimento di rapporti tra democristiani e socialisti e, quindi, nel proposito dei dirigenti della DC di giungere a una decisione prima che l'esito elettorale possa determinare un rincaro delle richieste del PSI anche in questo settore.

Ma, come si è accennato, il ministro dell'interno, rispondendo alle obiezioni dei repubblicani e alle perplessità espresse dallo stesso ministro democristiano De Mita, ha dichiarato in Consiglio dei ministri che per il governo non si era mai posto il problema della sostituzione del capo della polizia. «Il problema — ha precisato Gui — è sorto perché il prefetto Zanda Loy da tempo aveva manifestato il desiderio di essere sollevato da questo gravoso incarico e aveva chiesto di far parte del Consiglio di stato.

«Io — ha spiegato Gui al Consiglio dei ministri — avevo accolto questo desiderio, ma per arrivare alla nomina di consigliere di stato, abbiamo dovuto attendere il maturarsi delle relative procedure, che sono venute a compimento proprio in questi giorni. Escludo in modo tassativo — ha aggiunto Gui — che la nomina del nuovo capo della polizia abbia un significato politico, rappresenti il gesto di sfiducia nei confronti di Zanda Loy, che merita tutta la nostra stima, e che sia in qualche modo collegato con le elezioni del 15 giugno prossimo».

Gui ha, quindi, proposto la nomina a nuovo capo della polizia del dott. Menichini, che è prefetto dal 1967. Iniziata la carriera nella prefettura di Venezia, ha poi prestato servizio al ministero, direzione degli affari generali e del personale; successivamente, in qualità di viceprefetto, è stato ispettore presso la prefettura di Napoli e, quindi, di nuovo al ministero, alla direzione generale dell'amministrazione civile, dove, dopo aver retto vari servizi di grande impegno, ha svolto le funzioni di vicedirettore generale, assumendone infine la reggenza che ha tenuto per circa due anni. Nel febbraio 1973 venne destinato alla prefettura di Bologna come prefetto e commissario del governo per la Regione Emilia Romagna. Dal luglio dello stesso anno è stato capo di gabinetto del ministero dell'interno.

La riunione governativa, per quanto piuttosto breve, è stata alquanto movimentata, non solo perché per la prima volta dalla costituzione del dicastero Moro i repubblicani hanno espresso apertamente le loro riserve, ma anche per i contrasti su numerose altre nomine concernenti i vertici burocratici di alcuni altri dicasteri.

La seduta governativa è stata aperta dalla prevista esposizione fatta da Moro sui problemi di politica estera alla luce della recente riunione della Nato a Bruxelles e della visita compiuta a Roma dal Presidente americano Ford. Il governo ha poi ascoltato una relazione del ministro Colombo sugli interventi adottati in materia di credito e di investimenti negli ultimi mesi. In particolare, Colombo ha sottolineato che negli ultimi tempi il suo dicastero è stato impegnato «a sopportare nuovi e maggiori oneri a fronte di programmi settoriali di investimento miranti, oltre che a sostenere la domanda globale, a tonificare il mercato del lavoro e a sorreggere le attività destinate a incrementare il volume delle esportazioni».

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti, tra i quali un disegno di legge recante norme in materia di garanzia del salario e di «disoccupazione speciale» in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini. Per quanto riguarda la garanzia del salario — ha precisato il ministro Toros al termine della riunione — il provvedimento, mentre conferma la durata del trattamento di integrazione fino ad un massimo di tre mesi continuativi nei casi di sospensione dal lavoro, introduce una importante modifica e precisamente la previsione di proroghe trimestrali del trattamento fino a un massimo di dodici mesi

Marina Alessi

SI ALLARGA IL GIA' VASTO PANORAMA DELLE VERTENZE SINDACALI

SCIOPERI: ANCORA I FINANZIERI DA OGGI ALBERGHI BAR E CHIMICI

Anche la Dirstat prepara agitazioni: fermata totale il 9, poi fino al 20 giugno niente lavoro straordinario - Dogane bloccate alle frontiere e agli aeroporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

I contribuenti non sapranno ancora per un pezzo quando scadrà il termine ultimo per consegnare la denuncia delle imposte dirette: dopo 34 giorni di sciopero i dipendenti delle imposte dirette hanno infatti deciso di continuare ad oltranza la loro agitazione. Intanto domani e dopodomani ristoranti e bar saranno chiusi per lo sciopero dei dipendenti; dal canto loro i funzionari direttivi dello Stato entreranno in sciopero lunedì per 24 ore e proseguiranno fino al 20 giugno, astenendosi dal lavoro straordinario: saranno bloccati gli uffici doganali alle frontiere e agli aeroporti. Vediamo nei particolari le agitazioni in programma:

Imposte dirette: la decisione di proseguire lo sciopero ad oltranza è stata presa dopo una giornata di discussioni dal consiglio nazionale del sindacato autonomo della categoria. Non sono mancate le polemiche perché un buon numero dei delegati (in tutto sono 73 membri) era su posizioni più moderate. Gli oltranzisti hanno vinto, sostenendo che bloccare l'agitazione, dopo 34 giorni, avrebbe significato perdere la faccia. I dipendenti delle imposte dirette chiedono, come è noto, l'aumento delle retribuzioni con la corresponsione di una indennità mensile pari a centomila lire uguali per tutti. Nessun comunicato è stato emesso oggi: domani il segretario del sindacato autonomo, Dragoni, terrà una conferenza stampa per illustrare le motivazioni che hanno portato alla prosecuzione dell'agitazione.

Alberghi e bar: domani e dopodomani resteranno chiusi gli alberghi ed i pubblici esercizi per lo sciopero proclamato dai sindacati di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. Dopodomani, inoltre, l'agitazione sarà estesa per quattro ore a tutti i settori del commercio e del turismo. I sindacati chiedono l'unificazione contrattuale, 40 ore settimanali su 5 giorni, la classificazione unica, un aumento di 25 mila lire, 30 giorni di ferie. Le controparti, la Faiat e la Fipe, in una nota hanno fatto sapere che la richiesta di unificazione contrattuale è «inaccettabile» e che la vertenza «viene condotta in un modo da rendere impossibile qualsiasi accordo».

Chimici: Domani i seicentomila lavoratori del settore attueranno una giornata di lotta «per dare una risposta precisa al padronato in tema di ristrutturazioni, di attacco all'occupazione, di blocco degli investimenti». Inoltre i chimici intendono ottenere il rispetto degli accordi conseguiti l'anno scorso con i grandi gruppi industriali.

Telefonici e elettronici: Le categorie hanno scioperato questa mattina per quattro ore per sollecitare i nuovi investimenti nei settori telefonici e per protestare contro l'aumento delle bollette della Sip. Funzionari direttivi dello Stato: la Dirstat, il sindacato autonomo che inquadra la categoria, ha deciso una serie di scioperi che bloccherà altre attività dello Stato, oltre a quelle delle imposte dirette paralizzate dall'agitazione del relativo sindacato. Infatti il 9 giugno verrà attuato uno sciopero di 24 ore, dal giorno successivo fino al 20 giugno i funzionari attueranno lo «sciopero bianco», applicando cioè i regolamenti in maniera rigorosa.

Si bloccheranno quindi gli uffici doganali alle frontiere e agli aeroporti, le domande in carta da bollo saranno respinte se verrà attuata la norma secondo la quale in ogni riga devono essere contenute al massimo 28 sillabe. Allo sciopero non saranno chiamati i segretari comunali e provinciali, impegnati per le elezioni. La Dirstat protesta contro il governo che ha concesso aumenti ai magistrati non rispettando l'aggancio stabilito per legge tra la retribuzione del consigliere di Cassazione e quello di direttore generale dello Stato. Il sindacato chiede quindi l'abolizione del provvedimento o l'equiparazione ai nuovi stipendi dei magistrati.

Federazione unitaria: Venerdì si avrà una prima riunione della segreteria Cgil-Cisl-Uil, che deve mettere a punto le iniziative di lotta dei lavoratori per i prossimi mesi. Quel giorno si decideranno gli scioperi per la vertenza delle partecipazioni statali, della Montedison, della Gepi, dell'auto e delle industrie collegate, dei trasporti, dell'agricoltura, della chimica, del Mezzogiorno. Sabato sarà, invece, esaminato il settore del pubblico impiego anche alla luce dell'incontro di ieri con il ministro Cossiga sul riassetto del settore.

Marina Alessi

FONDI NERI: INDAGINE anche sulla Gescal

Milano, 4

Nell'ambito dell'inchiesta sul crack Sindona e sui rapporti intercorsi fra le banche del finanziere italo-americano ed alcuni enti pubblici il giudice istruttore Olivo Urbischi ha interrogato oggi a Milano l'ex-presidente della Gescal, Franco Briatico. In particolare agli atti dell'inchiesta risulta che la Gescal avrebbe depositato presso la Banca unione (che con la Banca privata finanziaria dieci poi vita alla Banca privata liana, sempre controllata da Sindona) ricevendo un interesse ufficiale del 5,75 per cento e «interesse nero» del 1,25 p.c.

(Ital

BLOCCATO IN SPAGNA uno sciopero generale

Madrid, 4

La polizia ha impedito oggi uno sciopero generale contro governo e un centinaio di persone sono state arrestate nella sola capitale. I poliziotti sono scontrati brevemente con gli studenti all'università di Madrid e ci sono stati altri arresti. Per contro la due più grandi regioni industriali, attorno a Bilbao nella regione basca e a Barcellona, in Catalogna, sono rimaste tranquille.

Lo sciopero, il secondo indetto quest'anno, era stato proclamato per chiedere maggiore libertà politica, sindacati liberi e amnistia per i detenuti politici. Le opposizioni hanno anche chiesto la fine dello stato di emergenza in atto da tre mesi in due province basche.

(A

E' DURATA TUTTA LA NOTTE LA SOMMOSSA NEL PENITENZIARIO

Con il rilascio delle due guardie termina la rivolta a Caltanissetta

I tre rivoltosi, che hanno subito un'altra condanna, sono già stati trasferiti

Caltanissetta, 4

I due appuntati delle guardie carcerarie tenuti in ostaggio da tre detenuti sono stati liberati questa mattina. I tre rivoltosi saranno trasferiti in carceri diverse su loro stessa richiesta. La terribile vicenda si è conclusa grazie anche alla mediazione dell'avv. Capua, giunto da Palmi nel corso della notte, e la cui presenza era stata richiesta dai tre detenuti autori della sommossa. La liberazione degli ostaggi è avvenuta intorno alle 6.30. Gli appuntati Paolo Vetri di 52 anni (padre di tre figli) e Raffaele Ricotta di 45 anni (padre di due figli) hanno detto di essere rimasti legati tutta la notte ma di non essere stati maltrattati.

I tre rivoltosi saranno trasferiti, due in Calabria e uno a Favignana. Domenico Ciccarelli di 20 anni, originario di Catanzaro, in attesa di giudizio per tentata estorsione, furto aggravato e danneggiamento, sarà rinchiuso nel carcere di Vibo Valentia; Pietro Martino di 25 anni, da San Martino Firrito (Cosenza), in attesa di giudizio per concorso in rapina e tentato omicidio, sarà trasferito a Cosenza; Alessandro Rovito di 29 anni, da Casabona (Catanzaro), che l'anno venturo avrebbe finito di scontare la pena alla quale è stato condannato, è stato assegnato al carcere dell'isola di Favignana. Fra i tre rivoltosi, il ruolo di capo sarebbe stato svolto dal Ciccarelli, che nei mesi scorsi era stato trasferito a Caltanissetta dal carcere di Viterbo dopo aver partecipato alla sommossa organizzata dai reclusi dell'istituto di pena laziale.

Nel pomeriggio, alla sezione penale del tribunale si è aperto il processo per direttissima contro i tre rivoltosi chiamati a rispondere, con l'ordinanza di rinvio a giudizio, di concorso in sequestro di persona aggravato, tentata violenza privata e aggravata, detenzione di armi improprie. Domenico Ciccarelli, Alessandro Rovito e Pietro Martino, che hanno rinunciato ad assistere al processo e si sono limitati ad ascoltare in aula la formale notificazione dei capi di imputazione. Sono stati condannati a 6 anni e 9 mesi di reclusione, a 3 mesi di arresto e al pagamento di un'ammenda di 150 mila lire ciascuno. I difensori hanno comunicato che appelleranno la sentenza. Intanto, tutti e tre i detenuti sono già partiti per le nuove destinazioni.

(Italia)

NECESSARIA UNA LEGGE per il voto ai militari

Roma, 4

Il problema di rendere concreto ed operante il diritto del voto ai 18enni anche per i soldati di leva può essere risolto soltanto in sede legislativa: con un apposito provvedimento di legge che stabilisca la possibilità per i militari di leva di votare, anche per le amministrative, nelle caserme presso le quali prestino servizio o di votare per corrispondenza.

Intanto, per la prossima competizione elettorale del 15 giugno sono state date disposizioni — secondo quanto è stato assicurato negli stessi ambienti — affinché sia consentito al maggior numero possibile di militari di leva di esercitare il loro diritto di voto.

(R. R.)

UNA SIGNORIA IN CARSO

SI DICE Carso così, quasi per abitudine, ma forse il nome giusto è Berchinia: una piccola regione a sé, con proprie caratteristiche, un paesaggio inconfondibile, gente che vive un poco appartata in villaggi che possono ridursi a poche case, quasi sepolte tra i boschi. Valli chiuse con al fondo fertili appezzamenti, limpidi ruscelli che luccicano tra gli alberi e scompaiono dopo brevi percorsi in cavità sotterraneee, un silenzio profondo solo interrotto dal canto degli uccelli. Il limite di questa «regione» si può raggiungere in auto, da Trieste, in meno di mezz'ora. Dopo, conviene inoltrarsi a piedi, scoprire lentamente la rustica bellezza del paesaggio, che da solo giustificherebbe un viaggio da quelle parti, ma anche altri motivi ci sono, di richiamo, e, ad esempio, il ricordo di antichi legami che vi furono fra la città ed i villaggi e di cui restano testimonianze ancora vive oppure quasi del tutto perdute.

Quando cammino per i sentieri della Berchinia mi viene sempre in mente, non so perché, l'avvio del libro di Eichendorff, «Aus dem Leben eines Taugenichts»: «Mi sentivo come in un'eterna festa: e uscito che fui finalmente in aperta campagna presi l'amatissimo violino, e proseguendo la mia via mi misi a suonare e a cantare... Sprizzano giù dai monti i ruscelletti, vibrano in ciel le allodole canore...».

Naturalmente non vado in giro con il violino, come il protagonista del libro di Eichendorff e mi guardo bene dal cantare, ma se, in cima a un poggio, immerso nella chiara luce del sole, guardo l'allodola salire in verticale e poi starsene lì, miracolosamente sospesa in cielo, profondendo il suo canto armonioso, ecco che mi tocca davvero il sentimento di una festa gioiosa che certo «eterna» non è ma lascia nell'animo un segno profondo.

Bisogna risalire la strada che emergendo negli ultimi tratti su un arioso crinale, librato in mezzo a verdi praterie, vi porta ad Artuise, uno dei più «alti» paesi del Carso. C'è, nei pressi, ad una quota di 817 metri, la chiesetta di San Servolo, dalla quale si scorgono tutti i monti della regione, il Nanos, l'Auremiano, il Taiano, il Nevoso. Il luogo è battuto dai venti del nord: se dalla chiesetta osservate Artuise vi appaiono le pareti delle case prive di finestre. Sono tutte dalla parte opposta le finestre, rivolte al sud, sicché da un lato il paese è aperto e cordiale, dall'altro chiuso e enigmatico.

Si vede anche di lassù, seminascosto fra gli alberi, il minuscolo villaggio di Podgrad. In Jugoslavia fanno presto, dicono Podgrad e basta, ce ne sono tanti di questi nomi con il semplice ricordo di un castello che ancora resiste al tempo oppure è quasi completamente scomparso.

Podgrad portava una volta un nome pomposo, Schwarzenegg, poi ne ebbe uno a dir poco toscaneggiante, Nigrignano, forse quello che meglio gli si attaglia è quello attuale: poche case dalle cui aie si leva l'abbaiare dei cani di guardia ai quali non par vero di scatenarsi contro l'inusitato intruso. Ma gli buttate un pezzetto di pane e subito si acquietano dimenando la coda. Sul vertice del colle si leva un mozzicone di muro, tutto ciò che resta di un castello.

Dice una vecchia guida del Carso: «La signoria di Nigrignano era molto estesa ed arrivava sino a Sesana, confinava con il comune tergestino e con l'Istria veneta con i quali era in frequente conflitto in causa a questioni confinarie». I miei compagni di «viaggio» che sono dottissimi in queste cose e fan rimbalzare nomi d'illustri famiglie cittadine, le quali già dominarono (e forse taglieggiarono) i luoghi in tempi remoti, guardano un po' delusi quelle superstiti pietre, tuffate in un prato dal quale, su steli umidi di rugiada, si levano fitte le testoline pelose dei «soffioni». Ed io li convinco a scendere nell'aia di una bellissima casa colonica, ove, sulla porta della stalla, se ne sta, quasi in attesa, un pezzo d'uomo, un contadino di mezza età, tagliato con l'accetta, ma dal volto cordiale. E così cominciamo a parlare: della campagna, delle bestie, del torrente nel quale, fra non molto, si pescheranno dei piccoli gamberi. Il contadino ha dimenticato il nostro dialetto ma parla, solo con qualche incertezza «in lingua», come tutti da queste parti, che abbiano un certo numero d'anni.

Ci fa vedere le mucche, le pecore con il montone, i conigli. «Lavoro e produco solo per la famiglia», dice, «due figli, uno in fabbrica a Sesana, l'altro fa l'autotrasportatore. Se ne sono praticamente andati. Questa campagna finirà con me. Nessuno più la coltiverà. Forse non conviene, forse è più comodo un altro tipo di lavoro». A lui la campagna piace ancora, le bestie sono ben tenute, gli procurano il latte in abbondanza. L'aia è piena di arnesi che raccontano una lunga fatica, la casa ha i segni di un'esistenza assidua, laboriosa e raccolta. Ma ciò non vuol dire che le cose, ad un certo punto, non debbano cambiare e perciò tutto ciò che ci circonda sembra già vivere nel ricordo. Quasi malinconico, non fosse per due bei ragazzini biondi che si rincorrono facendo impazzire il nero cane legato alla catena.

A breve distanza, in una cornice di alberi, di erbe e di fiori che, tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, è a dir poco incantevole, ci sono le due «valli chiuse» di Bresovizza e di Odolina. Il paese di Bresovizza è diviso in due parti: all'inizio della valle troviamo la chiesa, il piccolo cimitero, il sagrato ombreggiato dai grandi tigli, alcune case sfiorate da memorie, il «centro storico» verrebbe da dire; dove la valle finisce, il resto delle case, una segheria, l'odore dei tronchi accatastati. I campi sono coltivati con ordine esemplare, numerosi si levano gli alberi da frutto, ciliegi e susini. Odolina è solamente una grande fattoria, immersa nella solitudine. Dall'alto del crinale la distesa dei campi sembra un immobile lago verde cinto da boschi. Bresovizza e Odolina furono un tempo possedimento dei Marenzi. A Bresovizza c'è, accanto alla chiesa, una piccola casa che appartiene ancora alla famiglia. Si sale una scala in legno e in una specie di vestibolo vediamo alle pareti dei vecchi quadri, ritratti di personaggi, documenti che ricordano il passato. E' come un minuscolo nido di memorie in mezzo ad una campagna che poco o nulla rammenta ciò che è stato. E proprio qui, per caso, incontriamo una Marenzi, una donna ancora giovane che, però, da tempo vive in Canadà. Ci ritorna almeno una volta all'anno. E' una donna simpatica, disinvolta, elegante nel suo abito azzurro. Dopo un quarto d'ora che parliamo sembra di esserci conosciuti da tanto. Ogni tanto le sfugge qualche parola in francese, poiché risiede nel Quebec. «Sì, sì,» dice, «il Canadà è la mia nuova patria, ma non posso dimenticare questi luoghi». Sorseggiamo della buona grappa locale. «Ma pensi», aggiunge, «quando ero bambina e abitavo ad Odolina, ogni giorno facevo un lungo sentiero che attraversa il bosco, per venire a scuola a Bresovizza». Penso alla bambina Marenzi, Cappuccetto rosso che se ne va a scuola di primo mattino guardando impensierita le ombre ancora scure del bosco. Lei sorride. «Ma guardi», dice, senza che le abbia parlato di Cappuccetto rosso, «che a pensarci bene mi sembra tutto una fiaba d'altri tempi».

Quasi una favola dei nostri tempi sono invece questi campi sfiorati dal volo degli uccelli, i boschi dai quali giunge la voce del vento, l'acqua dei ruscelli al cui fondo rilucono i sassi.

Rinaldo Derossi



Telefoto Upi

Boston — Signore in abiti dell'Ottocento hanno partecipato alla «Passeggiata del XIX secolo» nei giardini pubblici della città, promossa dagli «Amici dei giardini», è allietata da concerti

PER LA PRIMA VOLTA TUTTE LE NAZIONI SOLIDALI IN UN GIGANTESCO PROGETTO

D'accordo ma scettici i maghi della pioggia

Potrebbe significare l'alba di un'era in cui l'uomo conquista un certo potere sopra gli elementi naturali che rimangono ancora al di là del suo controllo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, giugno

Per la prima volta nella storia tutte le nazioni del mondo collaboreranno ad un gigantesco progetto per il controllo da parte dell'uomo del fenomeno della pioggia. Potrebbe essere l'alba di un'era in cui l'uomo conquista un certo potere su elementi naturali che sono ancora al di là delle possibilità di poterli controllare.

Lo schema del progetto è stato approvato dalle 142 nazioni che fanno parte dell'Organizzazione mondiale meteorologica (WMO) durante lo scorso mese di maggio. La decisione del congresso potrebbe significare, in un futuro più o meno lontano, l'eliminazione di quelle calamità che sono le alluvioni che tante vite umane sono costate nella storia dell'uomo.

Gli esperti dell'Organizzazione mondiale meteorologica dicono che non ci si deve attendere nulla di miracolistico. Per quanto riguarda questo settore di studio si è ancora alle prime fasi, e non è nemmeno possibile prevedere se i risultati dello studio saranno tali da essere considerati una buona ragione per continuare nella ricerca.

Senza nulla voler concedere all'ottimismo o al pessimismo, gli scienziati stanno indagando sulla possibilità da parte dell'uomo di influenzare i fenomeni atmosferici, e in vari paesi si conducono delle ricerche che comportano un costo complessivo di circa 100 milioni di dollari. Per il progetto appena approvato, e noto come «Progetto di incremento delle precipitazioni», le nazioni si sono messe d'accordo per congiungere gli sforzi nel tentativo di scoprire se è possibile da parte della scienza di provocare con vantaggio delle precipitazioni in modo artificiale.

Il più noto e studiato processo per ottenere artificialmente delle precipitazioni piovose è quello di far cadere sulle nubi dei cristalli di ioduro d'argento. Essi fungono da nuclei di condensazione che permettono al vapore acqueo di condensarsi e di diventare acqua. I meteorologi dicono però che è necessario conoscere molto di più circa la dinamica e la microfisica di questi fenomeni per poter accertare se l'operazione è attuabile ed economica anche nella realtà su vasta scala.

L'aspetto economico è la prima cosa che gli studiosi vogliono approfondire. Per poter cospargere le nuvole con i nuclei di condensazione occorrono speciali aerei o razzi che portino l'elemento chimico in quota. Occorre pure una rete di radar e satelliti per determinare le condizioni meteorologiche, e calcolatori che elaborino tutti questi dati.

Non è stato annunciato un preciso budget per il progetto, perché i tecnici hanno affermato che esso potrebbe essere abbandonato se i primi esperimenti non daranno dei risultati che incoraggino il proseguimento delle ricerche. Il costo per i primi quattro anni è stato valutato intorno a un milione e 300 mila dollari.

La prima fase che si prevede possa durare da due a tre anni, sarà occupata dalla scelta del luogo dell'esperimento e dalla preparazione del medesimo. La seconda fase, che durerà cinque anni, vedrà l'effettuarsi di tutti gli esperimenti previsti, mentre nella terza fase che seguirà e che durerà un anno verranno tratte le conclusioni.

Un comitato dell'Organizzazione mondiale meteorologica ha detto che il cospargere le nubi con prodotti condensanti presenta un positivo rapporto costi-risultati. I risultati ottenuti sino ad oggi in questo campo non sembrano però lasciare molto spazio all'ottimismo. I tecnici dell'Organizzazione mondiale non sanno dire se il loro lavoro porterà a dei risultati davvero concreti e non si fanno alcuna illusione.

Solo alcuni degli esperimenti portati avanti sinora hanno mostrato che c'è stato un aumento che va dal 10 al 20 per cento in precipitazioni artificialmente prodotte, mentre in alcuni casi le precipitazioni, invece di aumentare, sono addirittura diminuite. Queste diverse reazioni sono dovute alle nubi che hanno diverse proprietà. Avendo esse diverse microstrutture le loro reazioni sono diverse a seconda dei casi.

Lo spazio che l'Organizzazione mondiale meteorologica ha raccomandato che venga scelto dovrà essere di circa 10 mila chilometri quadrati. Questa zona è abbastanza grande per controllare l'economicità degli esperimenti e per poterne accuratamente verificare i benefici ottenuti. La zona dovrà essere in una regione con poche precipitazioni, per dare più valore all'esperimento in sé e per far sì che benefici ne derivino anche solo per quello che i vari esperimenti riusciranno a produrre. Aree che possono essere scelte come zona di operazione si trovano in Africa, nel sub continente indiano e in America centrale e meridionale.

Oltre all'incremento delle precipitazioni piovose, gli scienziati hanno lavorato per dissipare la nebbia immettendovi degli agenti raffreddanti, per prevenirla portando pezzettini di ghiaccio in alcuni strati dell'atmosfera. Passi avanti sono anche stati fatti nella lotta contro la grandine e contro gli uragani. La pioggia di agenti congelanti nel tifone produce una riduzione della velocità del vento.

Gli studiosi affermano che per quanto è dato prevedere in un prossimo futuro, l'uomo potrà solo apportare alcune modifiche a certi fenomeni atmosferici, e che non ci si deve attendere delle cose come per esempio il poter regolare le precipitazioni, facendo sì che non piova durante i giorni di festa o altre simili.

Essi sono pure edotti sul fatto che l'azione dell'uomo per ottenere una maggiore precipitazione piovosa in alcune zone afflitte dalla siccità potrebbe dare inizio a qualche fenomeno avverso come reazione. Bisognerà tenere d'occhio tutta la biosfera prima di poter tranquillamente iniziare qualcosa che potrebbe poi rivelarsi più dannoso che utile.

Scott Thorton

Balletti al Louvre (ma col riscaldamento)

Parigi, 4

Ripresa della stagione parigina di balletto all'aperto, a metà giugno nella corte del «Louvre», ma con una novità: per ovviare agli inconvenienti di un'estate in ritardo sul calendario, il palcoscenico sarà riscaldato con colonne d'aria calda dissimulate tra i riflettori.

Quest'anno il programma prevede (16 giugno - 26 luglio) la rappresentazione della «Belle au bois dormant» nella coreografia di Alicia Alonso. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Mosca — La pioggia non trattiene i cittadini dal recarsi a visitare la cattedrale di San Basilio, ora trasformata in museo

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

La cultura nel Veneto

Venezia, 4

La tutela del patrimonio storico linguistico, il riordinamento e la valorizzazione dei musei e delle biblioteche di enti locali o di interesse locale, la presenza delle più significative espressioni della cultura veneta nelle rassegne internazionali, il potenziamento delle iniziative esistenti a livello regionale, sono i punti più importanti attorno ai quali si è sviluppato l'impegno della Regione Veneto nel settore culturale nel corso della prima legislatura. Con la legge regionale sulla tutela del patrimonio storico linguistico e culturale del Veneto, in adempimento a quanto disposto dallo statuto della Regione, si è inteso valorizzare una realtà di altissimo significato e di straordinario interesse scientifico, elaborata nel lungo corso dei secoli ed oggi insidiata e compromessa dai fattori, per altro verso positivi, di sviluppo tecnologico e sociale. Si tratta — ha detto l'assessore regionale alla cultura Gino Sartor — di salvaguardare testimonianze, ora insigni, ora modeste ma pur sempre significative che rischiano di andare disperse o annullate se i pubblici poteri non intervengono a sostegno di quanti, con serietà di finalità e di metodi, si adoperano per la loro conservazione. La legge, con uno stanziamento di mezzo miliardo in dieci anni, prevede che l'obiettivo sia raggiunto attraverso l'organizzazione di seminari e corsi di studio, incontri e convegni culturali, la pubblicazione di studi a carattere anche divulgativo della cultura locale, l'allestimento di mostre, l'organizzazione di complessi folkloristici e la ricerca e lo studio, in determinate parti del territorio regionale, di alcune espressioni linguistiche ed artistiche particolarmente significative.

Il passaggio delle competenze statali alla Regione nel settore delle biblioteche e dei musei di enti locali o di interesse locale, ha consentito di fissare — attraverso un'organica normativa — le nuove funzioni, gli obiettivi e i servizi di queste importanti istituzioni nel rispetto delle autonomie proprie degli enti locali. La biblioteca pubblica, la cui funzione essenziale è quella di costituirsi come lo strumento maggiormente idoneo alla trasmissione del messaggio culturale, ha trovato in un'altra legge regionale la precisa definizione di strutture e di compiti. Aperta a tutti e ad ogni domanda di sviluppo e crescita civile dei singoli e delle comunità, essa si pone come luogo d'incontro di persone e di opinioni per la libera e democratica circolazione delle informazioni e delle idee accogliendo sempre più, accanto ai libri, altri strumenti di «lettura» quali la radio, la televisione, i dischi, i nastri magnetici e gli altri mezzi audiovisivi ed assumendo nella propria dimensione altre attività quali la proiezione di film e di documentari, la rappresentazione di spettacoli teatrali, la presentazione di libri e novità letterarie, lo svolgimento di pubblici dibattiti su questioni di attualità e di lezioni o corsi su argomenti che possano trovare un riscontro autentico nella cultura della comunità locale. I significati di una tale politica risultano più evidenti ove si pensi che, anche in virtù dell'impulso dato dalle regioni alle amministrazioni locali, il Veneto oggi dispone di una rete bibliotecaria che copre ben oltre la metà dell'intero territorio regionale. Analogamente, l'assessore regionale Gino Sartor, responsabile del settore, ha voluto, per quanto concerne i musei — e la legge regionale contenente «norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» ne ha realizzato l'intento — che essi non fossero considerati semplicemente come il luogo della conservazione di certi beni culturali ed artistici, ma quello dell'incontro sempre più frequente ed aperto che tali beni finalizzino alle esigenze di un'estesa ed approfondita fruizione ed alla diffusione del sapere.

Alcuni provvedimenti legislativi più tecnici, destinati a difendere dalle permanenti insidie dei furti e degli incendi i beni custoditi nei musei o a razionalizzare e unificare i sistemi di catalogazione, completano opportunamente il quadro degli interventi che si è creduto doveroso realizzare. La Regione non può ovviamente trascurare, al di là degli stretti limiti di competenza, i problemi inerenti la promozione e la difesa della cultura. Se la legge citata può essere considerata un preciso intervento in tal senso, il provvedimento per la concessione di contributi a favore di enti e associazioni per la promozione di attività culturali e informative — una legge che, come quella sui musei, è stata approvata dal consiglio regionale all'unanimità — ha inteso corrispondere ad un'altra fondamentale esigenza ispirandosi al criterio di rendere fra loro solidali, per il raggiungimento di alte finalità culturali ed artistiche, l'Ente Regione e gli istituti che operano in tale settore a riconosciuti livelli di dignità e di efficienza. La Regione favorisce quindi lo svolgimento di attività culturali di «notevole rilevanza» esercitate da enti ed associazioni operanti, senza scopo di lucro, nel territorio regionale. Per quanto concerne, invece, la diffusione della cultura musicale, la Regione partecipa concretamente ad attuare programmi di attività concordati con gli enti lirici, con i teatri di tradizione, con enti ed associazioni aventi specifici requisiti. Il Veneto si è quindi data una politica culturale che ha chiaramente definito il quadro degli obiettivi da perseguire, obiettivi più facilmente raggiunti se la Giunta regionale disporrà stanziamenti più adeguati agli scopi che, con le leggi dianzi richiamate, si è assemata.

(Italia)

CORRIERE FILATELICO



Cent'anni di Carmen

Il capolavoro di George Bizet ha compiuto cent'anni. L'anniversario è stato ricordato — come già si è data notizia — con una serie di quattro francobolli emessi recentemente dal Principato di Monaco nell'ambito della prima «tranche» filatelica dell'anno. Il centenario di «Carmen» coincide anche con il centenerio della scomparsa del suo geniale autore. E perciò l'emissione monegasca riveste duplice importanza. Il dramma lirico di Bizet, infatti, fu rappresentato la prima volta il 3 marzo 1875; tre mesi dopo, a soli 37 anni, il musicista moriva, stroncato da una malattia di cuore. Nonostante la fredezza e la perplessità con le quali fu accolta la «prima» all'Opéra Comique di Parigi, «Carmen» fu ripetuta una trentina di volte prima che Bizet si spegnesse. Della sua esistenza è anche da ricordare che ancora giovanissimo aveva vinto il «Grand Prix de Rome» ed aveva trascorso cinque anni in Italia, componendo tra l'altro un'opera buffa di stile italiano, «Don Procopio». La serie che le Poste monegasche hanno dedicato a lui e al suo capolavoro ripete quel tipo di emissioni «complete» che il Principato ha spesso dedicato a scienziati, scrittori ed artisti. Il dramma di Carmen — come si sa — si svolge in quattro atti, e così ad una scena di ciascuno è stato dedicato un francobollo: Carmen in una piazza di Siviglia fra il tenente Zuniga e il dragone Josè; la taverna di Lillas Pastia; il covo dei contrabbandieri; Carmen e il torero Escamillo.

Il dollaro «EC»

Le monete metalliche sono un motivo piuttosto ricorrente sui francobolli, non così invece la banconota. Le prime si possono incontrare, per esempio, su serie relativamente recenti di San Marino e di Malta. La riproduzione di una banconota la si trova ora su un francobollo di una serie di quattro valori emessa a cura dei Crown Agents per le isole St. Christopher (St. Kitts), Nevis e Anguilla, che costituiscono uno di quei piccoli territori indipendenti ma legati alla Corona inglese disseminati nelle Antille. L'occasione della serie è stata offerta dall'inaugurazione a Basseterre, capitale delle tre isole, della nuova sede dell'Ente di emissione monetaria dei Caraibi orientali, che estende la sua autorità su tutti i territori similari inglesi della zona. Attualmente l'unità monetaria è il dollaro dei Caraibi orientali avente un cambio fisso con la sterlina di 4,80 a 1. Ed è appunto un biglietto di un dollaro caraibico orientale (EC$) ad essere riprodotto su un «pezzo» della serie in parola. Gli altri francobolli — i valori si susseguono nei tagli da 12, 25, 40 e 45 cents — mostrano l'edificio dell'ente monetario con sullo sfondo l'isola di St. Christopher, monete antiche — interessante un pezzo da «nove cani» dell'isola Nevis del 1801 — è moderne, appartenenti queste ultime al sistema attuale andato in vigore nel 1965. Una serie di cinque francobolli - monete è stata emessa poco fa anche per l'isola di Papua, Nuova Guinea.



Cento anni di chirurgia a Trieste



S'inaugura domani a Trieste il 2.o Congresso nazionale della Società italiana di endoscopia digestiva. Il nostro giornale ha già parlato di questa importante assise che vedrà convenire numerosi e illustri scienziati per dibattere gli ultimi risultati degli studi e delle ricerche nel campo specifico. Accanto al congresso, che durerà dal 6 al 9 giugno, sarà aperta la mostra storica «Cento anni di chirurgia a Trieste» allo scopo di far conoscere — come dice un opuscolo illustrativo — «documenti e testimonianze dell'epoca d'oro della chirurgia triestina». A raccogliere il materiale è stato il concittadino prof. Loris Premuda, ordinario di storia della medicina all'Università di Padova. L'allestimento nella sala comunale Costanzi è stato curato dalla prof. Laura Ruaro. La mostra sarà inaugurata questa sera dal sindaco ing. Spaccini e rimarrà aperta tutto il mese. Per la rassegna, che riveste un alto valore culturale per la città, è stato ottenuto dalle Poste un annullo illustrato con l'antica cinta muraria di Trieste, che dipartendosi dalla cattedrale di San Giusto raggiungeva la riva del mare e chiudeva così in un sicuro anello l'abitato, allora tutto adagiato sul colle di San Giusto. L'annullo sarà usato nella giornata di domani, venerdì 6 giugno, in mattinata al Politeama Rossetti in concomitanza con l'inaugurazione del congresso; nel pomeriggio, invece, l'ufficio postale funzionerà nella sala Costanzi. A ricordo della manifestazione gli organizzatori hanno predisposto anche buste filateliche che saranno disponibili nella sede della mostra per tutta la sua durata.

Pubblicazioni

Nell'ultimo numero de «Il Collezionista», 30 maggio, è data notizia di una riuscita operazione dei carabinieri che ha portato alla scoperta di un gruppo di persone implicate nella sottrazione di un pacchetto di foglietti del «mille lire aereo» fatto stampare dalle Poste sanmarinesi nel 1972 unitamente al francobollo dello stesso valore. Come è noto, i foglietti non furono emessi e finirono al macero, ma 500 pezzi furono «salvati» dalla distruzione con la complicità di due addetti. Il tentativo di collocarli sul mercato è fallito e i carabinieri ne hanno recuperati 440. — «Francobolli» n. 55 di maggio riporta una interessante notizia riguardante la piena validità postale delle emissioni della zona turca di Cipro.

Salvataggio in mare

E' anche questo un tema che conta ormai parecchi francobolli, emessi soprattutto da paesi che si affacciano su mari difficili, dove la vita umana corre spesso rischi e pericoli. Ai tanti ora se ne è aggiunto un altro, da parte della Finlandia, che ha preso lo spunto dalla 12.a Conferenza internazionale di salvataggio marittimo che si svolgerà prossimamente a Helsinki. Il francobollo da marchi 0,70 mostra un robusto rimorchiatore che affronta i marosi per correre in soccorso ai marinai di una nave semisommersa tra gli scogli.



SMOM: Così non va

La politica filatelica delle Poste magistrali dell'Ordine di Malta sta diventando piuttosto complessa e quindi non facilmente comprensibile. Si è detto la volta scorsa delle sfasature provocate dall'emissione dei dieci segnatasse avvenuta il 10 aprile. Ora è annunciata un'altra serie di segnatasse formata da sei valori (croce bianca a otto punte in campo rosso), che saranno lanciati il 9 giugno. Il valore facciale si ragguaglia a quello della serie precedente: 1200 lire. Viene subito da chiedersi il perché di questa nuova emissione. Sarebbe bene che i responsabili rispondessero alla domanda e contemporaneamente dessero anche spiegazione dei gravi inconvenienti riscontrati con la comparsa della prima serie. Oltre ai suddetti sei segnatasse, il 9 giugno lo SMOM emetterà una serie di tre «pezzi» dedicata alla Banca del sangue di Malta, che è una organizzazione dell'Ordine. Nella vignetta unica, figurano una mano che dona un flacone di sangue e un'altra, fasciata, che lo riceve; completa il tutto il motto «Sii generoso: dona sangue». La serie vale 950 lire. Se mettiamo in conto anche il recente espresso da 250 lire, in due mesi lo SMOM ha chiesto ai collezionisti teoricamente 3600 lire, ma praticamente una cifra ben più alta, considerando che per i primi segnatasse oggi il mercato pretende 4500 lire. A questo punto più di un collezionista potrebbe dire «basta».

Da un paese all'altro

Svezia: Centenario della nascita dello scultore Carl Milles, centenario della Convenzione del metro, bicentenario del primo istituto di medicina veterinaria fondato da Peter Hernqvist, sono questi i tre anniversari che hanno determinato l'emissione degli ultimi tre francobolli commemorativi; contemporaneamente sono usciti due «ordinari» rispettivamente da corone 1,70 e 2, illustrati con il «grande gallo della brughiera» e con la «Pietra di Roek» sulla quale è incisa la più lunga iscrizione runica che si conosca ed anche la più antica, risalendo al IX secolo. *Belgio:* Altri due francobolli sono venuti ad arricchire la già lunga serie turistica, che illustra le località più caratteristiche del paese; questa è la volta della torre dell'antica chiesa di Dottignies e della piazza principale di Saint-Trond. *Olanda:* Sono comparsi due commemorativi dedicati alla Compagnia di navigazione marittima «Zeeland» che da cent'anni assicura i collegamenti con la Gran Bretagna, e al dottor Albert Schweitzer. *Jersey:* Un francobollo da 20 pence è stato emesso in omaggio alla regina madre Elisabetta.

Marcello Lorenzini



Che cosa succedeva in Urbino la sera del 12 dicembre 1969, mentre a Milano scoppiavano le bombe alla Banca dell'Agricoltura? Quanto delle nostre sofferenze civili nasce dalle colpe dell'unità d'Italia? Chi soffre l'unità d'Italia?

Un romanzo di classica trasparenza, semplice e avvincente, che tutti coinvolge.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RICEVUTI A PALAZZO CHIGI IL SEGRETARIO PROVINCIALE DC RINALDI E L'ON. BELCI

Moro: «I piani per Trieste già tutti in fase esecutiva»

Le iniziative e gli investimenti riguardano soprattutto: porto, bacino di carenaggio, Cervignano Pontebbana, rete viaria, autostrada per Fernetti, «Lloyd Triestino», accordi con l'Austria, istituzione dei centri scientifici e di ricerca a livello internazionale e il collegio europeo del mondo unito

Abbiamo da Roma:

Il presidente del consiglio Moro ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il segretario provinciale della DC di Trieste, Dario Rinaldi, accompagnato dall'on. Belci della direzione centrale, per esaminare i più attuali problemi della città giuliana in relazione alla funzione del suo porto dopo la riapertura del canale di Suez e in rapporto ai progetti scientifici e culturali di carattere nazionale e internazionale.

Il colloquio si è incentrato sugli investimenti per le nuove attrezzature portuali, sulla prossima ripresa dei lavori per il bacino di carenaggio, sulla realizzazione dello scalo ferroviario di Cervignano e sull'avvio del raddoppio della ferrovia Pontebbana, sugli sviluppi interni e internazionali della rete stradale da e per Trieste, nonché sul potenziamento della flotta del «Lloyd Triestino» per un investimento di circa 120 miliardi.

Il presidente Moro ha assicurato che prosegue l'azione del governo italiano sia per facilitare l'afflusso di traffico verso il porto di Trieste sia per vigilare sul rispetto delle regole comunitarie in materia di tariffe preferenziali. L'on. Moro ha infine assicurato Rinaldi e Belci sull'avvio dell'iter dei provvedimenti per l'istituzione di un'area per la ricerca scientifica nonché sul sostegno del governo per la candidatura di Trieste a sede della facoltà di base dell'università dell'ONU.

Sul colloquio di palazzo Chigi si sono appresi alcuni particolari. E' stato confermato che la mole di investimenti per il porto, con l'intervento statale di 8 miliardi previsto dalla legge 366 del 6 agosto 1974 e con il concorso della Regione, ammonterà a circa 30 miliardi in totale, tutti destinati all'ammodernamento delle attrezzature soprattutto nella manipolazione dei containers.

Per quanto riguarda il bacino di carenaggio è ormai in fase conclusiva la nuova convenzione tra lo Stato e la società concessionaria (Arsenale Triestino - San Marco), e si può prevedere che la ripresa dei lavori — dopo la lunga interruzione — avverrà nelle prossime settimane. Anche per l'annosa realizzazione della galleria ferroviaria di circonvallazione, i cui lavori stanno procedendo a ritmo contrattuale, si possono ora fare previsioni attendibili: per le opere murarie e per la sede ci vorranno ancora dai 12 ai 13 mesi di lavoro e altri 6 o 7 per mettere in opera l'armamento ferroviario. Nella primavera del 1977 la linea di velocità del porto entrerebbe così in funzione. Sempre nel settore ferroviario è in corso la definizione del progetto per lo scalo merci di Cervignano, per la cui prima tranche è prevista una spesa di 20 miliardi con inizio dei lavori entro il 1976, così come per la prima fase (altri 20 miliardi) del raddoppio della linea Udine-Tarvisio.

Notizie dettagliate si sono avute anche in materia di strade e autostrade. Si è avuta conferma della decisione, già presa dall'ANAS, di eliminare sulla strada statale per Tarvisio (la n. 13) le tre strozzature per il passaggio dei mezzi portacontainers a Ponte di Muro e San Rocco, e ai sottopassaggi di Bagni di Lusnizza e di Tarvisio.

Per quanto riguarda la trasformazione in autostrada della statale 202 tra il porto e il valico di Fernetti, essa resta inclusa nei programmi dell'ANAS anche se le attuali disponibilità di bilancio non permettono la realizzazione immediata: per le varianti e gli ammodernamenti occorrono infatti 42 miliardi. Sempre nel settore autostrade sono in corso di esecuzione i nove lotti dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio relativi al tratto Udine-Carnia per complessivi 40,5 chilometri che saranno aperti al traffico nei primi mesi del '77. Per il tratto Carnia-Tarvisio è iniziata la stesura del progetto esecutivo e sono in corso contatti con l'Austria per definire gli allacciamenti a Coccau con la rete di quel paese.

Il presidente del consiglio Moro ha poi informato Rinaldi e Belci sulle istruzioni date dal governo all'ambasciata d'Italia a Vienna per chiedere che le merci in transito sulle ferrovie austriache — dirette e provenienti da Trieste — siano esentate dall'aumento tariffario instaurato dal 1.o marzo 1975, mentre un'accurata opera di accertamento è in corso per evitare che vengano applicate da paesi comunitari tariffe preferenziali tali da sottrarre traffico al porto di Trieste.

Carattere di conferma hanno avuto le notizie, già rese pubbliche in occasione dell'approvazione della legge sul riassetto, sul potenziamento del «Lloyd Triestino» che già ha attivato un servizio merci di linea con l'Australia cui è adibita una nave portacontainers di 28.688 tonnellate, e un'altra linea con l'Estremo Oriente cui sono adibite due navi portacontainers di 27.680 tonnellate. E' prevista per il 1976 l'istituzione della nuova linea per la Cina cui saranno assegnate due navi di nuova costruzione a tecnologia avanzata di 9500 tonnellate. Ugualmente una nuova linea con due navi a tecnologia avanzata verrà istituita con l'Africa occidentale. Infine è previsto un collegamento containerizzato per il Sud Africa con due navi ciascuna di 27.500 tonnellate. La flotta merci del «Lloyd» passerà dall'attuale totale di 128.373 tonnellate a 303.621 tonnellate, per un investimento di 120 miliardi per le ultime sei nuove navi.

Lo sforzo del governo per dare a Trieste il massimo dello sviluppo sul piano scientifico e culturale si concentra in questa fase — ha assicurato il presidente Moro — nel potenziamento e nella qualificazione dell'università di Trieste, secondo le indicazioni del piano della Regione, nell'avvio del provvedimento per l'istituzione dell'area per la ricerca scientifica di Sistiana, nel sostegno del governo per la candidatura di Trieste a sede della facoltà di scienze di base dell'università dell'ONU e nell'appoggio del governo per la realizzazione del Collegio europeo del Mondo unito, il quarto che questa istituzione internazionale apre, dopo quelli di S. Donat, Vancouver e Singapore.

STASERA L'INAUGURAZIONE

Un secolo di chirurgia

Si inaugura stasera alle 18, nella sala di palazzo Costanzi, la mostra «Cento anni di chirurgia a Trieste», che spazia dal 1840 al 1940; alla cerimonia presenzierà il sottosegretario alla sanità, on. Foschi.

Come noto, l'interessante iniziativa si colloca nel quadro più vasto del secondo congresso nazionale della sezione italiana di chirurgia, che si impernia in quest'occasione sulla chirurgia dell'apparato digerente. I lavori scientifici saranno aperti alle 9.30 di domani al Politeama Rossetti, dove continueranno per tre giorni, alla presenza di centinaia di specialisti, fra i quali pure alcuni invitati stranieri.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bonifacio vescovo — Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,48; la luna nasce all'1.30 e cala alle 15,28.

Ieri: temperatura massima 18,6; minima 10,4; pressione mb. 1016,7 in aumento; umidità 50 per cento; cielo coperto 9 decimi; temperatura del mare 19,3.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con 9 cm e alle 18.30 con 43 cm sopra il l.m.; bassa all'1.15 con 35 cm e alle 12.20 con 10 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35802.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

OGGI DI TURNO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SANITÀ

Riforma psichiatrica negli incontri di Foschi

Il vicesegretario del PLI parla stasera Domani, per la DC, il ministro Sarti

Stamane giunge a Trieste il sottosegretario alla sanità, on. Franco Foschi, per una presa di contatto con le autorità locali in merito ai problemi relativi alla riforma psichiatrica e alla tutela della salute e dell'assistenza pubblica. Alle 12.30, alla Provincia, l'on. Foschi avrà un incontro con dirigenti e amministratori giuliani.

In serata, l'on. Foschi interverrà a un convegno indetto dalla DC sul tema «Tutela della salute, impegno della comunità», che si svolgerà dalle 18 alle 22 nella sala Bartoli del Politeama Rossetti. La tutela della salute a favore della comunità locale, infatti, è uno degli obiettivi e degli impegni fondamentali della Democrazia cristiana per l'attività della nostra provincia nei prossimi anni.

In precedenza, alle ore 16, nella sala conferenze del «Maggiore» (via Stuparich 1), Foschi presenzierà alla presentazione del suo libro «Gli anziani nella comunità».

Domani sera, alle 19, in piazza Goldoni per la Democrazia Cristiana parlerà il ministro del turismo, sen. Adolfo Sarti. Il ministro Sarti — con l'occasione — esaminerà con il sovrintendente del teatro Verdi, prof. Giampaolo de Ferra, la situazione finanziaria del nostro teatro in relazione al disegno di legge predisposto dallo stesso Sarti che prevede interventi di 80 miliardi a favore degli enti lirici italiani. In un successivo incontro, il ministro Sarti affronterà con gli esponenti locali della DC il problema della realizzazione a Trieste del palazzo dei congressi.

Ieri intanto, preceduta dal dott. Gaetano Blasina, si è tenuta l'assemblea della sezione DC di Rozzol: hanno parlato i candidati signora Romano, l'avvocato Pellegrini e Dario Locchi, su problemi di attualità politica e cittadina.

Intensa in questi giorni anche la campagna elettorale dei liberali. Hanno parlato ieri a Duino-Aurisina il segretario regionale Sergio Trauner e il segretario provinciale Franco Tabacco. I due oratori hanno sottolineato l'importanza che il voto del 15 giugno avrà per il futuro politico ed economico d'Italia».

Hanno altresì parlato a Trieste Morpurgo e Franzutti.

Oggi per il PLI terrà un comizio, alle 19.30, in piazza Goldoni, l'on. Mario Gerolimetto, vicesegretario del partito il quale in precedenza assieme a Trauner terrà comizi al Villaggio del Pescatore e a Borgo San Mauro.

Per il PSDI sono annunciati oggi cinque comizi. Il primo avrà luogo alle 12 in largo Piteri, dove parlerà Giorgio Elleri candidato al Comune di San Dorligo. Alle 18 nella piazza di Bagnoli e alle 19 alle case popolari di Domio sarà la volta del candidato al Consiglio provinciale e al Comune di San Dorligo, Pietro Lepore. Un altro candidato al Comune di San Dorligo, Paolo Arbulla, parlerà infine alle 18.30 a Draga S. Elia, e alle 19.30 a San Lorenzo in Selva.

Per il PSI ha parlato — presentato da Lucio Ghersi — l'on. Giovanni Mosca, il quale ha affermato «come sia pretestuosa la posizione dell'on. Fanfani contro i socialisti fondata sull'accusa di frontismo. Gli avvenimenti portoghesi dimostrano, ha detto Mosca, quale è ovunque la posizione dei socialisti e quanto solido sia il loro senso dell'autonomia, che nasce dalla piena consapevolezza di interpretare le aspirazioni delle grandi masse lavoratrici».

Per il MSI ha parlato in piazza Garibaldi il segretario provinciale Sergio Giacomelli. «Il reale contrasto tra fascismo ed antifascismo — ha detto fra l'altro Giacomelli — ha finito di esistere da trent'anni, esaurendosi completamente nel periodo che va dalla fine della guerra all'ingresso dell'Italia nel Patto Atlantico. Ciò che oggi si contrabbanda per antifascismo altro non è che la volontà politica dei comunisti di tenere separate le forze antimarxiste, dividendo il centro dalla destra».

«Anche sul piano locale il MSI ha svolto appieno la sua funzione di opposizione moralizzatrice — ha concluso Giacomelli — sollevando tutti gli scandali che sono sfociati poi in processi a pubblici amministratori».

OGGI E DOMANI SCIOPERO DEL PERSONALE

QUASI PARALIZZATI GLI ALBERGHI PER 48 ORE

La manifestazione di protesta interessa pure i dipendenti dei pubblici esercizi - I vari punti di vista della vertenza

I lavoratori dipendenti degli alberghi e dei pubblici esercizi aderenti alla Fulctas (Federazione unitaria lavoratori commercio, turismo, affini e servizi) scioperano oggi e domani per protestare contro la posizione assunta dalla controparte nella vertenza in corso per il rinnovo del contratto nazionale. L'azione è stata concordata in sede nazionale anche «per sensibilizzare l'opinone pubblica — così si legge in un comunicato — attorno agli scottanti problemi riguardanti l'unificazione di contratti riguardanti gli alberghi e il settore pubblici esercizi, la riforma del turismo, l'estensione dell'accordo di contingenza ai portieri d'albergo».

Il nodo al pettine della vertenza sta appunto nella proposta, attuata dai sindacati e respinta dagli esercenti dei pubblici esercizi e dai direttori d'albergo, di unificare i contratti nazionali riguardanti i dipendenti delle due diverse categorie. Va detto che il contratto nazionale riguardante i lavoratori negli alberghi è scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso, mentre quello concernente il settore pubblici esercizi rimane in vigore fino al 31 dicembre di quest'anno. Gli esercenti dei pubblici esercizi fanno notare in proposito come sia «assurdo» unificare due contratti da sempre separati, e come sia «fuor di luogo» iniziare in primavera una vertenza per il rinnovo di un contratto che deve scadere appena fra sette mesi. «In un settore come questo — sottolinea il responsabile della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) Gaspari — legato più di ogni altro all'andamento discontinuo della stagione turistica, è difficile concludere una trattativa addirittura prima dell'inizio della stagione stessa».

Il problema, secondo i sindacati, è invece di principio. Si tratta più che altro — così sottolinea la Fulctas — di fare un discorso globale che comprenda tutto il settore turistico. Il problema di fondo — si afferma — è quello di unire i due contratti per superare la settorialità del turismo. Per questo la Fulotas intende prendere dei contatti, oltre che con la controparte, anche con i rappresentanti degli enti locali, quali la Regione e il Comune. «L'altro problema — spiega Babudri per la Cgil — è quello di superare la stagionalità del rapporto, che in questo settore lavorativo è altissima, soprattutto in alcune città. Si tratta di offrire delle garanzie di continuità ai dipendenti».

La Fulctas ha convocato per oggi alle 10 un'assemblea dei lavoratori interessati, nella sede sindacale di via S. Spiridione 10. Oggi e domani dunque alberghi, pensioni, locande, ristoranti, trattorie, caffè, bar e gelaterie risentiranno della paralisi provocata dallo sciopero. La protesta comunque non dovrebbe (queste almeno le previsioni della Fipe, sulla base degli scioperi precedenti) causare eccessivo disturbo nel settore dei pubblici esercizi, data la scarsità di dipendenti in questo settore rispetto al numero dei gestori diretti. Più grave invece la situazione negli alberghi, dove si prevede un certo rallentamento dell'attività.

Sciopero assicuratori

Le organizzazioni sindacali di categoria — federazione unitaria lavoratori assicurazioni Cgil-Cisl-Uil e Fna — hanno deciso per oggi una giornata di protesta della categoria dei lavoratori delle assicurazioni a sostegno della vertenza contrattuale in atto. Queste le modalità della manifestazione: produttori e dipendenti delle agenzie in appalto: intera giornata; dipendenti delle direzioni, secondo le articolazioni previste dalle rappresentanze sindacali aziendali

STATO CIVILE

MORTI: Brezin in Emili Emma, anni 65; Moratto in Cotterle Olga, 65; Facchin Antonio, 64; Sansa ved. Di Zorzi Maria, 87; Gurian Antonio, 93; Paoli ved. Salvioli Maria Antonia, 90; Collazzoni Giovanni, 64; Skerk ved. Crassà Maria, 84; Filosa ved. Furlani Bruna, 75; Rak Maria, 65.

NATI: 7.

SINGOLARE AVVENTURA A NON LIETO FINE

Il capriolo si vendica dopo esser stato travolto

L'automobilista aveva una patente falsa: fermato

Un giovane capriolo femmina di un anno, travolto sulla camionale nei pressi di Trebiciano, ha fatto scoprire alla polizia una patente falsificata e, probabilmente, l'indagine potrà anche allargarsi. Una «124» targata Udine 215953, che proveniva da Monte Spaccato ed era diretta a forte velocità verso Opicina, ha investito in pieno l'animale che stava attraversando la camionabile. Il guidatore della «124», il cittadino jugoslavo Nikica Dadoja, di 30 anni, marittimo, residente a Sapalato, non è riuscito a frenare in tempo né a schivare il capriolo, che è stato catapultato a diversi metri di ristanza. La povera bestia si è schiantata sull'asfalto ed è morta subito dopo.

Parecchi automobilisti hanno assistito all'incidente e l'investitore ha pensato di far bene telefonando alla polizia stradale. Aveva però dimenticato che la patente di cui era in possesso l'aveva acquistata a Roma per poche migliaia di lire, e che il venditore l'aveva falsificata cancellando con la scolorina il nome del legittimo proprietario, intestandola quindi a Nikica Dadoja.

Il marittimo straniero (che ormai considerava tale patente come un documento legittimo) è impallidito quando gli agenti gli hanno chiesto la patente di guida. Il falso è balzato subito agli occhi delle guardie, che lo hanno dichiarato in stato di fermo e accompagnato nella caserma di Roiano, sequestrandogli il documento e la vettura, di proprietà di una sua conoscente. Il capriolo è stato consegnato al guardacaccia D'Agnolo.

Salvata in extremis dai vigili del fuoco

In extremis i vigili del fuoco hanno salvato ieri mattina una signora che da giorni giaceva in stato di incoscenza sul pavimento del soggiorno. A dare l'allarme è stata una casigliana, l'impiegata Cvetana Palik abitante al secondo piano di via Montebello 31, la quale ha telefonato al «113». E' accorsa subito una pattuglia. Il maresciallo Dellia si è informato presso gli altri inquilini e al provveditorato agli studi, dove la signora lavora, prima di far intervenire i vigili del fuoco. Quando ha saputo che la donna da quasi una settimana non si era presentata in ufficio, allora ha chiesto ai pompieri di entrare in casa passando per la finestra.

La sventurata signora è stata subito trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata con la riserva di prognosi al centro di rianimazione, per ictus cerebrale.

SCOPERTI DURANTE I LAVORI DI SCAVO IN PIAZZA LIBERTA'

MASSI DI UN ANTICO MOLO ROMANO LÀ DOVE IMPAZZANO LE QUATTRORUOTE

Un quarto cantiere è stato fatto sorgere da due giorni in piazza Dalmazia

Ci vorrà ancora più di un mese per completare, globalmente, i lavori di assestamento del sistema di scarico cittadino, che sono in corso in quattro punti chiave della città. Le zone interessate sono via Battisti, largo Barriera, piazza della Libertà e piazza Dalmazia. I lavori che vi si svolgono, sebbene abbiano come matrice comune e come scopo ultimo una più efficace organizzazione del sistema urbano della fognatura, rivestono dei problemi e delle difficoltà di ordine diverso, sia per quanto riguarda l'eterogeneità delle modifiche strutturali da apportare, sia per i tempi di intervento che essi richiedono.

In via Battisti e in largo Barriera si sta procedendo alla sistemazione di alcune griglie sul fondo del torrente Chiave, in modo che l'acqua possa essere filtrata e quindi continui la fase di scorrimento senza le impurità più grosse, costituite in questo caso da sassi, pezzi di legno e detriti di vario genere. Quindi l'acqua filtrata potrà defluire in una grossa vasca sul cui fondo andrà a depositarsi la sabbia, e l'acqua sgrossata dei sedimenti confluirà nuovamente in un collettore massimo. Questo ha la funzione di raccolta di tutte le acque di scarico cittadine che verranno così convogliate attraverso una canalizzazione di circa 5 chilometri, nel grosso impianto di depurazione di Servola, e quindi indirizzate in mare ad una distanza di 6 chilometri dalla costa.

Per quanto riguarda l'installazione del cantiere avvenuta in altrieri in piazza Dalmazia, essa si è resa necessaria in seguito a un'ispezione che ha rivelato la mancanza, in questo settore, di un tratto di fognatura di circa quaranta metri, che occorre pertanto ripristinare. Il lavoro viene svolto da parte dell'impresa responsabile per gradi, proprio per non occupare fin dall'inizio tutto il tratto necessario e creare quindi maggiori disagi alla circolazione in questo nodo assai nevralgico del traffico cittadino.

Per completare questo lavoro è stato previsto un tempo massimo di venti giorni. Con un altro differente problema è infine alle prese il cantiere di piazza Libertà: secondo il progetto della fognatura urbana redatto nel 1933, la canalizzazione sarebbe dovuta passare al di sotto del torrente, ma gli scavi attuali hanno fatto emergere una difficoltà certamente non prevista dal progetto originario. Sono state trovate, infatti, delle grosse pietre, squadrate, presumibilmente appartenenti a un vecchio molo romano o di altra epoca, che hanno determinato l'impossibilità di creare un sottopassaggio per lo scorrimento delle acque. Si è quindi dovuto procedere alla sopraelevazione, tramite l'impiego di pompe, di questo imprevisto ostacolo.

Tra un mese dunque, a lavori ultimati, la città potrà usufruire dei vantaggi derivanti da questa ristrutturazione del sistema di scarico, vantaggi non indifferenti valutabili su due ordini di fattori: economico, in quanto sarà in grado di far risparmiare 150 milioni annui necessari per la clorazione; funzionale ed antinquinamento, in quanto le acque della fognatura, invece di essere scaricate nel porto vecchio, saranno convogliate direttamente al largo, dopo essere state abbondantemente depurate dall'impianto di Servola. Verrà annullata così anche la funzione negativa (nel senso dell'inquinamento) del cloro che, usato in forti percentuali, si trasforma in un potente alghicida.

Comizio domani di Adele Faccio

Domani, in piazza S. Antonio nuovo, alle 19, nel corso di una manifestazione, promossa dal partito radicale e dal partito socialista, a sostegno della raccolta delle firme per il referendum sull'aborto, parlerà la presidentessa del CISA (Centro informazioni sterilizzazione e aborto) Adele Faccio, in libertà provvisoria dopo l'arresto del gennaio scorso in relazione ai noti fatti di Firenze. Adele Faccio sarà presentata da Giulio Ercolessi, della direzione nazionale del partito radicale e dal prof. Livio Pesante, consigliere comunale del PSI.

VENERDI' 6 giugno alle ore 19.30
CINEMA GRATTACIELO
Sen. prof. GIOVANNI
SPADOLINI
Ministro dei Beni ambientali e culturali
Presenterà l'avv. Sergio Pacor
Vice Presidente della Provincia

PLI
Oggi parleranno
Ore 17.30 - Villaggio Pescatore - DUINO
Ore 18.30 - Borgo San Mauro - SISTIANA
on. MARIO GEROLIMETTO
SERGIO TRAUNER
capolista al Consiglio Comunale di Duino

Questa estate ...soggiorni facili
IN MONTAGNA O AL MARE CON L'U.T.A.T.
pensione completa in montagna . . . . da L. 6.500 giornaliere
al mare . . . . . da L. 6.000 giornaliere
DISPONIBILITA' DI STANZE A MOSO, SESTO, CORVARA, SAN VIGILIO, LORENZAGO, SAPPADA
U.T.A.T.: Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

COMIZI del MSI-DN
ore 12 Viale XX Settembre DI GIORGIO
ore 18 Viale Gessi - Ariston STIGLIANI
ore 18 - Duino DE FERRA BARBARA LEO

UCV CIT SALISBURGO
da venerdì 6/6 inizia la nuova linea week-end con pullman da Gran Turismo per Salisburgo.
Biglietto . . . . . L. 8.700
Andata e ritorno . . . . L. 15.400
Forfait con albergo (mezza pensione) . . . L. 35.400 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi-CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

Avanti con i liberali
Basta

GUSELLA & Co.
MACCHINE
Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

ALDORÉ
spray per capelli dal profumo delicato Alber cosmetic Lana
Concessionario per Trieste
V. Guerin
Trieste
Via Tarabocchia
tel. 793561
contact

CIT Viaggi - Cambio Valute - Staz. Autolinee tel. 61-0-61 - Documenti - via Piazza Unità telef. 60460 - Staz. Centrale telef. 41280
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

VIAGGIAMO INSIEME
VIENNA pullman 26/29 giugno
CINQUE TERRE E MAREMMA TOSCANA pullman 26/29 giugno
CIRCUITO della SPAGNA (Barcellona - Madrid - Andalusia) pullman-nave 27/6 - 12/7
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA pullman 29/6 - 13/7
PROVENZA E FRANCIA MERIDIONALE pullman 29/6 - 5/7
BUDAPEST E LA PUSZTA pullman 29/6 - 4/7
UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

CHIRURGIA PLASTICA
Prof. Donati von Gralath
L. Docente e specialista
FIRENZE
Via XX Settembre 104 - 106
Tel. (055) 483062

DC guida sicura per Trieste
Oggi ore 18.15 Sala «Bartoli» Politeama Rossetti via Crispi 58
L'on. FRANCO FOSCHI
Sottosegretario di Stato al Ministero della Sanità

parteciperà al convegno sul tema
TUTELA DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'
◆ ◆
ore 12 Scala Bonghi
MARIO DECARLI
DARIO LOCCHI
ore 12 piazza Cornelia Romana
BRUNO PASSAGNOLI
MUGGIA
ore 11 mercato
ore 17.30 Zindis
ore 18.30 Chiampore
EUGENIO DRAGAN
AMELIA POSTOGNA
SERGIO FABIANI
Votiamo DC

(avviso a pagamento)
I negozi aperti domani sia al mattino che al pomeriggio
L'Unione Commercianti di Trieste e provincia invita i titolari ed i responsabili delle aziende commerciali e turistiche a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini, gli alberghi, le agenzie ed in genere tutti i locali delle ditte nella giornata di domani, venerdì 6 giugno, con il normale orario sia del mattino che del pomeriggio.
Lo sciopero dichiarato dalle organizzazioni sindacali per mezza giornata di domani non riguarda le aziende commerciali, anche perché non vi sono attualmente problemi aperti, né normativi né retributivi, con i sindacati dei lavoratori.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

PLI
PIAZZA GOLDONI
oggi ore 19,30
on. Mario GEROLIMETTO
Presenterà il Segretario Provinciale
Franco TABACCO

SEGNALAZIONI

Costruzioni abusive e pulizia del Corso

«Siamo un gruppo di studenti che ha partecipato più volte all'operazione "Corso pulito" e quindi pensiamo che il nostro senso di civismo ed amore per la natura sia inequivocabile. Poiché, da un po' di tempo, appaiono sul "Piccolo" brevi lettere di protesta scritte da piccoli proprietari di terreno che sono stati colpiti dalla legge per aver posto sui loro poderi delle minicostruzioni atte a riporvi gli attrezzi e per poter ritugiarsi in caso di bisogno, abbiamo sentito la necessità di dire anche noi la nostra parola.

«I punti più puliti del nostro altipiano, sono proprio quelli che circondano i terreni in questione, anche perché probabilmente a nessuno piacerebbe di essere circondato da un immondezzaio.

«Se al Comune non piaceva che la gente "umanizzasse" i propri terreni, come mai ne ha permesso la compravendita? Avrebbe potuto benissimo, con una prelazione, appropriarsi di questi terreni evitando tanti guai e tante polemiche.

«Salta agli occhi che, almeno nella maggioranza dei casi, tutti questi cosiddetti "abusivi" sono persone di modeste condizioni che amano la natura ed il contatto con essa (mai sentito parlare di ricchi industriali che recintano mille metri di terreno per passarvi la domenica).

«Noi siamo molto giovani e forse sarà per questo che abbiamo ancora tante illusioni e così ci domandiamo:

«Ma le leggi sono fatte per tutelare i diritti dell'uomo o per perseguitarlo? A noi non sembra davvero che questo si chiami far giust zia». Un gruppo di giovani.

Appartamenti demaniali

«Care "Segnalazioni", vorrei tanto che la vostra rubrica, sempre così gentile, ospitasse questa mia lettera, per segnalare quanto mi sta a cuore. Sono una impiegata statale, sposata ad un operaio con due figli. Mi sono recata all'Intendenza di finanza per conoscere la procedura per ottenere un appartamento demaniale; mi fu risposto, che, a parte il fatto che gli alloggi sono tutti assegnati, io non ho nessun diritto di partecipare al bando di concorso, perché mio marito non è statale. La legge impone così, mentre consente di affittare a terzi appartamenti ottenuti in assegnazione? Gradirò una risposta dall'Intendenza. M.R.».

Basta un cartello

«Con riferimento alla segnalazione "Capirsi, all'ospedale", in cui si chiedeva di distribuire un promemoria ad ogni ricoverato: gli enti invitati a far ciò potrebbero provvedere invece soltanto all'affissione di un cartello - promemoria (e ciò per semplificare le cose) in ogni sala o corsia degli ospedali. Grazie P.F.».

Non è prevista dal Piano un'«area scientifica» tra Sistiana e Duino

Ci è pervenuta ieri questa lettera del sindaco di Duino Aurisina, datata 21 maggio:

«Si prega molto gentilmente di voler pubblicare nelle "Segnalazioni" quanto segue.

«Con riferimento a diverse lettere recentemente apparse sul "Piccolo" circa la progettata costruzione di un centro di ricerca scientifica da localizzarsi in una vasta zona tra Sistiana e Duino, si ritiene opportuno precisare l'assoluta infondatezza di tali asserzioni.

«Né il Piano regolatore vigente, né il progetto di varianti al P.R.G. approvato dal Consiglio comunale il 3 marzo scorso, riservano la zona indicata (a nord dell'abitato di Duino, oltre la ferrovia) alla costruzione di alcunché. Detta zona è destinata esclusivamente allo sfruttamento agricolo, con salvaguardia dei suoi caratteri paesistici ed ambientali esistenti.

«Ringraziando, si porgono i più distinti saluti. Il sindaco, dott. Dragomir Legisa».

Le vicende di un giovane bottaio

«Alla televisione di giovedì 28 maggio, ore 18.15: "La prova" (Le vicende di un giovane bottaio), film per tutti.

«Questa avrebbe potuto essere la presentazione di questo modello di film, da ripetere ed eventualmente programmare nel cinema pubblici. E' un film di reale godimento per la sua vibrante vitalità, nella sua pur viva semplicità, forte nelle manifestazioni di carattere, di incontri e scontri senza le bassezze di ogni genere, che impregnano, ingredienti precostituiti, richiesti o più spesso imposti per ragioni di cassetta. Senza sdolcinature idealromantiche, e pur senza l'imperio della violenza e la usurata suspense, che non giova che ad eccitare i più sprovveduti e ad incitare i più smaliziati.

«Questi film sarebbero da programmare più spesso. Questo il tipo di eroe da proporre alle menti insoddisfatte e prive di indirizzo, se non male indirizzate dei giovani, e non solo dei più giovani! Nel suo genere, anche secondo l'opinione di molti che l'hanno visto, è meritevole non solo di segnalazione, ma direi degno di un ambito premio per la narrativa, per la regia, la fotografia, per la spontaneità e l'umanità dei personaggi, nessuno dei quali è macchiettistico.

«Sarebbe da indicare come un vero "filone" onesto, civile, educativo, da proporre ai "grandi" della produzione e della distribuzione cinematografica. Forse la RAI-TV o chi per essa potrebbe raccogliere una simile richiesta presentata tramite la sempre solerte ed efficiente rubrica delle nostre care "Segnalazioni". Grazie. Dott. S.S.».

Il Comune e la sede del biennio del «Volta»

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di insegnanti, studenti e genitori del biennio dell'Istituto "Volta" e desideriamo rendere pubblica la gravissima situazione ambientale nella quale ci troviamo a lavorare quotidianamente.

«Pochi, crediamo, sanno che il biennio è sistemato nell'antiquata e fatiscente sede di via Battisti, e che vi rimarrà per un tempo indefinito, dato che la costruzione di una sede per il biennio da affiancare ai nuovi edifici che ospitano il triennio, non esiste nemmeno allo stato di progetto.

«Quando, due anni or sono, il biennio dovette abbandonare la villa Hecht di via Ginnastica (tra parentesi: in assai migliori condizioni) per far posto ad alcune classi del "Da Vinci", il Comune fece alcuni frettolosi lavori per rendere la sede di via Battisti provvisoriamente agibile, con la promessa di eseguire un vero restauro nei mesi successivi.

«Come purtroppo spesso accade nel nostro paese, i lavori di restauro definitivo non vennero più eseguiti, ed ora la situazione è la seguente: tutti i telai delle finestre delle aule che si affacciano sul cortile, ma soprattutto quelli dell'aula che oggi ospita la prima C, sono totalmente marcescenti; alcune finestre non debbono essere toccate, pena il rischio di far cadere l'intero telaio nel cortile sottostante (e di seguirlo nella caduta). Pochi mesi fa è caduto un vastissimo pezzo di intonaco del soffitto nella bidelleria del secondo piano, per fortuna in quel momento deserta. Numerosi i vetri rotti da anni e mai sostituiti.

«Non si contano le lettere che il preside ha inviato in questi ultimi anni al Comune, tutte senza esito. Cosa aspetta il Comune? Forse che accada qualche incidente? Grazie per l'ospitalità». Seguono le firme di 5 insegnanti e di 97 tra studenti e genitori.

In via Costalunga

«L'attraversare il tratto allargato di via Costalunga per portarsi da via della Pace a via Almerigotti o viceversa, costituisce un vero pericolo per l'incolumità del pedone. La totale mancanza di segnaletica consente agli automobilastri di scambiare la pubblica via con una pista per gare di velocità. Questo durante le ore diurne: in quelle serali e notturne le cose peggiorano. Gli incidenti verificatisi non sono pochi, ultimo quello di tre giorni or sono. Occorre l'incidente mortale, forse, per far decidere il Comune a provvedere alla segnaletica che la legge prescrive per le zone abitate? A nome di molti abitanti del rione, Sergio Taddeo».

Ritrovato il cocker

«Grazie alla vostra gentile ospitalità ho ritrovato già oggi, mercoledì, il mio cocker nero che avevo smarrito. Vi sono molto riconoscente. C. P.».

Scuole professionali e istituti professionali (spiegata la differenza)

«Sono stati pubblicati sul "Piccolo" del 28 maggio e del 31 maggio notizie e segnalazioni sulle scuole professionali, dai quali si evidenzia che vi è molta confusione al riguardo. Si parla infatti di istituti professionali di Stato Enalc, Iniasa ed Inapli. Però si deve subito dire che Enalc, Iniasa ed Inapli nulla hanno a che fare con gli istituti professionali di Stato!

«Gli istituti professionali di Stato dipendono dal Ministero della Pubblica istruzione e, così come gli istituti tecnici industriali e commerciali di Stato preparano i periti, i ragionieri e i geometri, nello stesso modo gli istituti professionali di Stato preparano i tecnici delle varie branche professionali, con corsi di 3 o 5 anni.

«Le scuole professionali dell'Enalc, Iniasa ed Inapli non dipendono dal Ministero della Pubblica istruzione, né dal Provveditorato agli Studi.

«I cosiddetti "enti pubblici" Enalc, Iniasa ed Inapli furono costituiti nel dopoguerra per poter dare una qualifica professionale di mestiere a molti disoccupati o ai lavoratori sottoccupati, considerata la difficile situazione di allora.

«Questi istituti avrebbero dovuto essere soppressi dopo alcuni anni. Ma, finiti in mano ai poco scrupolosi amministratori del sottogoverno politico, continuarono a prosperare ancora per molti anni.

«Finalmente, con decreto ministeriale dell'8 giugno 1972, venne stabilito lo scioglimento dei tre enti Enalc, Iniasa ed Inapli. Però, per inspiegabili motivi, nella regione Friuli-Venezia Giulia le "scuole professionali" di questi tre "enti" continuano ad esistere. Non solo queste scuole continuano a portare le etichette degli enti soppressi Enalc, Iniasa ed Inapli, ma addirittura si fregiano dello stemma della Repubblica Italiana!

«Ecco allora che molti giovani e le loro famiglie vengono tratti in inganno, così come lo sono stati gli estensori delle lettere e notizie apparsi sul "Piccolo", credendo che si tratti di istituti professionali di Stato.

«Nelle scuole dell'Enalc, Iniasa e Inapli non ci sono nemmeno dei professori, ma gli "insegnanti" sono degli operai o artigiani che svolgono qualche ora di lezione presso le scuole stesse.

«Per il bene della riforma dell'amministrazione pubblica le scuole dell'Enalc, Iniasa ed Inapli devono invece essere soppresse.

«Ci dispiace dirlo per quei giovani che in buona fede hanno creduto di frequentare una scuola di Stato, anche se fra essi si sono introdotti gruppi extraparlamentari, come abbiamo capito dagli slogan scanditi nella manifestazione del 21 maggio.

«Le scuole dei tre enti Iniasa, Enalc ed Inapli devono essere soppresse perché inutili e superate dai moderni istituti professionali di Stato: è grave errore farebbe la Regione Friuli-Venezia Giulia se prendesse sotto la propria amministrazione queste "scuole professionali"». Lettera firmata da un insegnante di Udine.

Due generazioni salutano una maestra

«Prego gentilmente le "Segnalazioni" di stampare questo scritto, usando la cortesia di non trascrivere il mio nome, e ringrazio.

«E' da 27 anni che alla scuola elementare di Villa Opicina una persona dà il suo grande contributo. Questo è il suo ultimo anno d'insegnamento, poi si ritirerà per un meritato riposo. Questa persona è la maestra Bianca Serini, che da sempre si serve del mezzo pubblico per arrivare da Trieste ad Opicina. Tramite le "Segnalazioni" le giunga un caro saluto dai suoi allievi di due generazioni, che sempre ricorderanno il gioco del pozzo e tanti altri che si facevano in quel lontano 1948 che fu la sua prima classe ad Opicina. Bianca Serini lascia veramente un vuoto nei cuore dei suoi allievi ormai già padri e madri di famiglia, che spesso l'incontravano con il suo sorriso e la sua semplicità». Lettera firmata.

Due vecchie poesie

«Ricorro alla ben nota cortesia delle "Segnalazioni", sperando vorrete in qualche modo aiutare una povera nonnina. La mia memoria mi tradisce! Sono vecchietta e ho tanta voglia d'insegnare ai miei tre nipotini quel poco che ancora ricordo.

«Sono, di quando in quando, con grande gioia di tutta la famiglia, ospite di mia figlia, in quel di Pordenone. Essa e suo marito sono maestri elementari. Mia figlia è nata, cresciuta ed ha studiato nella nostra bella Trieste, dove rimase fino al dì del suo matrimonio.

«E' possibile che tramite vostro possa far felici tre bimbetti? Ecco le poesiole di cui conosco solo l'inizio e spero che qualcuno le conosca e mi segnali il testo completo.

«La prima dice: " Ho sognato di viaggiare / sopra il mare; / la mia barca era una fronda / senza remi e senza sponda / mille mostri minacciosi / e i marosi...".

«La seconda (che è piaciuta in modo straordinario a tutti e tre i miei nipotini) comincia così: "Alla scuola amici andiamo / l'ora è già non tardiam più: / nella scuola ove possiamo / fuggir l'ozio e amar la virtù...".

«Con infinite grazie, nonna Maria Stavagna ved. Galopin, presso Vidali, piazza Foraggi 3, Trieste».

Due saggi di danza al Politeama a favore della UILDM

Mercoledì 11 giugno alle ore 20.30 e giovedì 12 alle ore 16.30 al Politeama Rossetti, saggi di danza della scuola di Anna Giani Castoldi a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM). Ballerine di tutte le età, volteggiando sulle punte, lanceranno un accorato appello a favore dei ragazzi miodistrofici, per i quali il movimento è un sogno, una realtà perduti per sempre. Accorrendo ad applaudirle, donerete ai ragazzi miodistrofici il calore della solidarietà, darete alla loro speranza.

I biglietti per gli spettacoli saranno messi in vendita, a partire da domani, dall'UTAT, galleria Protti (tel. 36372).

Domani una messa in memoria di don Marzari

Domani, venerdì, ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa di mons. Edoardo Marzari, già presidente del CLN di Trieste e strenuo difensore delle libertà democratiche e dell'italianità della nostra terra, sarà ricordato a iniziativa del presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, cons. reg. Mario Del Conte, e del presidente della Lega Nazionale, ing. Giusto Muratti: infatti, per ricordare la figura di mons. Marzari quale socio fondatore della ricostituita associazione dei profughi istriani, fiumani e dalmati, e rispettivamente di primo presidente del sodalizio patriottico nel dopoguerra, essi hanno concordato, a nome delle due organizzazioni, di commemorare unitariamente l'anniversario della sua scomparsa.

Una messa sarà celebrata domani, venerdì, alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Rosario, in piazza Vecchia, da don Giovanni Gasperutti. Le autorità, i soci dell'ANVGD, i soci della Lega Nazionale e quanti conobbero e stimarono don Marzari, sono invitati a partecipare al rito religioso.

IN LARGO BARRIERA FERMATO UN GIOVANE JUGOSLAVO

Fallito il borseggio con finale da rugby

La fuga del ladro interrotta da un abile sgambetto

Strappo, fuga, inseguimento e cattura: queste le fasi di un borseggio avvenuto in largo Barriera Vecchia e conclusosi in via Vidali, dove l'autore — un giovane jugoslavo di vent'anni, Branislav Valenta da Banja Luka — è stato bloccato grazie ad uno sgambetto fattogli da uno studente. Alle ultime fasi dell'inseguimento e al successivo bloccaggio del giovane con un'azione degna di una partita di rugby ha assistito una notevole folla di persone. Infatti gli agenti della Volante accorsi sul posto (il maresciallo Dellia con le guardie Tuzzi e Jachetta) hanno fatto non poca fatica per passare tra la folla e prendere in consegna il giovane che veniva tenuto immobilizzato dall'inseguitore e dal derubato.

Il movimentato borseggio è avvenuto poco prima delle 18 in largo Barriera Vecchia, al capolinea dell'autobus «21». Il falegname Pietro Corbatti, di 52 anni, abitante in via Gardoni 6, ha avvertito, ad un certo momento, uno strattone alla tasca posteriore dei pantaloni: istintivamente ha portato la mano al portafogli e si è accorto così di avere la tasca vuota. Si è voltato di scatto ed ha notato un giovane biondo che si stava allontanando con passo abbastanza veloce. Senza perdere un attimo di tempo lo ha inseguito. Il «biondino», voltatosi di scatto, si è accorto di essere stato scoperto e si è messo a correre.

A questo punto il falegname ha gridato più volte «al ladro, al ladro» e si è buttato all'inseguimento, lanciandogli contro alcuni tondini di ferro e piccoli attrezzi di lavoro che aveva con se.

Le invocazioni di soccorso sono state raccolte dallo studente Armando Galli, di 19 anni, abitante in via Genova 13, il quale, proveniente dalla via Parini, era diretto verso largo Barriera. Così ha visto il fuggitivo venirgli incontro ed ha pensato di bloccarlo facendogli uno sgambetto. Prima di finire a terra lo straniero si era liberato del portafogli, lanciandolo sotto un'auto in sosta. Così, quando è stato bloccato, non aveva addosso la refurtiva. Ma qualcuno aveva notato la mossa ed ha indicato al maresciallo Dellia dove si trovava il portafogli, che è stato recuperato con tutto il suo contenuto: 105 mila lire e i documenti del derubato.

Il giovane jugoslavo è stato liberato dalla folla che lo circondava (un'ottantina di persone). Condotto in Questura è stato dichiarato in stato di arresto per furto aggravato. Ora è al Coroneo.

Rientrato in possesso del portafogli, il derubato ha cercato di recuperare anche gli otto tondini di ferro che aveva «sparato» contro il ladruncolo e i piccoli attrezzi. Ma qualcuno era stato più lesto di lui e li aveva già raccolti. Così, il falegname, ci ha rimesso comunque qualcosa...

ORA MEDITA IN UNA CELLA DEL CORONEO

Ferisce la moglie per avere il «pass»

«Se no te me da al pass, te verzo la panza» così ha urlato all'alba di ieri svegliando di soprassalto la moglie, il buiese Santo Gladich, di 24 anni. Quando la povera donna, Anita, gli ha detto che non sapeva nulla del suo lasciapassare, l'uomo si è inferocito e, armatosi di un coltello da cucina ha tentato di colpire la donna. Per fortuna la signora Anita è riuscita a compiere un balzo indietro per cui ha evitato la lama che però l'ha presa di striscio producendole una ferita al lembo della mano destra. Sanguinante, la signora Anita ha invocato aiuto e ha telefonato al «113». Una pattuglia della volante ha raggiunto in pochi minuti il numero 1 di via del Bosco, dove era accaduto il violento litigio, e gli agenti hanno subito arrestato il marito, accompagnando la signora all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno le ha praticato una medicazione e l'ha giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

L'uomo è stato trasferito al Coroneo e denunciato in stato di arresto per minacce gravi, maltrattamenti in famiglia mancata assistenza familiare e lesioni aggravate.

«Integrativa» giornalisti: proroga dei termini

La consulta regionale della Cassa autonoma di previdenza integrativa sanitaria per i giornalisti italiani informa che è stato prorogato al 30 giugno il termine entro il quale può essere presentata domanda di iscrizione senza essere soggetti al periodo di aspettativa di 90 giorni, e per i contribuenti a percentuale (professionisti dipendenti, pubblicisti titolari di rapporto di lavoro giornalistico a tempo pieno con almeno la qualifica e la retribuzione di redattore ordinario, praticanti e pensionati «Inpgi») per avere titolo all'iscrizione e quindi all'assistenza con effetto retroattivo al 1.o gennaio di quest'anno.

Quanti si iscrivono invece con contributo fisso pro capite (e non a percentuale), presentando domanda di iscrizione entro il 30 giugno avranno diritto alle prestazioni con effetto immediato: dopo il 30 giugno, scatterà invece il periodo di 90 giorni di aspettativa.

L'ufficio è aperto ogni giorno, escluso il sabato e le giornate festive, nella sede sociale di corso Italia 12, dalle ore 10.30 alle 12.30.

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MARITTIMI JUGOSLAVI E SOMALI ARRESTATI

Intercontinentale il match notturno

Il colore della pelle riesce ancora a provocare risse. E' accaduto la scorsa notte in galleria Protti, dove due giovani somali sono stati dileggiati — così dicono loro — da un gruppo di marinai jugoslavi, a causa della loro faccia color cioccolato. Poco dopo l'una di notte la guardia di PS Delle Cave che si trovava in servizio davanti alla Questura ha udito urla concitate provenire appunto dalla galleria Protti. Il giovane agente ha dato l'allarme e subito sul posto sono accorse alcune guardie. Per terra, con il volto insanguinato, giaceva un giovane di colore; più in là un altro stava facendo a pugni con due «bianchi». Le guardie hanno sedato la rissa ed hanno accompagnato tutti i presenti in Questura.

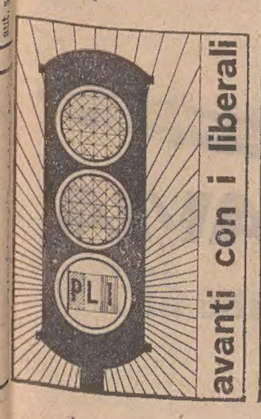
Erano sei persone: quattro jugoslavi e due somali. Due degli jugoslavi, tutti marittimi imbarcati sul mercantile «Bosna», ormeggiato al molo secondo del Porto nuovo, sono stati rilasciati subito, in quanto non avevano partecipato alla rissa. Gli altri due invece, Dujo Sarlja, di 19 anni, e Anton Brnic, di 22 anni, sono stati arrestati assieme ai due somali, Abraham Zehaie, di 19 anni, e Mohamed Abdela, di 28 anni, entrambi imbarcati sul mercantile «Blue Marlen».

Dopo l'identificazione gli agenti hanno accompagnato all'Ospedale maggiore i tre marittimi rimasti feriti. Dujo Sarlja è stato ricoverato nella divisione medica e piantonato: ha riportato contusioni al mento e piccole ferite giudicate guaribili in quattro giorni. I due somali, invece, sono stati medicati e quindi dimessi con la prognosi di quattro e sei giorni. I due giovani di colore e lo jugoslavo uscito senza graffi dalla rissa, sono stati trasferiti al Coroneo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mc. «Chief Colocotronis» (gr.), mc. Mekhanik Afanasyev» (ru.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Sorita» (no.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Risnjak» (jug.), mn. «Freia» (cipr.), mn. «Esterina» (naz.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montana» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Lord Stratchona» (br.), mn. «Yuma» (pan.), mn. «Padma» (pak.), mc. «Esso Bayern» (ger.), mn. «Pannotti» (naz.), mn. «Risnjak» (jug.), mn. «Bosna» (jug.), mn. «El Gavilan» (panam.), mn. «Jalavera» (ind.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Anna M.» (cipr.), mc. «Maria Forythia» (liber.).



LE ORE DELLA CITTA'

Conferenza sul Comecon

Questa sera, con inizio alle 19, lo studioso concittadino dott. Riccardo Slager terrà, sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», l'attesa conferenza sul tema: «Il Comecon a 25 anni dalla sua istituzoine e i suoi attuali rapporti con il Mercato comune europeo». La manifestazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5.

La fiera di Capodistria

Presso la Camera di commercio ha avuto luogo un incontro tra il dott. Caidassi e il presidente della fiera di Capodistria, Marcel Kralj, accompagnato dal direttore della stessa, Vladislao Marchesan. Durante il cordiale colloquio sono state passate in rassegna le funzioni che le manifestazioni fieristiche delle due aree vicine svolgono nell'ambito del potenziamento degli scambi locali. E' stata confermata l'opportunità della costituzione di un comitato misto permanente, il quale avrà modo di prendere proposte atte a soddisfare le esigenze di carattere commerciale che dovessero scaturire dall'applicazione del vigente accordo per gli scambi locali. I problemi saranno ulteriormente approfonditi in occasione della Giornata della Jugoslavia in programma alla Fiera di Trieste, prevista per il 18 giugno.

Consulte rionali

Oggi si riunirà la consulta di Città nuova - Barriera nuova, alle ore 21, nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno: incontro con l'assessore all'urbanistica (variante al P.R.G., aree di pubblica utilità).

«Mostra fantastica»

Una «Mostra fantastica» è organizzata dal Convitto Palutan nella sala della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, dal 5 al 14 giugno.

Cinema del ragazzo

«Chisum»: cinemascope technicolor western, oggi in programma nella sala della Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni (ingresso laterale androna Baciocchi). Inizio ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

Rotary Club

La odierna riunione conviviale delle ore 13 è sospesa causa sciopero nazionale del personale alberghiero.

Pitture rupestri

Una conferenza con diapositive, del prof. René Fuchs, sulle pitture rupestri scoperte in varie grotte della Spagna, della Francia, nel deserto sahariano, sull'altipiano del Tassili ed altrove, si terrà oggi, giovedì 5, alle 18, nell'aula magna del Liceo Dante, a cura dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia.

Canasta benefica

Lunedì 9 giugno avrà luogo al Circolo ufficiali del distretto, dalle 16.30 alle 20, una canasta pro ammalati poveri che anelano ad una visita alla Madonna di Lourdes. Sono i Convegni M. Cristina che da 25 anni compiono quest'opera di bene: è un atto di solidarietà umana che è sentito, capito da tutti. I convegni si augurano di vedere la bella sala del Circolo gremita da generose persone animate da spirito di bontà.

Oggi presentazione di Trieste fra cronaca e storia

A cura del Centro culturale «G. R. Carli» dell'Unione degli istriani, oggi, giovedì, alle 19, nella sala maggiore di via Pellico 2, il prof. Duilio Gasparini, triestino, docente presso l'Università di Genova, presenterà il volume «Trieste fra cronaca e storia» di Ciro Manganaro.

La monografia, che si riallaccia ad altre pregevoli opere dello stesso autore, narra fedelmente fatti ed avvenimenti, che hanno caratterizzato periodi più tristi e travagliati per la storia delle genti giulie ed istriane, dopo la seconda guerra mondiale.

Sarà presente, oltre all'autore, Ciro Manganaro, anche l'editore dell'opera, dott. Oscar Tamari.

Tavola rotonda a Venezia

Domani avrà luogo a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini, una tavola rotonda sul tema: «Collegamenti veloci e moto ondoso. Servire meglio Venezia senza danneggiare l'ambiente. Ricerca di un mezzo di trasporto veloce a moto ondoso moderato». La manifestazione è organizzata dalla sezione di Trieste dell'Associazione italiana di tecnica navale (ATENA) in collaborazione con l'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (ACNIL) di Venezia. La riunione sarà aperta dal presidente nazionale dell'ATENA, ing. Soldà.

Circolo della Regione

Sono stati eletti nel consiglio direttivo del Circolo dipendenti Ente Regione: dott. Antonino Chiussi, Carlo Collini, Bruno Fasano, Letterio Fobert, Carlo Gabrielli, cav. uff. Giancarlo Leoncini, Giuseppe Pavone, dott. Paolo Quarantotto, Giorgio Renner. Il consiglio direttivo ha così assegnato le cariche sociali: presidente dott. Paolo Quarantotto, vicepresidente cav. uff. Giancarlo Leoncini, segretario Carlo Collini, cassiere-economo Giuseppe Pavone. Sono stati inoltre affidati i seguenti incarichi: attività sportive, dott. Antonino Chiussi; turistiche, Bruno Fasano; ricreative, Letterio Fobert; culturali Carlo Gabrielli; sociali e interne, Giorgio Renner.

Colonia diurna

Il Centro italiano femminile organizza in luglio una colonia diurna per bambini di età prescolare a Villa Opicina, per cui necessita di personale qualificato per la colonia. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Battisti 13, tel. 750531.

Mode Lily

Via Cologna 4. Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

Calzature Lily borsette

Via Cologna 16. Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

È BRUTTO AMMALARSI
E AVER BISOGNO
DI CURE...

PERÒ HO VISTO CHE,
A CATTINARA,
I MURI DEL NUOVO
OSPEDALE
SONO QUASI FINITI!

Tutela della salute.
Meglio prevenire
che dover curare.

Quando occorre,
curare bene. Far vivere
nella comunità anche
i deboli e gli emarginati.

Un programma per migliorare la vita.
La Dc ce l'ha, e lo porta avanti.

vota Dc
guida sicura per Trieste.

libertas

TORNA A SCHIUDERSI LA VIA D'ACQUA LEGATA ALLE ANTICHE FORTUNE DEL NOSTRO EMPORIO

Suez: anno primo nuova serie

ECONOMIA E POLITICA FRA DUE MONDI

LA ROTTA DI IERI APERTA AL DOMANI

Il Canale di Suez rioccupa oggi quella posizione mitica di via della pace e quella realistica di sfida alla geografia che la volontà degli uomini gli aveva affidato con il battesimo inaugurale del 17 novembre 1869 e che è rimasta vacante per otto anni esatti (6 giugno 1967 - 5 giugno 1975). Il fasto della reinventata inaugurazione non si avvicina nemmeno di un palmo a quello favolistico del corteo navale di 68 scafi guidato dallo yacht austriaco «Aigle» di allora, quasi a testimoniare delle riserve e dei dubbi che l'acqua non più stagnante del Canale non riesce a scaricare oltre le sue bocche. Otto anni sono tanti in un mondo che muta tecniche, sembianze ed interessi quasi di giorno in giorno. Di fatto, si sono solidificati interessi forse irreversibili attraverso la scoperta di nuove rotte, il gigantismo navale delle superpetroliere e dei porta-containers, la costruzione di oleodotti. La stessa morte della flotta passeggeri italiana è almeno in parte, imputabile all'impossibilità o all'incapacità di aver trovato alternative alla chiusura del Canale. E un cadavere non si rianima.

Si sostiene che da quando la via di Suez è stata bloccata, i danni provocati alla sola economia italiana possono essere calcolati in mille miliardi all'anno, cioè ottomila miliardi complessivamente. Eppure, in un anno, l'Italia non è riuscita a varare uno studio o un programma concreto per questo evento che a noi, primi attori mediterranei, non può che fare del bene. La Francia, cartesianamente, ha profuso cure e miliardi per i suoi porti meridionali e, in primo luogo, per Marsiglia. La sola Rotterdam, in Olanda, può godere — è stato detto — di vantaggi superiori all'intero piano finanziario italiano per i nostri porti (la miseria di 160 miliardi). E fra tutti gli scali marittimi, Trieste porto italiano al servizio dell'estero, affronta con strutture insufficienti la nuova speranza e la mitizza in congressi e convegni dove ci si compiace di scoprire cose antiche, quali la riduzione nel percorso Trieste-Bombay del 63 per cento. Assurdamente. Come se il Canale si aprisse per la prima volta e non avessimo già avuto una secolare esperienza, prima di lustro e poi di decadenza cronica, anche ad istmo libero.

Nessuno può negare il valore, ancorché svalutato, della via d'acqua né si può obiettare alle attese che, in essa, il nostro porto ripone. Come a dire andrà meglio perché non potrà andare peggio. Trieste ha però una «chance» da giocare con intelligenza sfruttando la sua posizione di fulcro marittimo dei paesi dell'Europa orientale. E' incontrovertibile che l'Occidente, tecnologicamente più avanzato, ha aggirato l'ostacolo del blocco di Suez con una nuova dimensione navale, mentre all'Est non c'è stata quella riconversione di stazze o tonnellaggi che oggi calzano come un guanto sulla stretta e relativamente poco profonda via d'acqua. Ma, anche in questa circostanza, la concorrenza jugoslava potrà limitare le nostre fortune e volontà emporiali.

Il raddoppio delle tariffe per i transiti, per contro, non sembra costituire un handicap gravoso se si tiene conto che dal '67 ad oggi il costo del carburante è aumentato di circa quattro volte e quello degli equipaggi di circa tre volte. In questo modo il conto di compensazione torna e l'utilità di abbreviazione delle rotte mantiene praticamente intatto il suo concreto prestigio. Né si deve dimenticare quel progetto definito dagli egiziani come la «seconda meraviglia dei tempi moderni» dell'oleodotto di 320 chilometri che, grazie al capitale americano, dovrebbe essere pronto fra due anni a trasferire petrolio dal Mar Rosso al Mediterraneo. E' il «Sumed», risposta intelligente ai leviatani del mare di 500 mila tonnellate.

Gli aspetti mercantili del ritorno di Suez nella geografia economica sono appariscenti e restano inconfutabili, seppure da aggiornare alla prova dei fatti. Ma resta preoccupante, invece, il fenomeno politico che potrebbe sfatare ancora una volta la leggenda del Canale come via di pace. E' fin troppo evidente e opportuno riportarsi alla fenomenologia politica del Mediterraneo, oltre che ai pericoli non ancora disinnescati nel Medio Oriente. Un errore diplomatico, una pressione infelice, un attentato insopportabile, possono sbarrare la porta di servizio tra l'Europa e l'Asia più rapidamente di quanto non si sia fatto per riaprirla. Paradossalmente l'importanza strategica di Suez è legata ai tempi di pace, o meglio a quei periodi d'incertezza generale come gli attuali, che valorizzano l'istmo anche ai fini di travaso di potenza e di presenza militare.

Aver riaperto Suez significa aver ingigantito il problema strategico del Mediterraneo e significa aver valorizzato quelle posizioni di controllo, a Sud, nel Mar Rosso, lungo la costa orientale dell'Africa e nelle isole dell'Indiano e, a Nord, nel Mediterraneo, a Cipro, già definita il tappo della bottiglia. E' in questi settori che il gioco di potenza, di alleanze e di interessi si farà più vivace, più nervoso e, in definitiva, più pericoloso. Addirittura c'è chi sostiene che «la riapertura di Suez aggraverà i pericoli dello smantellamento di un equilibrio che, bene o male, più bene che male, ha funzionato per un ventennio». A Canale funzionante la flotta russa abbrevia la sua presenza nell'Indiano di settemila miglia dal Mediterraneo rispetto alla lontanissima base asiatica di Vladivostok. Non per nulla a Berbera, in Somalia, i russi stanno allestendo una base; non per nulla nell'isoletta di Socotra si attestano i «baschi neri» della marina sovietica; non per nulla gli americani si installano nell'isola di Diego Garcia e i francesi potenziano l'«enclave» di Gibuti.

Lo stesso Canale si riapre come evento politico di riscossa egiziana e nel segno vendicativo di far avanzare una nave da guerra intitolata al «6 ottobre», giorno del Kippur 1973. Rimane la sola speranza che l'impatto con il benessere che la riscoperta via commerciale darà inevitabilmente all'Egitto, possa rivalutare anche il vecchio assioma che con la pace è tutto possibile e con la guerra tutto è perduto.

Fulvio Fumis

ROBERTO CASAGRANDE

Un pilota triestino di classe

GLI VENNE AFFIDATA LA PORTAEREI «WASP»

Il capitano Roberto Casagrande spentosi a Trieste pochi anni or sono pilotò lungo il Canale di Suez la più grande unità che abbia mai attraversato quello stretto corso d'acqua: la portaerei americana «Wasp» lunga 270 metri e larga 50. Era il giorno 11 aprile 1953: «Il ponte copriva interamente la visuale del Canale — queste le parole del protagonista —, si aveva l'impressione di scivolare sulla sabbia del deserto».

E' noto che le navi di passaggio sul Canale dovevano essere pilotate da personale specializzato, appositamente addestrato dalla Compagnia Universale e numerosi triestini svolsero per anni questo delicatissimo lavoro. L'attraversamento del Canale di Suez comportava rischi e imprevisti e richiedeva tutto un particolare sistema di pilotaggio. Infatti, nella strettoia, la massa d'acqua spostata dalle fiancate della nave si rovescia verso poppa e provoca una forte turbinosità che modifica l'azione del timone: se a questo si aggiunge l'azione delle maree, che sono sfasate di parecchie decine di centimetri nei due mari collegati dal canale, i problemi creati dall'incrocio con altre navi, dalle perturbazioni atmosferiche, e lavori di manutenzione, dalla natura irregolare e accidentata del fondo, si comprende perché fosse necessario personale qualificatissimo.

«Anche le navi gemelle sono sorelle bastarde» soleva dire il cap. Casagrande alludendo alla difficoltà di stabilire regole generali valide per tutte le imbarcazioni. L'abilità del pilota consisteva appunto nel rendersi rapidamente conto delle caratteristiche speciali d'ogni nave che gli veniva affidata.

Casagrande, che guidò centinaia di unità lungo il Canale dal 1929 al 1956, dovette superare un lungo apprendistato prima di essere assunto dalla Compagnia. Prima della nazionalizzazione (avvenuta nel 1956) Porto Said era un piccolo mondo cosmopolita, dove convivevano uomini di costumi e religioni diverse.

L'esame finale fu particolarmente difficile: egli dovette descrivere metro per metro, davanti a una commissione, un tratto di Canale: citare boe, segnali, la conformazione esatta del fondo del mare, individuare le cosiddette «rocce», cioè i tratti di fondo argilloso, più consistente della sabbia.

Roberto Casagrande se ne andò a riposo proprio quando il Canale fu nazionalizzato. Disse addio all'Egitto e tornò nella sua Trieste con un carico di ricordi. Li ha portati con sé lassù nel mondo dei vecchi capitani.

ANCHE LA BONIFICA HA VOLUTO LE SUE VITTIME

UNA CRUENTA BATTAGLIA SUL FRONTE DELLA PACE

Vasto impegno di mezzi e decine di uomini sacrificati nella dura opera di rimozione dei residuati di guerra

Che il Presidente egiziano Sadat parlasse sul serio quando annunciò di voler riaprire il Canale di Suez, lo si capì qualche settimana dopo la dichiarazione ufficiale. Il 7 aprile dello scorso anno davano fondo a Porto Said, davanti al palazzo della direzione del Canale, tre unità della marina inglese: i dragamine «Maxton» e «Wilton» appoggiati dall'unità logistica «Abdiel». Nei giorni successivi facevano rotta verso l'imbocco mediterraneo del Canale la portaelicotteri americana «Iwo Jima» (successivamente sostituita dalla «Inchon»), i dragamine francesi «Giroflée» e «Gardénia», mentre all'imbocco meridionale, nel Mar Rosso, si concentrava una «task force» sovietica articolata su una dozzina di unità, tra cui sette dragamine e la portaelicotteri «Leningrad». Uno spiegamento di forze e di tecnica militare per una grande opera di pace. E non era passato ancora un anno da quando il mondo si era trovato sull'orlo del baratro sulle sponde di quello stesso Canale.

Tre furono le operazioni per lo sminamento: la «Nimbus Star» affidata alla marina degli Stati Uniti con mezzi aerei (elicotteri), la «Nimbus Moon» di competenza dei dragamine inglesi e francesi con la collaterale «Nimbus Moon-Land» affidata ai genieri egiziani per la bonifica delle sponde e una terza operazione senza nome in codice che garantì, a mezzo di rulli giganti trascinati sul fondo e di speciali imbarcazioni, il controllo ultimo della via d'acqua. Si cominciò dalle due porte d'accesso del Canale. Dodici elicotteri americani iniziarono la bonifica delle acque di Porto Said e della baia di Suez con l'impiego di slitte elettroniche trainate sulla superficie e comandate elettronicamente in modo da creare un campo magnetico che avrebbe dovuto far esplodere le mine a influenza magnetica ed acustica. Curiosamente questa operazione non produsse alcun risultato.

Ma dal 1.o maggio dello stesso anno era già in fase esecutiva la «Nimbus Moon» che sarebbe durata fino a tutto settembre e fu l'operazione più difficile e più drammatica della grande impresa. Bisognava liberare il letto del Canale da ogni tipo di ordigno e munizione. Oltre alle unità navali anglo-francesi ci si avvalse dell'opera indispensabile degli uomini-rana: duecento sommozzatori egiziani diretti da 44 specialisti della marina americana e assistiti, dalla metà giugno, da venti sommozzatori-sminatori della marina francese. A questi uomini fu affidata una fascia subacquea d'intervento dalla superficie fino a una profondità di tre metri. La marina britannica ebbe invece il compito di localizzare tutti gli oggetti oltre i tre metri di profondità. I dragamine inglesi si avvalsero di un modernissimo tipo di sonar, ma quando lo strumento tecnico non rispondeva con sufficiente certezza all'identificazione, 14 uominirana della Fleet Clearance Diving Team (FCDT) erano pronti ad intervenire fino ad una profondità di 8 metri.

Le difficoltà maggiori furono incontrate nei Laghi Amari. Il mancato transito delle navi per otto anni consecutivi e la diminuzione dell'influenza della marea a causa della costruzione di ponti-diga attraverso il Canale, durante la guerra del Kippur, avevano favorito la formazione di uno strato salino sul fondo della consistenza di due metri. I segnali del sonar non riuscivano a forare questa corazza, mentre i sommozzatori erano costretti a zavorrarsi in modo insolito per vincere una forza eccezionale che tendeva a respingerli verso la superficie come tappi di sughero. La densità dell'acqua nei Laghi Amari (e mai il termine fu così appropriato) superava largamente quella del Mar Morto, il mare più salato del mondo. Alla squadra FCDT della marina inglese andò il merito di aver localizzato il maggior numero di ordigni nelle acque del Canale.

Ma non tutto filò liscio. Non bastava, infatti, bonificare in acqua. Bisognava anche garantire sicurezza lungo le due sponde, almeno per una profondità di 250 metri per lato. La missione fu affidata all'esercito egiziano che si avvalse, tra l'altro, di un nuovo modello magnetico di cercamine portatile, il «PSS 11», che fu consegnato dall'esercito americano in duecento esemplari. L'operazione, la «Nimbus Moon-Land», fu una tragedia. Il Cairo non ha mai fornito dati ufficiali sulle perdite subite dai suoi uomini. Ma si sa per certo che queste superarono largamente quelle patite durante il primo giorno di guerra del Kippur per l'attraversamento del Canale. Allora, caddero ottanta soldati egiziani. Non si è lontani dalla verità affermando che almeno una novantina o forse un centinaio di genieri abbiano perso la vita nella fase di sminamento terrestre.

Furono identificate 42 mila mine. I «giardini del diavolo» già noti ai nostri soldati della Cirenaica e della Marmarica erano rispuntati non lontano. Molte delle mine anticarro interrate, di fabbricazione sovietica, erano costruite in materiale plastico e ciò vanificava l'impiego degli strumenti magnetici. Si doveva ricorrere alla localizzazione manuale. Del pari, era difficile accertare con la strumentazione tecnica le migliaia e migliaia di mine anti-uomo in cui l'unico elemento metallico era costituito dalla goppiglia che, una volta strappata per pressione o inciampo, innesca la carica.

In mancanza di dati ufficiali e definitivi basta a sottolineare l'impegno richiesto il rapporto informativo che i sommozzatori inglesi hanno inviato al loro comando per il periodo di bonifica dal 7 aprile al 13 agosto 1974. Sono state recuperate 209 tonnellate di tritolo, 69 missili, 641 mine, 524 bombe d'aereo, 141 razzi anti-carro, 271 granate d'artiglieria, 6400 proiettili, ed ancora sette resti d'aereo, 12 veicoli, due carri armati e cinque cadaveri (gli equipaggi di veicoli precipitati nel Canale). Sono soltanto cifre parziali e puramente indicative che nel complesso andrebbero moltiplicate, in qualche caso, anche una decina di volte.

Forse, un giorno si penserà a trovare un angolo di deserto, in faccia al Canale, per elevarvi un monumentino o una targa a quanti con il loro sacrificio, il loro coraggio e perizia tecnica hanno contribuito a restituire al mondo questa via d'acqua rubata alla geografia. Chi ha detto che il soldato è fatto solo per la guerra: anche la pace può richiedere da lui lo stesso impegno e la stessa audacia che sono, poi, la sua forza.

F. F.

PER LE LINEE DI NAVIGAZIONE IL TEMPO È DENAR

SI RISPARMIANO GIORN MIGLIA E COMBUSTIBILI

Variamente commentata l'altezza dei tassi di transi ma positivo il giudizio di tutti i gruppi armatoria



Alle 7 di stamane, il Premier Sadat dà il via a Port Said alla riapertura del Canale di Suez alla navigazione internazionale. Il primo convoglio parte alle ore 8 per attraversare l'istmo. Si sa che parecchie navi hanno preso contatto con la Canal of Suez Authority per ottenere il permesso del «primo passaggio». La riapertura segna una data storica nella vita del Mediterraneo orientale e del Medio Oriente e nelle relazioni fra l'Europa, l'Oceano Indiano, l'Estremo Oriente e l'Australia.

Come è noto, la tariffa per il pedaggio sono state già stabilite in dollari commisurati ai «diritti speciali di prelievo», l'unità di conto che deriva da una media ponderata di un «paniere» di 16 valute del mondo occidentale.

L'altezza dei tassi di transito è variamente commentata dai grandi gruppi armatoriali mondiali e dagli armatori cisterneri, ma, comunque, i giudizi sono positivi, mentre si attende di conoscere l'atteggiamento degli istituti assicurativi, nei riguardi, i tassi per i valori-nave, i valori-merci, ed, ovviamente, per i «rischi di guerra».

C'è — pertanto — viva curiosità nel mondo mercantile europeo, perché indubbiamente, l'evento è di importanza eccezionale. Si tratta di un risparmio di combustibile sensibilissimo nei riguardi dell'instradamento africano sia per le navi europee, sia per quelle asiatico africano-australiane. Basta, del resto, considerare che da Trieste a Caraci-Bombay, la distanza via Suez e di 4150-4350 miglia rispetto a 11.400 via Capo di Buona Speranza.

Pertanto i vantaggi sono plici. in miglia marittime e giorni di viaggio. Nei rigu di Yokohama una nave pa te da Trieste risparmia o 6000 miglia.

Non ha importanza se s ne società non hanno ancora ciso di inviare subito — in settimana — le loro na Porto Said o per quelle rientrano dal Sud a Suez faranno fra settimane, qua avranno fissato gli itinera listini delle partenze, i p da toccare. Il lavoro di a sizione del traffico non è semplice e neppure sempli la determinazione di nuovi nerari.

Comunque per Trieste la pertura del Canale è di lare importanza per i tra estero - estero.

D.

UN UOMO DEL PASSATO CHE PRESAGI' IL FUTURO

L'intuito primo tesoro del banchiere Revoltella

Vicepresidente della Compagnia universale del Canale seppe valutare con chiarezza la portata dell'impresa

Pasquale Revoltella (1799-1869), banchiere triestino, fu, assieme al francese Lesseps, uno dei più accesi sostenitori del taglio dell'istmo di Suez: di grande rilievo è senz'altro la parte da lui avuta nella progettazione e nella realizzazione della più grande impresa del secolo. Ironia della sorte, la morte lo colse quando mancavano soltanto pochi giorni al tanto atteso «sposalizio» dei due mari, il Rosso e il Mediterraneo; quello sposalizio che egli volle raffigurato in una statua nella sua «villa» triestina. Ardita e spregiudicata figura di «uomo che si fa da sé», Pasquale Revoltella fu un critico mordace e lungimirante delle insufficienze dell'apparato economico della monarchia absburgica. Alcune delle sue analisi sono di sorprendente attualità: lo sottolinea il prof. Giulio Cervani nelle pagine del suo libro «Voyage en Egipte» da cui ecco stralciati alcuni brani significativi.

«E strano che una figura come quella di Pasquale Revoltella sia nota agli stessi triestini ancor oggi, più per il fatto che una via, un museo, un parco portano il suo nome, che per la parte, di primaria importanza, da lui sostenuta più di cento anni or sono nella vita della città. Per parte nostra siamo convinti che i maggiori titoli di considerazione gli derivino soprattutto dalla fermezza con cui seppe insistere nel richiamare l'attenzione del governo sui problemi dell'economia dei paesi austriaci e di Trieste in particolare. La prospettiva che risulta dall'esame del suo epistolario degli anni 1858-1862 con Lesseps, ci testimonia di un Revoltella che è in ogni caso di gran lunga il più "politico" di tutti i commercianti triestini a lui contemporanei.

«Revoltella fu vicepresidente della Compagnia universale del Canale di Suez non per altro motivo che per i suoi meriti di banchiere (la rilevante quantità di azioni sottoscritte), e soprattutto perché l'Austria avesse modo di figurare ufficiosamente nell'impresa. L'azione che egli venne dispiegando dopo il 1860 nei riguardi dell'impresa del Canale, compreso il suo famoso viaggio in Egitto (1861-1862), ci rivelano un Revoltella che agisce e parla piuttosto da privato banchiere e da "negoziante" triestino che da portavoce del governo.

«"Urge chel 'Austria — scrive nel suo diario — si adoperi a tutta forza per dilatare il suo orizzonte politico-commerciale, al fine di associarsi attivamente al commercio mondiale transoceanico". Questo dilatarsi di orizzonti, scrive il Revoltella, "può avvenire soltanto a condizione che l'Austria si scuota dall'indifferentismo dimostrato finora in fatto di politica commerciale e che conquisti con le esuberanti sue risorse cospicuo posto nell'attivo commercio mondiale, perché sino a tanto che i rapporti esteri dell'Austria si aggireranno entro l'usata cerchia, non è da sperarsi un risorgimento".

«Per lui insomma, ricco di trent'anni di esperienza, l'assenteismo dell'Austria era un "enigma" tanto più inspiegabile se mosso in relazione alla prossima apertura del Canale di Suez: "Se si effettua questo Canale — scriveva —il quale unendo il Mediterraneo al Mar Rosso, l'Europa Centrale con le Indie Orientali, riaprirà integralmente la via commerciale che dai tempi dei Tolomei sino a quelli di Vasco de Gama rendeva potenti e ricche le contrade del Mediterraneo.

«Per lui Suez non era più un "problema", ma una "impresa positiva" che si avviava al sicuro compimento (il problema nel '62 per Lesseps era diventato semmai quello della mano d'opera). Con l'apertura del Canale, affermava Revoltella, si "schiuderà all'operosità del nostro commercio e della nostra navigazione l'illuminato campo che la posizione geografica ha loro assegnato, e ivi non avremo a lottare come a Ponente con lo svantaggio della maggiore distanza nei confronti di altri porti". Sono sintetizzate, mi sembra, in queste parole del Revoltella le ansie e le preoccupazioni dei mercanti dell'emporio e degli armatori per la concorrenza di Marsiglia, Genova e Ancona. Ma le parole forse fra tutte le più importanti e più indicative della sua chiara intuizione dei nuovi tempi e delle nuove funzioni dell'emporio, sono forse quelle del monito finale: "Tutto però tornerà egualmente a detrimento di Trieste qualora il commercio nostro continui ad attenersi a viete e non più ammissibili abitudini, e nulla faccia per evitare di soccombere nella gara della concorrenza".

«Scuotendosi dal lamentato assenteismo, il governo avrebbe dovuto decidersi, per far fronte alle scadenze imminenti connesse al progredire dell'impresa del Canale, a mandare anch'esso una "commissione ad hoc di periti adattati nella parte tecnica, commerciale e marittima" sul posto dei lavori in Egitto; in modo da poter ricevere un rapporto circostanziato, ove non fosse bastato il suo, per poter prendere in tempo le deliberazioni che sarà comunque "obbligato a prendere a salvezza e convenienza di tanti interessi con la monarchia e i suoi porti legittimi"».

Giulio Cervani

Nelle edicole:
IL CANALE DI SUEZ
di Giuseppe Mugnone
La storia della via d'acqua dai Faraoni ad oggi
L. 2.000
In omaggio la mappa ufficiale del Canale

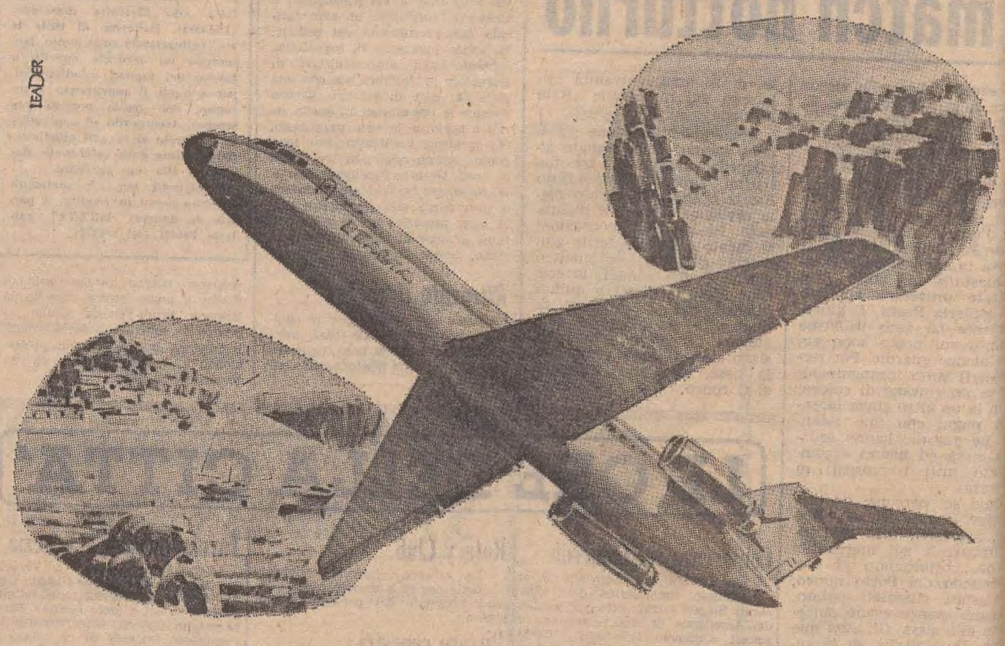
IL TAGLIO DELL'ISTMO



(Italfoto)

«Il taglio dell'istmo di Suez» è il titolo di questo gruppo marmoreo che simboleggia lo sposalizio del Mar Mediterraneo con il Mar Rosso. La composizione, opera dello scultore Pietro Magni, fu voluta dal Revoltella nell'atrio del suo palazzo quando ancora la più grande impresa del secolo non era terminata

Itavia porta un po' di neve nelle isole e un po' di mare sulle Dolomiti..



..Treviso cuore del Veneto adesso è uno scalo Itavia

VOLI JET GIORNALIERI

PARTENZE DA TREVISO PER:		ARRIVI A TREVISO DA:	
BOLOGNA		BOLOGNA	
da 1/6 al 15/6	p. 13.40 a. 14.20	dal 1/6	p. 12.30 a. 13.10
dal 16/6	p. 17.20 a. 18.00	CAGLIARI	
CAGLIARI		dal 1/6	p. 10.10 a. 13.10
dal 1/6 al 15/6	p. 13.40 a. 16.15	CATANIA	
dal 16/6	p. 17.20 a. 20.05	dal 1/6	p. 10.20 a. 13.10
CATANIA		CROTONE/CATANZARO	
dal 1/6 al 15/6	p. 13.40 a. 16.20	dal 1/6	p. 08.00 a. 13.10
dal 16/6	p. 17.20 a. 20.10	dal 16/6	p. 08.00 a. 16.50
CROTONE/CATANZARO		dal 1/6	p. 15.25 a. 22.15
dal 1/6	p. 08.00 a. 15.00	PALERMO	
dal 16/6	p. 14.00 a. 21.45	dal 1/6	p. 10.20 a. 13.10
dal 16/6	p. 17.20 a. 21.45	ROMA (Ciampino) (1)	
PALERMO		dal 1/6	p. 10.30 a. 13.10
dal 1/6 al 15/6	p. 13.40 a. 20.15	dal 16/6	p. 15.50 a. 16.50
dal 16/6	p. 17.20 a. 20.15	dal 1/6	p. 21.15 a. 22.15
ROMA (Ciampino) (1)			
dal 1/6	p. 08.00 a. 09.00		
dal 16/6	p. 1400 a. 15.00		
dal 1/6 al 15/6	p. 13.40 a. 17.35		
dal 16/6	p. 17.20 a. 20.25		

ORARIO VALIDO DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE 1975

(1) COLLEGAMENTI PULLMAN DALL'AEROPORTO DI CIAMPINO OVEST ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO E VICEVERSA IN COINCIDENZA CON I VOLI ITAVIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL PROPRIO AGENTE DI VIAGGI, OPPURE A: ITAVIA - VIA ANDREA COSTA, 20/e (ANG. C.SO DEL POPOLO) VENEZIA/MESTRE TEL. (041) 980500/980601 • TELEX 41399



ITAVIA
è un tuo diritto

Bresciano da Isola al «Maggiore»

Un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha trasportato ieri sera all'ospedale Maggiore un giovane bresciano, l'infermiere Giuseppe Abetti, di 25 anni, rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto avvenuto lunedì scorso. Il giovane è stato ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione con la prognosi strettamente riservata. I medici gli hanno riscontrato grave stato di choc, lacerazioni intestinali e gravi lesioni interne.

Il padre Beniamino, che l'accompagnava, ha dichiarato che suo figlio era rimasto ferito nei pressi di Postumia. Si trovava a bordo di una «124», condotta dall'amico Riccardo Oliva. La vettura era uscita di strada dopo essere slittata sull'asfalto bagnato. Riccardo Oliva è ricoverato all'ospedale di Isola d'Istria, dove si trovava — fino a ieri sera — anche Giuseppe Abetti. Sembra che i medici dell'ospedale istriano abbiano già tentato un intervento chirurgico per salvargli la vita.

Comunisti di Capodistria in visita a Muggia

Domenica scorsa a Muggia una delegazione della lega dei comunisti di Capodistria, composta da Bogdan Birsa, Mario Abram e Anton Ukmar, si è incontrata con una delegazione della sezione comunista di Muggia, composta da Vincenzo Campagna, Gastone Millo, Galliano Donadel, Paolo Nicolini e Kiljan Ferluga.

IN TRIBUNALE UN GRUPPO DI FREQUENTATORI DELL'ACQUEDOTTO

DOPO LA «BONIFICA» DEL VIALE TORNANO A GALLA VECCHI CONTI

Nove giovani vennero rinviati a giudizio dopo una vasta azione di «pulizia» Minacce, atti osceni e tentata violenza privata tra i vari capi d'accusa

La «bonifica» del viale XX Settembre disposta da un sostituto procuratore della Repubblica, il dott. Coassin, ha riportato finalmente pace e serenità nel vecchio Acquedotto. Nel corso di quella severa inchiesta, la polizia avrebbe identificato nove giovani che, secondo l'assunto accusatorio, sarebbero stati gli autori delle turbolenze. Costoro sono Natale Minatauro, 24 anni, via Solferino 8, i gemelli Fabio e Marino Picco, di 19 anni, via Pola 51, Fulvio Bertoni, 28 anni, strada per Longera 281, Aldo Petric, 22 anni, via delle Cave 6, Luciano Franzutti, 22 anni, via Fabio Severo 87, Walter Glavina, 25 anni, via Benussi 5, Giovanni Parovel, 24 anni, via Corridoni 9, e Leonardo Alagna, 23 anni, via Boito 7. Il processo a loro carico è incominciato iermattina davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott.D'Amato e dott. Amodio, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Rubini. Degli imputati, Marino Picco, Parovel e Alagna, sono detenuti.

I fatti in causa si sarebbero dipanati tra il 1972 e il 1974, e si sarebbero estrinsecati in alcuni episodi salienti che emergono dal decreto di citazione a giudizio. Minatauro e i Picco sono imputati di minaccia a pubblico ufficiale, atti osceni e tentata violenza privata aggravata: sarebbero stati sorpresi da un agente mentre tentavano di far salire a forza su un'auto una ragazza e, per impedire che il poliziotto rilevasse le loro generalità, avrebbero espresso nei suoi confronti oscure promesse. Per sfogare la propria ira, Marino Picco avrebbe preso a pugni e calci un'auto in sosta, tirandosi addosso un'imputazione di danneggiamento aggravato. Minatauro è, inoltre, accusato di ubriachezza e, con Bertoni, Petric, Franzutti e Parovel di violenza privata continuata per «avere taglieggiato e vessato per lungo tempo gli esercenti dei locali del Viale». Essi avrebbero costretto Antonio Ornas, titolare del «Totobar» a servire loro da bere al momento della chiusura, minacciandolo, in caso contrario, di mettere a sogquadro il locale. Ornas avrebbe invitato, allora, il cameriere di telefonare al «113» ma i giovanotti lo avrebbero afferrato per il petto. Glavina e un tale rimasto sconosciuto avrebbero usato violenza privata a Giovanni Contento, esercente del bar «Santos», soffermandosi nel suo locale sebbene egli li avesse invitati ad allontanarsi per i loro tepistici atteggiamenti, e i Picco, accusati dello stesso illecito, avrebbero minacciato il Contento che li esortava a lasciare il ritrovo. I gemelli, Glavina e Alagna sono accusati di lesioni volontarie aggravate in danno di certo Fausto Innocenti, al quale avrebbero fatto saltare un dente. Glavina è ancora imputato di violenza privata aggravata per aver taglieggiato e percosso Pietro Di Micco nonché di lesioni in danno dello stesso.

Gli imputati negano gli addebiti oppure apportano notevoli «distinguo» alla tesi accusatoria. Depongono 19 persone e, mentre parla un esercente del Viale, Minatauro insorge: «Io non ho mai afferrato per il collo Ornas — dice con voce concitata — anzi egli mi diede dei soldi perché tenessi lontani i turbolenti dal suo bar». Giovanni Contento spiega senza perplessità che Marino Picco lo minacciò più volte di metterli a sogquadro il bar, tanto che egli informò della cosa il padre del ragazzo. Il teste dice ancora che Glavina gli mise le mani addosso perché lo invitò ad andarsene. A ogni deposizione gli imputati borbottano qualcosa, e Parovel polemizza con un teste. Innocenti rievoca la propria aggressione ma afferma di ignorare se la stessa fu opera di due, tre o quattro persone. Rossana Alagna, moglie dell'imputato: dichiara che in un locale dove si trovava con il marito e gli amici di lui, fu oggetto di un apprezzamento piuttosto «pesante».

Esaurita l'assunzione delle prove, prende la parola il P. M. e chiede che, con l'unificazione dei vari capi di imputazione, Minatauro venga condannato a un anno e 11 mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda; Fabio Picco: tre anni e sei mesi di reclusione; suo fratello Marino: un anno e 4 mesi di reclusione e assoluzione per insufficienza di prove da alcune accuse; Bertoni e Petric: nove mesi di reclusione ciascuno; Glavina: quattro anni di reclusione; Parovel: nove messi di reclusione e Alagna tre anni e sei mesi di reclusione. In difesa di Franzutti prende la parola l'avv. Barbagallo e per Alagna parla l'avv. Filograna. Data l'ora molto inoltrata, il presidente sospende il processo e lo rinvia alle ore 9.30 di sabato.

OGGI LA FESTA DEI CARABINIERI

L'Arma ha 161 anni



Oggi, alle 10.30, i carabinieri del gruppo di Trieste festeggeranno nella sede di via dell'Istria, con una cerimonia strettamente militare ed alla presenza delle autorità, il 161.o anniversario della fondazione dell'Arma. Nel corso della cerimonia, il comandante del gruppo, ten. col. Alessandro Marzella, rievocherà in un breve discorso il prezioso contributo che in tanti anni di attività i carabinieri hanno saputo offrire al servizio della Patria.

Anche nell'anno di attività che oggi si conclude, i comandi e gli uffici dipendenti dal gruppo triestino, che opera sull'intero territorio provinciale, hanno continuato a svolgere il loro compito per il mantenimento dell'ordine, per la difesa della società e per l'affermazione della giustizia in una quotidiana lotta contro il crimine, spesso condotta in condizioni di estrema difficoltà. Questi, in cifre, i risultati raggiunti: 5824 servizi perlustrativi; 2572 reati denunciati; 1777 reati scoperti; 210 persone arrestate; 1537 persone denunciate a piede libero; 330 milioni di refurtiva recuperata; 10.623 contravvenzioni elevate; 31 milioni riscossi per tali contravvenzioni; 1074 interventi effettuati per incidenti stradali; 136 ordini di cattura e di arresto eseguiti per conto dell'autorità giudiziaria; 12 mila atti compiuti per conto della magistratura; 21.160 informazioni fornite alle autorità civili e militari; 491 servizi di ordine pubblico svolti con l'impiego complessivo di oltre tremila carabinieri; 45 interventi del nucleo sommozzatori; due morti e 21 feriti il tragico tributo di sangue pagato.

Un pensiero deferente e commosso sarà rivolto stamane al maresciallo capo Leone Ferri, caduto nell'adempimento del proprio dovere sulla strada di Aurisina, ed al giovanissimo carabiniere Bojan Claudi, deceduto in servizio a causa di un tragico incidente. Al maresciallo Ferri il ministro della difesa ha concesso recentemente la medaglia d'argento al valor civile alla memoria. Nel ricordo delle più belle tradizioni dell'Arma, di cui sono testimonianza le numerose ricompense concesse alla sua bandiera e individualmente ai suoi militari, il ten. col. Marzella confermerà solennemente l'impegno spirituale e materiale di tutti i carabinieri di Trieste nella lotta alla criminalità, per un più ordinato sviluppo della nostra società, per la tutela delle persone e del patrimonio e per la salvaguardia delle istituzioni.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di:
A = ALTA pressione
B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine
FENOMENI
MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato
VENTO: (10-20 nodi=forza 4-5), (21-33 nodi=forza 6-7), (34-47 nodi=forza 8-9)

Su tutte le regioni nuvolosità variabile a prevalente carattere cumuliforme, in accentuazione durante le ore pomeridiane con isolate precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle regioni adriatiche. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	18	Bologna	9	20	Roma-N.	7	22
Bolzano	4	22	Firenze	11	22	Fiumic.	10	22
Verona	10	19	Pisa	11	23	R.-Eur	11	22
Venezia	15	19	Ancona	14	18	Campob.	8	17
Milano	9	22	Perugia	11	16	Bari	16	22
Torino	7	21	Pescara	12	21	Napoli	12	22
Genova	12	25	L'Aquila	6	18	Potenza	7	15
						Catanzaro	12	16
						Reggio C.	18	24
						Messina	18	22
						Palermo	18	20
						Catania	16	26
						Alghero	15	18
						Cagliari	14	21

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 11, 16; Atene 23, 31; Parigi 7, 15; Londra 7, 16; Francoforte 7, 19; Berlino 6, 15; Amsterdam 10, 15; Bruxelles 8, 20; Madrid 8, 22; Mosca 6, 14; Stoccolma 8, 12; Helsinki 5, 12; Lisbona 11, 23; New York 16, 23; San Francisco 12, 20; Los Angeles 14, 16; Chicago 14, 25; Miami 27, 31; Montreal 10, 22; Toronto 12, 17; Buenos Aires 4, 15; Rio 15, 29; Teheran 17, 27; Honolulu 22, 28; Tokio 19, 26; Hongkong 25, 28; Seul 17, 26; Bangkok 29, 32; Taipei 23, 32; Singapore 23, 31.

avanti con i liberali
PLI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria De Mejo Costanzo nel II anniv. dai nipoti Fausta, Erna e Sergio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Galliano Alberti nel X anniv. dai dipendenti della Ditta Alberti 4000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Berger nel I anniv. (5-6) da Lea Prister 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5-6) dalla moglie 5000 pro Assoc. Assistenza Spastici; dalle figlie e generi 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dai nipotini Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Iperide Senizza a due mesi dalla scomparsa dal nipote Tullio 5000 pro Unione Italiana Ciechi e 5000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

Per un tristissimo anniversario (5-6-67) da N. N. 5000 pro Salesiani Unione ex allievi «Don Bosco» e 5000 pro CRI.

In memoria di Maria Rach da Gianfranco e Donatella Racchi 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Beatrice (Bice) Moratto ved. Millo da Renata Goliani e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della nonna Elda da Isabella e Guido 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Felice Umari dai colleghi della figlia Licia appartenenti alla Rip. VII e ad altri uffici del Comune di Trieste 40.000 pro Centro Tumori M. Lovenati - a mani del Direttore.

In memoria di Anna Crosilla da Faidiga, Gregori e Mayer 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bianca Romano Pisani da Marcello e Gastone Maestro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno alla Casa Alpina di Valbruna organizzato dalla XXX Ottobre per soci e simpatizzanti. Per le adesioni rivolgersi presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 8 giugno, con partenza da piazza Oberdan alle ore 6, gita sul Gartner Kopfel. Prenotazioni ed iscrizioni presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA SERATA DI PROIEZIONI AL CCA

Mascherini al lavoro presentato da Scheiwiller

L'editore introdurrà una serie di filmati dedicati artista e alle sue sculture



Mascherini al lavoro

Lunedì 9 giugno, con inizio alle 18.30, nella sala del ridotto del «Verdi», auspice il Circolo della cultura e delle arti d'intesa con l'Azienda di soggiorno, l'editore Vanni Scheiwiller introdurrà una serata di proiezioni dedicata all'opera di Marcello Mascherini. In apertura verrà presentato un breve filmato realizzato da Mario Volpi, che riprende il maestro in attività nel suo studio ed illustra anche una serie di lavori, prevalentemente degli anni '60. Seguirà un'ampia selezione di diapositive a colori di Alfonso Mottola, che comprende le opere più note e recenti di Mascherini, fino all'ultimissima serie dei «fiori». Parte delle diapositive costituisce un suggestivo «reportage» per immagini, fissato in diverse ore e momenti, della mostra in corso nel colle di S. Giusto.

Stasera al «Verdi» lo «Stabat Mater» di Antonin Dvorak

Questa sera, alle 21, si terrà l'annunciato concerto sinfonico. Il programma comprende una novità per Trieste, l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Antonin Dvorak. Ne saranno interpreti i cantanti Maria Nistor Slatinaru (soprano), Mirna Pecile (mezzosoprano), Heribert Steinbach (tenore), Hans Nowack (basso).

Lo «Stabat Mater» di Dvorak, una delle opere fondamentali del musicista céco, è affidato alla illustre bacchetta del maestro Stanislav Skrowaczewski, attuale direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di Minneapolis. Il coro è istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Il concerto sarà replicato dopodomani, sabato, alle 18, in turno B. Proseguono la vendita dei biglietti per le due manifestazioni.

A Massimo Gon il «Cata Monti»

Si è conclusa la fase finale del Concorso nazionale «Cata Monti» di esecuzione di musica pianistica contemporanea. La giuria ha dichiarato vincitore Massimo Gon, classificando al secondo posto Marina Cainelli ed al terzo Mario Patuzzi.

La cerimonia di premiazione si terrà oggi alle ore 17.30 nella sala maggiore del CCA. Farà seguito il concerto di premiati. Alla manifestazione, indetta dalla Società dei concerti, il pubblico avrà libero accesso.

«Don Cesare» di Bazan stasera alla Cappella

La Cappella Underground di via Franca 17 prosegue oggi, alle 19 e alle 21.30, il ciclo di film italiani del periodo fascista con un film in costume di Riccardo Freda, «Don Cesare di Bazan» (1942), interpretato di Gino Cervi e Annelise Uhlig. Trattasi dell'opera prima di uno dei più immaginifici registi italiani.

Convegno a Cividale sulle rassegne d'arte

Nella chiesa di San Francesco di Cividale del Friuli si terrà domani, con inizio alle 17, un convegno di artisti, critici e galleristi sulla programmazione delle mostre collettive regionali.

Il convegno, organizzato dall'Associazione per gli studi storici ed artistici di Cividale in collaborazione con il Civico museo Revoltella di Trieste, avrà luogo nella sede finale della seconda mostra itinerante degli artisti della regione, promossa dal Comune di Trieste sotto gli auspici della Regione.

MOSTRE D'ARTE

Sergio Cernecca alla Sant'Elena

Alle 18.30 di sabato prossimo nella galleria «Sant'Elena» di via degli Artisti 2, sarà inaugurata una mostra di Sergio Cernecca. L'artista è nato a Pola e si è formato negli anni Trenta alla scuola veneta dei maestri Zago per poi studiare figura e ritratto sotto la guida di Falzari.

La «personale» potrà essere visitata sino al giorno 20.

1. SALA COMUNALE D'ARTE ESPONE GIAIOTTO FINO ALL'8 GIUGNO

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Ritardatari ostinati e presenze frequenti

ENA concorso pronostici gestito dal

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	2							
2	Cagliari	X	2						
3	Firenze	2							
4	Genova	X							
5	Milano	1	X						
6	Napoli	X							
7	Palermo	1							
8	Roma	X	2						
9	Torino	1							
10	Venezia	1	X						
11	Napoli	X							
12	Roma	X	2						

primi estratti / 2 estr.

conc. n. 23 del 7-6-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (102), 35 (91), 36 (71), 70 (58), 33 (57), 72 (53), 41 (51), 24 (49), 26 (45), 37 (42).

CAGLIARI: 60 (102), 16 (73), 12 (62), 1 (49), 52 (46), 2 (45), 8 (45), 30 (44), 89 (44), 66 (41).

FIRENZE: 9 (161), 86 (53), 21 (49), 35 (47), 2 (44), 63 (43), 22 (37), 15 (33), 42 (37), 80 (37).

GENOVA: 59 (71), 43 (70), 24 (58), 3 (55), 82 (45), 32 (41), 75 (40), 63 (37), 11 (35), 47 (35).

MILANO: 53 (108), 82 (80), 61 (75), 2 (68), 87 (67), 80 (66), 3 (55), 30 (53), 41 (50), 4 (41).

NAPOLI: 75 (99), 20 (82), 40 (66), 79 (63), 42 (61), 14 (57), 44 (57), 9 (51), 33 (50), 84 (50).

PALERMO: 8 (75), 36 (70), 70 (64), 48 (49), 62 (41), 18 (40), 79 (40), 37 (38), 4 (34), 42 (34).

ROMA: 87 (83), 6 (54), 2 (49), 28 (48), 19 (42), 27 (41), 22 (40), 35 (40), 11 (39), 76 (38).

TORINO: 35 (102), 73 (59), 19 (53), 58 (45), 54 (43), 34 (42), 11 (35), 37 (34), 39 (34), 90 (33).

VENEZIA: 41 (104), 16 (73), 70 (62), 22 (60), 72 (59), 48 (53), 30 (51), 33 (48), 12 (46), 89 (43).

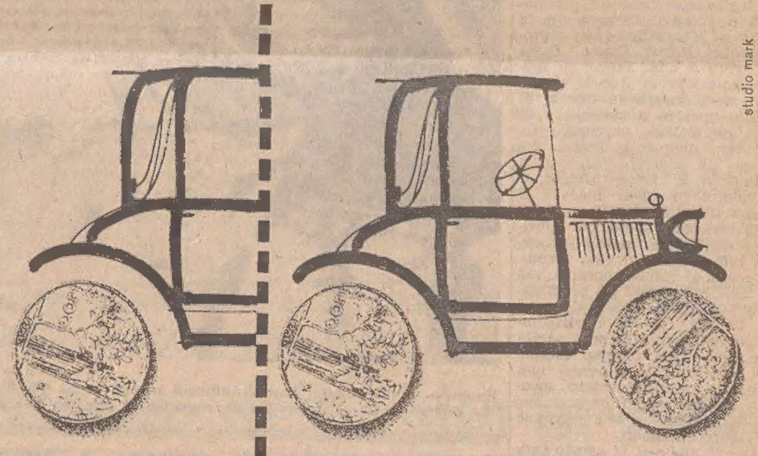
Sono ricomparsi su Firenze il 12 dopo 35 settimane; su Genova il 66 dopo 49; su Milano il 90 dopo 100 e il 23 dopo 37; su Napoli l'1 e il 32 che non si facevano vedere rispettivamente da 61 e da 37 settimane; su Palermo il 33 dopo 69 settimane; su Venezia il 74 e il 29, il primo con 50 e il secondo con 35 settimane di latitanza.

I numeri che quest'anno sono stati sorteggiati con maggiore frequenza sono il 63 uscito su Milano 6 volte; su Bari il 38 e il 57, cinque volte. Il numero corrispondente alla data di estrazione non esce su Genova da 47 settimane; su Firenze da 38 e su Napoli da 20 settimane. Giocate consigliate dai lottofili: su Bari 7, 46, 77; su Firenze 9, 24, 80; su Milano 39, 53; su Napoli 20, 32, 34; su Venezia 33, 64, 66.

pensa:

la polizza "4R", oltre ad essere la più conveniente sul piano economico, offre garanzie di tutta tranquillità: per l'entità dei massimali (100 milioni!), e perché assicura anche le persone trasportate.

una polizza auto tradizionale costa il 50% più della "4R"



studio mark 118

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

agenzie del Lloyd Adriatico operanti nella zona

TRIESTE - AGENZIA DI DIREZIONE v. dei Burlo, 2 - tel. 73.53
TRIESTE 1 v. Dante, 7 - tel. 64.495
TRIESTE 2 p.za Unità d'Italia, 3 - tel. 62.087
TRIESTE 3 p.za Sansovino, 2 - tel. 773.031
TRIESTE 5 v. Giulia, 1 - tel. 766.313
TRIESTE 6 p.za Ospedale, 2 - tel. 794.066
TRIESTE 7 v. Baiamonti, 48 - tel. 813.362
MUGGIA v. Battisti, 8 - tel. 272.657
OPICINA v. Prosecco, 3 - tel. 212.753
SISTIANA v. Nazionale, 52 - tel. 209.843
GORIZIA v. Duca D'Aosta, 50 - tel. 83.371
CORMONS v. Udine, 42 - tel. 63.49
GRADO piazzetta S. Marco, 11 - tel. 81.717
MONFALCONE v. Duca D'Aosta, 11 - tel. 72.796

Per risparmiare non occorre fare sacrifici.

Basta un congelatore Ignis 4 stelle. ****



Congelatore verticale capacità lt. 225

Congelatore orizzontale capacità lt. 400

"4 stelle" significa poter congelare in casa i cibi freschi mantenendo inalterati per lunghi periodi di tempo il sapore, l'aspetto, ma soprattutto i principi nutritivi.

I Congelatori Ignis 4 stelle ti permettono di mangiare tra un mese o tra un anno quello che hai comprato ai prezzi di oggi, e quindi risparmiare.

I Congelatori Ignis 4 stelle sono disponibili in due versioni:
orizzontali: 11 modelli da lt. 145 a lt. 610
verticali: 4 modelli da lt. 70 a lt. 290
combinati: 3 modelli da lt. 290 a lt. 555

Questa è la scienza amica
IGNIS

publiniter wpt 9/75

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'Estate teatrale veronese

Verona, 4

Hanno avuto inizio le prove d'assieme per «La tempesta» e «Sogno di una notte di mezza estate» che l'Estate teatrale veronese presenterà al Teatro Romano per il Festival scespiriano giunto alla sua 27.ma edizione.

«La tempesta», che avrà la regia di Virginio Puecher ed interpreti principali Sergio Fantoni e Valeria Ciangottini, sarà presentata nelle serate dal 4 al 17 luglio, mentre il 19 luglio andrà in scena il «Sogno» con la regia di Mauro Bolognini e protagonisti Bruno Cirino, Paola Pitagora e Lino Troisi; le rappresentazioni di questa seconda opera dureranno fino al 23 luglio, mentre il successivo 29 l'Estate teatrale veronese presenterà, sempre al Teatro Romano, un concerto Jazz con il quintetto di Charles Mingus, il quintetto di Elvin Jones e il quartetto di Enrico Rava.

Quest'unico spettacolo musicale dell'Estate teatrale veronese 1975 avrebbe dovuto accompagnarsi al grande concerto jazz di Ella Fitzegerald già programmato dall'Ente lirico all'Arena di Verona, ma per l'indisponibilità dell'anfiteatro nella serata richiesta dalla famosa cantante americana il concerto non potrà avere effettuazione, mentre rimane quello programmato dall'Estate teatrale veronese al Teatro Romano.

Dal 15 luglio al 15 agosto sarà aperta alla casa di Giulietta la mostra «Arte come teatro: proposte per Shakespeare» che raccoglie opere, in particolare bozzetti scenografici eseguiti nell'ultimo quinquennio, dalla pittrice Paola De' Cavero.

«La tempesta» di Shakespeare è stata rappresentata una sola volta a Verona per il Festival scespiriano, nel 1957 al Giardino Giusti; ora, per la prima volta, è presentata al Teatro Romano, dove, sempre nel Festival scespiriano, ricompare anche il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato l'ultima volta nel 1963, mentre nel 1962 e nel 1952 era stato messo in scena al Giardino Giusti. *(Ansa)*

Corsi di danza alla Biennale di Venezia

Venezia, 4

La Biennale di Venezia ha reso noto che cominceranno i corsi dell'accademia di danza, organizzati dall'ente, il prossimo 14 giugno. Sono già pervenute oltre 200 domande di ammissione provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dalla Svezia, dalla Danimarca e dai Paesi Bassi.

I corsi saranno svolti da professori di danza di fama internazionale tra i quali Rossella Hightower, Maurice Béjart, Ivette Chauviré, Mat Mattox, Tania Grantseva, Susanne, Rhodoa Levine, Victor Rhona, Jorge Garcia e José Paras, oltre che dai maestri di ballo delle compagnie partecipanti al festival e cioè quella di Marta Graham, Antonio Gades, Roland Petit, Bali, Tokyo Ballet, Balletto dell'Opera di Budapest, Ballet Rambert e il corpo di ballo del Teatro la Scala. Dall'Unione Sovietica giungeranno, per l'occasione, all'accademia le tre famose ballerine Golovkina, Plisetkaja Pavlova.

Le iscrizioni all'accademia, i cui corsi si concluderanno il 6 luglio, sono ancora aperte.

I corsi sono 4 e avranno ciascuno la durata di una settimana. Balletto moderno, classico, jazz, folclore, improvvisazione sono le discipline dei corsi dell'accademia di danza. *(Ansa)*

Jean Louis Barrault presenterà nel prossimo autunno alla televisione francese «Cristoforo Colombo» di Paul Claudel con il quale, dall'inverno scorso, ottiene un vivo successo al «Theatre d'Orsay».

Laura, divina creatura



Telefoto Ansa

Roma — L'affascinante Laura Antonelli in una scena del film «La divina creatura», tratto da un romanzo di Luciano Zuccoli

QUESTA SERA SUL VIDEO

Telefilm - L'arte di Manzù - «Spacca 15»

«Tribuna elettorale» (TV - 1, ore 20.45) — Per «Tribuna elettorale» a cura di Jader Jacobelli, va in onda stasera la quarta conferenza-stampa: PSDI.

* * *

«Ironside» (TV - 1, ore 21.45) — «Prove a carico» è il titolo del telefilm che va in onda stasera per questa serie che ha per protagonista Raymond Burr. Protagonista femminile è l'attrice cinematografica Anne Baxter. Tutto sembra incriminare Carolyne White, una vecchia amica di Ironside, dell'uccisione di suo marito Jason, un noto avvocato, che risulta scomparso, dopo aver litigato violentemente con la moglie, a causa di un'altra donna. Ironside, che ha un debole per Carolyn, nonostante le prove sembrino schiacciarla, la crede innocente.

Inoltre non si trova il corpo di Jason, e Ironside suppone che egli sia scomparso, con la sua amica, lasciando dietro prove tali da incolpare la moglie della sua uccisione. Da alcuni indizi, Ironside e i suoi collaboratori, deducono che Jason potrebbe essersi recato a Big Sur, un luogo di villeggiatura, dove si scopre che egli possedeva una villa. A Big Sur viene trovato il cadavere dell'amica di Carolyn, ma dall'autopsia risulta che sarebbe stata uccisa dopo che Carolyn era già stata iniziata dell'omicidio del marito Carolyn sembra quindi scagionata, ma...

* * *

«A tu per tu con l'opera d'arte» (TV - 2, ore 21) — Alla «Porta della morte» di Manzù considerato uno dei maggiori risultati dello scultore bergamasco, è dedicata la puntata in onda stasera di questo programma. La storia di questa opera, dice Brandi, comincia nel 1947 e si conclude nel 1964. Nelle idee dell'amico di Manzù, don Giuseppe De Luca, doveva essere una specie di celebrazione trionfale della Chiesa, ma a poco a poco divenne la porta della morte: morì il Papa Giovanni XXIII, compaesano di Manzù, e morì don Giuseppe De Luca che aveva voluto che Manzù facesse questa porta.

Cesare Brandi che ha seguito, da critico e da amico, tutto l'iter talvolta angosciato, dei bozzetti e dell'esecuzione, così ricorda i momenti più alti di questo monumento dedicato a Roma: «In Manzù la partenza è un'intenzione formale che si arricchisce strada facendo di illuminazioni singole, che danno come un sapore di vero a tutto il resto. Con la "Porta della morte", nell'atrio di San Pietro, Roma ha avuto un monumento impareggiabile, ritrovando, dopo l'oscuro Ottocento, l'aurea grandezza, il tono superbo e umano che caratterizza ogni opera d'arte, e l'impone al rispetto».

* * *

«Spaccaquindici» (TV - 2, ore 21.45) — Si presenta nuovamente al gioco condotto da Pippo Baudo il nuovo camnione Benedetto Campanella che in due puntate ha portato la sua vincita a un totale di tre milioni 287 mila 500 lire. *(Ansa)*

Meeting radioamatori per salvare Venezia

Trento, 4

Nell'ambito delle manifestazioni per il «settembre trentino» è previsto quest'anno un incontro mondiale di radioamatori che si vogliono sensibilizzare ai problemi della salvaguardia delle opere d'arte veneziane. Il meeting è organizzato dal YLRC Italiano «Elettra Marconi» con il patrocinio dell'Associazione radiotecnica italiana e la collaborazione della sezione ARI di Trento.

Verrà per l'occasione attuata una rete di collegamenti internazionali operando da una serie di stazioni speciali situate a Trento.

Sarà certo una gara appassionante, che oltre a divertire avrà come risultato la raccolta di fondi che in seguito verranno consegnati dal sindaco di Trento alla soprintendenza ai monumenti di Venezia la quale designerà l'opera da restaurare. *(Italia)*

VITTORIO SINDONI SI PREPARA A DIRIGERE UN NUOVO FILM

A Roma e in Sardegna tornano a fiorire le rose

Sarà una commedia sui quarantenni che cercano una nuova primavera

Roma, 4

«In un primo momento non ero d'accordo di dare un seguito ad "Amore mio non farmi male", per non correre il rischio di fare un film da filone, ma la gioia di ritrovare bravi ed affiatati attori come Walter Chiari, Valentina Cortese, Macha Meril, Luciano Salce, Leonora Fani e Roberto Chevalier, mi ha convinto a non sottilizzare troppo». E' quanto afferma Vittorio Sindoni che si accinge a girare «Son tornate a fiorire le rose» con gli stessi interpreti del film precedente che ha ottenuto nella stagione appena conclusa un vivo successo di pubblico (oltre il miliardo d'incasso), classificandosi fra le migliori commedie cinematografiche degli ultimi anni.

«Se nel film precedente — continua il regista — l'argomento era dato dai problemi cui andavano incontro due diversi tipi di genitori di fronte alle prime questioni sentimentali dei loro figli, in quello odierno il problema è dato dall'arrivo di una nipotina. Nelle due famiglie, le stesse che abbiamo conosciuto in "Amore mio non farmi male", è come un fulmine a ciel sereno: ne derivano complicazioni al punto da diventare esasperanti per le angosce che procurano, mentre invece si tratta di faccenda che la gente dovrebbe affrontare con amore e intelligenza, senza allarmistiche emozioni e paraocchi».

Vittorio Sindoni dice che con questa commedia (il cui soggetto e sceneggiatura sono opera sua e di Ghigo De Chiara) vuol fare essenzialmente un film di costume sulla gente di una certa età che desidera a un dato momento di non lasciarsi più condizionare dagli assilli del conformismo ipocrita e che quindi dando un calcio, almeno nelle intenzioni, alle tante cose superflue della nostra esistenza, cerca di vivere una seconda primavera. «Una commedia agrodolce — rileva ancora Sindoni — su una famiglia tipica italiana vista nelle sue reazioni sproporzionate e nel come cerca infine di capovolgere addirittura le strettoie di abitudini in cui è andata a cacciarsi. Il mio intento — afferma il regista — è di contestare, in chiave sorridente, l'esasperazione che talvolta afferra i suoi componenti di fronte ai problemi semplici della vita, schiavi ancora di inutili e superati tabù».

Vittorio Sindoni, che è stato anche l'autore de «La signora è stata violentata» e di altre commedie, così conclude: «Sento la commedia come la rappresentazione più congeniale alla mia vena e al tempo stesso come il mezzo migliore per dire alcune verità senza annoiare. Sono fermamente dell'avviso che una commedia debba essere sempre legata a una tematica, altrimenti risulta fine a se stessa, cioè vacuo intrattenimento. Per ottenere risultati validi in questo senso bisogna avere però attori brillanti che in qualche modo vi si specializzano, come una volta era prerogativa del cinema americano e inglese. Ecco perché ho ripreso volentieri gli stessi attori del film precedente, che per la loro bravura e simpatia possono diventare degli "outsiders", validi antagonisti dei cosiddetti "colonnelli" del cinema italiano (Sordi, Manfredi, Mastroianni, Vitti, ecc.)».

Gli esterni di «Son tornate a fiorire le rose» si svolgeranno a Roma e in Sardegna; gli interni a Cinecittà. Il primo ciak è fissato per il 16 giugno. La produzione è la Megavision. La distribuzione sarà a cura della PAC. (Ansa)

Marionette giapponesi a Teatro Litta

Milano, 4

Il Teatro Litta di Corso Magenta ospiterà venerdì prossimo un'unica rappresentazione della compagnia «Le mani del sole»: un originale complesso giapponese, fondato nel 1972 dal regista Takuo Endo e dall'attrice Kikuko Ogata, e che si inserisce nell'ampia serie di quelle forme drammaturgiche estremo-orientali in cui pupazzi di varia grandezza vengono mossi a vista dagli operatori con un effetto estraniante di straordinaria significazione e di insospettabile efficacia poetica.

La compagnia delle «Mani del sole» sta compiendo una tournée in Europa e si esibirà a Milano per iniziativa del consolato generale del Giappone a Milano e a Roma e dell'Istituto di cultura. L'ingresso sarà libero a tutti. *(Ansa)*

Un film indiano per il Festival di Berlino

Nuova Delhi, 4

Il film indiano «Samma» di Jabbar Patel è stato designato, da una apposita commissione selezionatrice, a rappresentare l'India nella sezione competitiva del prossimo Festival cinematografico di Berlino, che si svolgerà dal 27 giugno all'8 luglio. *(Ansa)*

DOMANI AL

FENICE

Titanus

DAVID JANSSEN • HOPE LANGE



TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

sono sempre Carmelo Mardocheo... ma a Torino e Catania mi chiamano tutti

MIMÌ METALLURGICO ferito nell'onore

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Oggi alle ore 21 (turno A) concerto diretto dal m.o Stanislav Skrowaczewski; solisti M. Slatinaru, M. Pecile, H. Steinbach, H. Novack. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Sabato alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Stanislav Skrowaczewski; solisti M. Slatinaru, M. Pecile, H. Steinbach, H. Novack. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Don Cesare di Bazan» di Riccardo Freda, con Gino Cervi.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «MASH». Riedizione del formidabile tecnicolor di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliot Gould e Tom Skerritt. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il pavone nero» con L. Angelillo, D. Powel, R. Orlando e Franco Ressel, in technicolor. Vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il seme dell'odio» con Sidney Poitier, Michael Caine. Technicolor.

FENICE. 16, ult. 22.15: «L'uomo della strada fa giustizia». Henry Silva, Luciana Paluzzi. Technicolor. V.m 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Giochi d'amore alla francese». Il film che in 10 cinema da 3 mesi scandalizza Parigi, ora in Italia in edizione integrale. Technicolor. Sever. v.m 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Spettacolare e divertentissima riedizione di «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con M. Melato, G. Giannini, A. Belli e T. Ferro. Technicolor.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il gatto a nove code». Un film di Dario Argento. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «I diamanti dell'ispettore Klute». Technicolor con Donald Sutherland e Jennifer O'Neil. Per tutti.

AURORA. 16.30. L'ultimo capolavoro di B. Wyder con Jack Lemmon: «Prima pagina». Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30. L. Buzzanca e M. Brochard nel divertente technicolor «Il fidanzamento». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.15. A richiesta ancora oggi: «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista». Ultimo giorno. III settimana.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Conviene far bene l'amore» con A. Belli, E. Giorgi e L. Proietti. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30. 3 matti proprio matti in un comicissimo technicolor: «3 ramazze in fuori gioco» con A. Spritch, H. Tisot e C. Topaloff.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Charles Bronson, Vincent Gardenia, William Redfield, Hope Lange nel loro ultimo capolavoro «Il giustiziere della notte».

ABBAZIA. 16.30: «Attila». L'intramontabile capolavoro a colori con Sofia Loren e Anthony Quinn.

ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «2022: i sopravvissuti». Charles Heston in un allucinante fantascientifico. La tragica fine dell'umanità fra non molti decenni. V.m. 14.

ALDEBARAN. 16.30: «Rapporto sulle esperienze sessuali di 3 ragazze bene». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «La morte dietro il cancello» con Peter Cushing e Britt Ekland. Technicolor. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor. Jean-Paul Belmondo, Catherine Spaak in «Spiaggia infuocata». Capolavoro di guerra.

MIGNON. 15. Rassegna film fantascienza: «La morte viene dal passato». Una straordinaria esperienza del trapianto della memoria. Con Leslie Nielsen, Lilly Palmer e Susan Strasberg.

RADIO. 16: «L'allegra brigata di Tom e Jerry». Cartoni animati a colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

M.A.S.H.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il carnefice del ring» con Charles Bronson e Elvy Presley. Technicolor divertentissimo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Bruce Lee».
CAPITOL. 15.30: «Mimì metallurgico».
CENTRALE. 15.30: «Giochi di fuoco». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Quella sporca ultima mata».
CRISTALLO. 15.30: «L'amica di mia madre». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Profumo di donna».
DIANA. 18: «Rivoluzione sessuale».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.15: «Bianco e nero». Documentario-inchiesta sul neofascismo di Paolo Pietrangeli. Ult. 22.
CORSO. 17: «La pupa del gansters» con S. Loren e M. Mastroianni. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «King-Fu, l'invincibile». A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Inno di battaglia» con R. Hudson e M. Hyer. Scope a colori. Ult. 21.30
VITTORIA. 17: «Il gioco della verità» con C. Gravina e B. Fehmiu. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Primo tango a Roma: storia d'amore e d'alchimia» con Erika Blanch e Rosalba Neri. A colori.
PRINCIPE. 18: «Quelli che contano» con Henry Silva e Barbara Bouchet. Technicolor. Ult. 22.

GRADO

BASILICA DI SANT'EUFEMIA. 21.10. Concerto di musiche stereofoniche: Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 7 in La magg., Op 92». Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan.
CRISTALLO. 20.30: «Il colpo in canna» con Ursula Andress, Woody Strode e Marc Porel. In technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. (19 - 21.30): «Lucrezia giovane» con S. Simonelli e M. Foschi.

CORMONS

ITALIA. «Un magnifico ceffo da galera» con K. Douglas e M. Lester Inizio ore 19, ultima 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sensualità morbosa».

RONCHI

RIO. «Musica nelle vene».

PALMANOVA

ITALIA. «Massacratore cinese».
GARIBALDI. «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire».

GEMONA

SOCIALE. «Un amore così fragile, così violento».

TARCENTO

MARGHERITA. «Terrore sull'isola dell'amore».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Una pistola per ringo».

CASARSA

ROMA. «L'uomo senza paura».

Documentari vietnamiti sono stati presentati a Tirana in occasione del sesto anniversario della formazione del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud.

Oggi all'EDEN

IN UNA CALDA ISOLA DEI TROPICI L'AMORE DI UNA DONNA BIANCA NON CONOSCE LIMITI

deca PRESENTA

KARIN SCHUBERT e CHRIS AVRAM



con LUIGI ANGELILLO - DON POWEL - RITA ORLANDO
FRANCO RESSEL
REGIA DI OSVALDO CIVIRANI
MUSICHE DI LALLO GORI - DON POWEL
UN FILM PRODOTTO DALLA B. M. A. FILM
GIRATO A COLORI TELECOLOR - EASTMANCOLOR

Orario spett.: 16.30, 18.20, 20.10, 22.15 — V. m. anni 18

DOMANI AL NAZIONALE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con E. Calindri; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio - Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: L'uomo che non era mai esistito (4); Tra le 15 e le 16: Giro d'Italia; 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Effortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 18.55: Calcio: Finlandia-Italia; 20.55: Un classico all'anno: «Il principe galeotto»; 20.50: Tribuna politica; 21.30: Tribuna elettorale; 21.50: Questa Napoli; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Drupi, M. Lami, N. Rejna; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: L'uomo che non era mai esistito (4); 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carara!; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: 58.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Lisz; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: G. Martucci; 15.40: Pagine clavicembalistiche; 16: Les mamelles de Tirésias, direttore A. Cluytens; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.20: Conversazione; 18.25: I grandi del jazz; 18.45: Jean Paul: tra il classicismo e il romanticismo; 19.15: Concerto della sera; 20: L'intruso, direttore C. Franci; 20.30: Discografia; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Concerto dell'orchestra da camera di Berlino diretta da H. Roch; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Da uno all'infinito», 2.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Roma: Festa dell'Arma dei carabinieri.
15.00 Concerto della Banda dei carabinieri.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «L'isola delle cavallette».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Kunak e il vecchio», telefilm.
— Che tempo fa.
18.55 Eurovisione da Helsinki: Incontro di calcio Finlandia - Italia.
19.45 circa: Telegiornale.
20.45 Tribuna elettorale: Conferenza stampa del PSDI.
21.45 «Ironside: A qualunque costo», telefilm.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.45 «Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.
18.00 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.15 Sintesi della 19.a tappa, Baselga di Pinè - Pordenone, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.
— Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «A tu per tu con l'opera d'arte».
21.15 «Sinfonie d'opera», musiche di G. Donizetti.
21.45 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi; 16.10: Il lavoro nel mondo friulano di ieri (3.a trasm.); 16.20: Concerto sinfonico diretto da Reynald Giovaninetti.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Io, piccolo uomo: Festival della canzone per l'infanzia a Rovigno; 9.30: Notiziario; 9.35: Hi - Fi magazine; 10: Vanna; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Itinerari; 13.15: Canta il coro Antonio Illersberg; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Savio Record; 14: Una voce una storia; 14.30: AAA Angeleri Cercasi; 14.45: Balardi; 15: Mondadori; 15.15: Dore-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.15: Quattro passi; 16.30: Crash di tutto un pop; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 22: Ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

14.55: Telesport - pugilato: da Katowice, campionati europei; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm: «Ollio, sposo mattacchione»; 22: Minoranze nazionali: minoranza slovena in Carinzia; 23: Telesport pugilato: da Katowice, campionati europei.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.30: TV per i ragazzi; 18: Orizzonti; 18.15: Mosaico; 18.20: L'evoluzione dell'uomo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21.10: Dove e come passare le vacanze; 21.20: Orizzonti: I fuggiaschi; 22.05: La canzone slovena 1975.

TV Zagabria

ORA SOLARE

17.20: Rassegna culturale; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronache della comunità dei comuni: Bjelovar; 18.15: «Che c'è di nuovo», spettacolo musicale; 18.35: L'attività politico-ideale; 20: «La battaglia per i feriti», documentario; 20.40: Segnali; 22: Concerto; 23: Da Katowice - pugilato: campionati europei.

PREVISTO IN SETTEMBRE L'INIZIO DELLE RIPRESE

La Titanus produrrà «Il pirata» di Polanski

Parigi, 4

«Il cinema sta per vincere la sua battaglia: l'influenza della televisione è meno forte e la rinconquista del pubblico è ricominciata. Per la prima volta quest'anno la frequenza nei cinema è aumentata in Italia». Lo ha detto al settimanale «Les films français» Goffredo Lombardo, presidente della società di produzione e di distribuzione «Titanus», che ha realizzato quest'anno 25 milioni di dollari di fatturato per i soli film italiani in distribuzione, e circa 13 milioni per le vendite all'estero.

Dopo aver realizzato con la Francia alcune coproduzioni impegnative come «Zorro», «Flic story» e «Paura sulla città», Lombardo ha ora in preparazione «Il pirata», un film che sarà diretto da Roman Polanski e che dovrebbe essere interpretato da Jack Nicholson, circondato da una decina di attori di fama internazionale: nove milioni di dollari di preventivo, inizio delle riprese previsto per settembre.

Nel corso dell'intervista Lombardo ha detto che l'obiettivo numero uno della «Titanus» è, in questo momento, lo sviluppo delle coproduzioni con la Francia. Lombardo ha comunque aggiunto di essere interessato anche alle produzioni di carattere internazionale, ed in particolare a quelle effettuate negli Stati Uniti con capitale americano: «Le grandi produzioni americane hanno più successo che mai in tutto il mondo — ha detto — ed ogni anno scoprono nuovi mercati (il più recente è l'Australia). Bisogna giocare anche questa carta». *(Ansa)*

Settimana a Damasco del cinema jugoslavo

Belgrado, 4

Una settimana del cinema jugoslavo si è svolta a Damasco con la partecipazione di lungometraggi, disegni animati e documentari. Collateralmente la delegazione jugoslava ha preso contatti con i cineasti siriani per mettere a punto un accordo di cooperazione. I contatti siro-jugoslavi verranno ripresi in occasione del festival del film jugoslavo di Pola cui parteciperà una delegazione siriana.

Un nuovo teatro, la cui principale caratteristica sarà di presentare tre spettacoli al giorno, aprirà le porte la settimana prossima nel quartiere di Montparnasse, a Parigi, il «Theatre campagne premiere», che è diretto dall'attore Jean Bouquin, presenterà i tre spettacoli alle 19, alle 20 e alle 21. A partire dalle 22.30 gli spettatori, sempre all'interno del teatro, potranno fare le ore piccole al ristorante e, poi, in una discoteca.

NELLA SALA AUDITORIA DELL'AGIS A ROMA

Domani si inaugura il «Cineforum dello sport»

Roma, 4

Venerdì 6 giugno, nella sala auditoria dell'AGIS, si inaugura il «Cineforum dello sport» istituito dal comitato olimpico italiano di cinematografia sportiva. Le proiezioni, con periodicità settimanale e divise in cicli, sono costituite da anteprime e retrospettive su film inerenti temi sportivi o attinenti con l'attività sportiva sotto il profilo umano e artistico.

Ciascun film verrà presentato da un critico cinematografico e da uno sportivo. Il film inaugurale è «Fimpen il goleador» dello svedese Bo Widerberg, in anteprima assoluta per l'Italia. Si tratta della storia di un ragazzo che diventa un fenomeno del calcio ed è chiamato a giocare nella nazionale svedese. Al film partecipano, in veste di attori, noti campioni come Magnuson Kinvall e altri elementi della nazionale svedese. «Finpen il goleador» sarà presentato dal giornalista sportivo Valenti.

Secondo film che verrà presentato al «Cineforum dello sport» è «Gli angeli dalle mani bendate», anche questo in anteprima assoluta. Si tratta di un'antologia della storia del pugilato, con sequenze dei più celebri incontri svoltisi dal 1895 in poi, realizzata da Oscar e Rossano Brazzi. Alla serata inaugurale interverranno diversi esponenti del mondo sportivo italiano. *(Ansa)*

Onorificenza francese a Federico Fellini

Roma, 4

Durante una colazione a Palazzo Farnese, l'ambasciatore di Francia François Puaux ha consegnato a Federico Fellini le insegne di commendatore dell'Ordine Arts et Lettres, fondata da Andre Malraux. Questa onorificenza è stata conferita al regista in riconoscimento della sua opera artistica in campo cinematografico.

Alain Delon premiato a Rio

Parigi, 4

Alain Delon riceverà domani a Rio de Janeiro il «7 d'oro speciale cinema» attribuitogli da una giuria di lettori del settimanale «Tele 7 Jours».

Delon, che sarà accompagnato da Mirelle Darc, farà il viaggio a Rio, dove sarà ospite di un'emittente Tv e dal giornale «O'Globo», a bordo del supersonico commerciale franco-britannico «Concorde». Altre personalità del mondo dello spettacolo premiate da «Tele 7 Jours» sono il cantante Charles Trenet, l'attore Jacques Charon, i giornalisti Jacques Chancel e Roger Gicquel, il regista Stelio Lorenzi. *(Ansa)*

EXCELSIOR

DOMANI

IL CAPOLAVORO DI JOHN BOORMAN



RISTORANTI E RITROVI

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 793959.

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

BORSE E MERCATI

Milano: pochi scambi

Milano, 4

Il mercato ha ulteriormente ridotto il ritmo degli scambi, tanto che alle 12.30 il listino di chiusura era già stato completato. Ciò di riflesso all'acuirsi del riserbo degli operatori per l'evolversi della campagna elettorale e per le incertezze determinate dall'annuncio delle dimissioni da parte del governatore della Banca d'Italia. I prezzi tuttavia al listino sono apparsi più resistenti, grazie anche a qualche intervento a sostegno sui principali valori.

In apertura, dove la quota ha iscritto i minimi, l'offerta ha particolarmente interessato le Imm. Roma, le Ciga e le Generali. Deboli apparivano anche le Interbanca e alcuni altri assicurativi. Col prosieguo della riunione, il rallentamento dell'offerta e qualche intervento a sostegno consentivano a numerosi valori di riportarsi su basi migliori, seppur ancora generalmente inferiori a quelle della vigilia.

Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare il nuovo slittamento delle Montefibre priv., che hanno perso il 9 p.c., e le cedenze subite dalle Agricola (—4,2 p.c.), BII priv. (—4 p.c.); seguono, con perdite oscillanti dal 3 al 3,9 p.c., le Imm. Roma, Sme, C. Erba priv., Broggi, Credito Italiano Latina priv. e Finmare. Deboli le Sip e le due Olivetti, nonostante l'annuncio dell'immutato dividendo: in particolare, le Sip hanno perso il 2,8 p.c. e le due Olivetti il 2 p.c.

In vivace recupero, per contro, le Nord Milano (più 6,3 p.c.), Acque Pot. Torino (più 4 p.c.) e ancora in denaro le Italia Ass. (più 2,7 p.c.).

Contenute variazioni per i titoli pilota, con le Montedison frazionalmente migliori.

Leggermente irregolare il dopoborsa, con qualche recupero per le Olivetti priv., Imm. Roma, Interbanca. In assestamento, invece, le Generali e offerte le Ras. Resistenti sui livelli di chiusura gli altri titoli trattati.

Modesti scambi anche nel reddito fisso, che ha denunciato comunque una discreta tenuta, tanto che i prezzi hanno registrato solo contenute variazioni rispetto a ieri.

TITOLI TRATTATI: di Stato 226.000.00; obbligazioni 2 miliardi 413 milioni; azioni 3.388.050.

L'indice «Mediobanca» è a 51,52 (—0,89%).

DOPOBORSA — Mercato senza scambi, con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	3-6	4-6
Alimentari e agricole		
Alimont	3110	3125
Bonifiche Ferraresi	4360	4330
Chiari & Forti	1451	1425
Eridania	2150	2133
Ind. Buitoni Perug.	4350	4350
Motta	1650	1645
Romana Zucchero	361	360
Romana Zucch. pr.	460	460
Venchi Unica	526	520
Buton	5871	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33470	33400
Assicuratrice Ital.	178500	177500
Comp. Ass. Milano	14200	14100
» » pr.	8305	8210
Comp. Latina	1325	1320
Comp. Latina priv.	1150	1109
Generali	70070	69300
Italia Assicuraz.	22790	23410
L'Abeille Italiana	16800	16500
Fondiaria Incen.	15380	15100
La Fondiaria Vita	30300	30100
R.A.S.	85800	85030
S.A.I.	12800	12500
Toro Assicuraz.	14900	14720
Toro Assicuraz. pr.	7910	7850
Ausonia	4920	4810
Bowring	649	625
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18560	18320
Banco di Roma	17300	17030
Banco Lariano	7689	7500
Credito Italiano	1965	1900
Interbanca priv.	16310	16300
Mediobanca	75350	74800
Credito Var.	8099	8038
Cartarie - Editoriali		
Binda	4800	4800
Burgo	14300	14210
Burgo priv.	6375	6350
Donzelli	1100	1100
Mondadori priv.	1750	1730
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1800	1782
Cer. Pozzi	1280	1279
Eternit	1290	1275
Italcementi	27850	27700
Richard Ginori	341	338
UNICEM	4175	4160
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	910	912,50
Brioschi	83800	83800
Caffaro	335	335
Carlo Erba	3660	3790
Carlo Erba priv.	2230	2156
Italgas	520	521
Lepetit	12105	11930
Lepetit priv.	12200	12080
Liquigas	226	224
Liquigas priv.	166	164
Mira Lanza	26990	26300
Montedison	654,75	657
Napoletana Gas	650	651
Perlier	788	786
Petrolifera Italiana	2220	2220
Pierrel	1219	1200
Rumianca	2320	2380
Saffa	6160	6130
Siossigeno	6110	6200
Edison '74	579	585
Monted. Gemina	591	586
Commercio		
La Rinascente	99,50	97,875
La Rinascente priv.	67	64,50
Silos di Genova	2950	2980
Standa	9390	9280
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1220	1230
Ausiliare	4375	4300
Aut. Torino - Milano	2679	2649
Italcable	2800	2800
Nord Milano	3300	3510
S.I.P.	1610	1565
NAI	3580	3503
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	700	689,650
Marelli E.	625	630
Pan Electric	1930	1920
Tecnomasio	230	225

TITOLI	3-6	4-6
Finanziarie		
Agricola	2115	2025
Bastogi	1511	1499
Centrale	10600	10520
Fin. Ernesto Breda	2630	2575
Finmare	177	170
Finsider	352	345,75
Flaminia Nuova	1076	1052
Generalfin	962	950
Gim	2550	2300
I.F.I.	2775	2719
I.F.I.L.	9600	9500
Invest	2401	2350
Mittel	3100	3126
Pirelli & C.	1380	1380
Pirelli S.p.A.	805	796
Riva Finanziaria	2339	2339
Sarom	1990	1985
S.M.E.	1280	1240
Stet	1751	1740
Part. Fin.	1550	1550
Svil. Bon.	13820	13600
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2850	2880
Beni Imm. Italia	832	815
Beni Imm. Italia pr.	572	540
Beni Stabili	5600	5480
Certosa	6745	6780
Coge	1515	1475
Condotte d'Acqua	723	724
De Angeli Frua	6000	5850
Gen. Immobil.	297	238
Gilardini	3550	3480
Iniziativa Edilizia	4700	4605
La Milano Centrale	32900	32450
Risanamento	8001	7950
Trenno	3920	3850
Vittoria	6440	6400
Finrex	8499	8499
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1225	1215
FIAT priv.	838	820,50
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	218	218
Olivetti	1205	1180
Olivetti priv.	1037	1015
Westinghouse	3170	3190
Worthington	2820	2799
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1055	1020
Dalmine	405	402,25
Falck	6810	6770
Falck priv.	4905	4895
Ilssa Viola	1830	1820
Italsider	518	502
Magona	1800	1800
Metalli	2310	2293
Monte Amiata	1050	1020
Pertusola	3400	3401
Siele	1330	1329
Terni	66	66
Trafilerie	991	975
Tessili		
Centenari e Zinelli	250	249
Cantoni	10350	10240
Cucirini	5300	5420
Cascami Seta	5990	5999
Fisac	3090	3090
Lanerossi	2210	2220
Lanificio di Gavardo	1310	1309
Linif. e Canapif.	651	651
Marzotto priv.	1150	1151
Montefibre	90,25	89,75
Montefibre priv.	155	150,125
Olcese Veneziano	322	321
Rotondi	104000	104500
Scotti	1301	1301
Snia Viscosa	1620	1617
Snia Viscosa priv.	1055	1025
Tilane	580	580
Unione Manifatture	38500	38000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1879	1845
Acque Potabili	950	989
Calz. di Varese	4871	4852
C.I.G.A.	1880	1840
C.I.R.	6400	6500
Pacchetti	180	178,75
Rejna	1600	1500
Smeriglio	60	60
Terme Acqui	850	870
Acqua Marcia	3320	3325

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	4-6	TITOLI	4-6
Rendita 5%	96.50	Pubbl. Ut. Ed. (46) 5,50%	97.60
Prest. Red. 1934 3,50%	100.15	» » Ed. (56) 6%	93.—
Ricostruzione 3,50%	88.30	» » Ed. (56) 6%	96.40
Redim. Trieste 5%	92.70	» » Montec. 6%	96.30
Rif. Fondiaria 5%	93.30	Sviluppo Ind. ss B 7%	82.—
Redimibile 54 5%	92.—	» » ss C 7%	81.50
Edil Scol 67 6,50%	81.85	» » ss D 7%	80.10
» » 68 6,50%	82.65	» » ss E 7%	80.70
» » 69 6,50%	81.90	» » ss F 7%	78.60
» » 70 6%	82.95	Isveim (61) III 5,50%	97.45
» » 71 6%	84.40	» (62) IV 5,50%	96.20
Cert. Cr. Tes 76 5%	101.—	» (62) V 5,50%	94.30
» » » 76 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	92.50
» » » 77 5%	100.—	» (63) VII 5,50%	93.50
» » » 77 5,50%	101.—	» (63) VIII 5,50%	89.50
» » » 78 5,50%	100.—	» (64) IX 6%	89.35
» » » 79 5,50%	100.—	» (64) X 6%	88.50
B.T. 1975 II 5%	98.75	» (65) XI 6%	86.75
» 1977 5%	94.50	» (66) XII 6%	84.75
» 1978 5%	88.80	» (67) XIII 6%	81.50
» 1979 5,50%	87.90	» (67) XIV 6%	81.—
» 1980 5,50%	85.90	» (68) XV 6%	80.60
» 1982 5,50%	83.—	» (69) XVI 6%	80.50
Amm. FF.SS 67-87 6%	74.30	» (70) XVII 7%	83.70
» » 68-88 6%	73.80	» (71) XVIII 7%	79.10
» » 69-89 6%	—.—	» (71) XIX 7%	78.60
» » 70-90 7%	78.50	» (72) XX 7%	78.80
» » 71-86 7%	82.—	Enel 65 II 6%	78.80
I.M.I XX 6%	97.40	» 66 I 6%	76.—
» XXII 5%	91.85	» 66 II 6%	76.10
» XXIII 5%	83.35	» 67 6%	75.30
» XXIV 5,50%	80.05	» 68 I 6%	74.65
» XXV 6%	83.70	» 68 II 6%	74.30
» XXVI 6%	74.35	» 69 I 6%	74.30
» XXVII 6%	74.30	» 69 II 6%	74.50
» XXVIII 7%	80.90	» 70 7%	84.—
» XXIX 7%	80.70	» 71 7%	82.80
» XXXI 7%	93.—	» 72-87 7%	82.55
» XXXII 7%	86.30	» 72-92 7%	79.10
» XXIII 5%	91.—	» 73-93 7%	79.30
» XXXIII opt. 7%	91.10	» Europa 6%	88.95
» 64 6,25%	86.70	E.N.I 58 vent. 6%	93.60
» Autostrade 6%	76.90	» 64 6%	96.90
» Finan. 66 6%	73.05	» 65 II 6%	89.95
» Finan 68 6%	79.50	» 66 6%	88.10
Cons. Op. Pubbl. 5%	67.60	» Gela 5,50%	90.85
» » » 5,50%	68.20	» sud 59 6%	96.30
» » » 6%	70.30	» 60 5,50%	93.45
» » » 7%	74.—	» 61 5,50%	91.70
C.O.P. ss I 6%	78.50	» IV 5,50%	86.70
» ss II 6%	76.75	» V 5,50%	84.70
» ss III 6%	76.60	» VI 5,50%	85.30
» ANAS '66 6%	70.40	» VII 5,50%	93.50
» ANAS '72 7%	72.50	» VIII 5,50%	93.10
» Dota. I 6%	78.60	» IX 6%	92.35
» Dota. II 6%	76.20	I.R.I 67/75 6%	98.50
» In. St. 1.a 6%	76.30	» 57-77 6%	97.30
» » » 2.a 6%	74.75	» 58-78 6%	95.60
» » » 3.a 6%	73.30	» 59-79 5,50%	90.25
» » » 4.a 6%	73.50	» 60-80 5,50%	87.15
» » » I 7%	78.50	» 61-86 5,50%	75.40
» » » II 7%	77.80	» 63-83 5,50%	80.—
» » » III 7%	78.20	» 64-82 6%	83.50
» » » IV 7%	74.60	» 65-83 6%	80.80
Ferrovie (59) 5,50%	93.10	» Alfa R. 7%	80.80
» (60) 5%	84.15	» Elett. opt. 5,50%	93.90
» (61) 5%	82.80	Autostr. C.O. 63 5,50%	72.40
» (65) I 6%	77.10	» » 65 6%	80.40
» (65) II 6%	76.65	» » 67 6%	74.85
» (66) I 6%	76.30	» » 68 I 6%	74.50
» (66) II 6%	75.20	» » 68 II 6%	76.05
» (69) I 6%	72.70	» » 69 6%	74.15
» 71 7%	78.40	» » 71 7%	81.70
» 72 7%	77.50	» » 72 7%	80.80
» 72 II serie 7%	77.95	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Pian. Ver. (61) I 5%	82.50	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» » (62) II 5%	83.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» » (63) III 5%	85.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» » (64) I 6%	79.—	C.F. Piemonte 6%	78.25
» » (65) II 6%	78.20	Gr. Fond. Toscana 6%	83.90
» » (65) III 6%	76.70	Cred. Fondiario 5%	80.80
» » (63) IV 6%	76.30	Cred. Fond. conv. 6%	74.20
» » (67) V 6%	75.15	» » 1985 6%	86.—
» » (67) VI 6%	73.50	» » 1986 6%	85.20
» » (68) VII 6%	72.70	» » 1987 6%	86.60
» » (69) VIII 6%	72.60	» » 1990 6%	75.40
» » (71) I 7%	78.20	» » 1991 6%	74.60
» » (71) II 7%	78.15	» » 1992 6%	74.65
Pubbl. Ut. 5,50%	83.30	» » 1995 6%	74.70
» » ord. 6%	97.—	» » 1996 6%	74.20
» » vent. 6%	74.30	» » 1997 6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85 7,50%	97.—	B.E.I. 66-86 6,50%	87.—
E.N.I. 66-81 6%	93.—	» 67-82 6,50%	89.—
» 66-81 6,50%	93.—	» 67-82 II 6,50%	88.75
» 67-82 6,50%	94.—	» 68-80 6,75%	94.—
» 67-87 6,50%	90.—	» 69-84 7,50%	91.50
» 68-88 I 6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu 6,50%	87.50
» 68-88 II 6,75%	91.50	» 66 dic 6,50%	87.50
» 69-81 7%	92.30	» 67-87 6,50%	87.50
I.M.I. 70-81 7,25%	94.—	» 67 6,50-8%	88.50

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 30500-34500; sterlina oro n.c. 30000-34000; marengo svizzero 31000-33000; oro fino 3100-3400; argento (più Iva - cambio uff.) 86750-90750; platino 3220.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 625-637; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 177.500; Ass. Generali 69.800; Ras 85.000; Anic 910; Liquigas 224; Liquigas priv. 164; Montedison (senza stampigliatura) 657; Montedison (con stampigliatura) 588; Montedison (1.1.1974) 585; La Rinascente 98; La Rinascente priv. 64; Cerolimich 5.510; Premuda 2.890; Stp 1.565; Tripcovich 75.000; Bastogi 1.500; Finmare 170; Finsider 344; Pirelli Spa 800; Sme 1.240; Stet 1.740; Beni Stabili 5.480; Gen. Immobiliare 283; Fiat 1.218; Fiat priv. 835; Dalmine 402; Italsider 502; Terni 66; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.617; Viscosa priv. 1.025.

NEW YORK

Chiusura a prezzi irregolari ieri a Wall Street: il mercato ha reagito ai vivaci rialzi delle due sedute precedenti. L'indice Dow Jones dei trenta valori industriali ha chiuso a 846,14, registrando il moderato cedimento di 0,47 punti. Le azioni in rialzo, tuttavia, sono state 880, contro 550 in ribasso.

LONDRA

Netto rialzo alla vigilia del referendum sulla permanenza dell'Inghilterra nella CEE, per la quale gli ultimi sondaggi sono stati favorevoli. Deboli le compagnie di navigazione. Migliorati per la maggior parte i titoli guida, i petroliferi e le banche «clearing». Lieve avanzamento per gli auriferi. Stazionari i titoli di Stato. Indice a 359 (+ 2,39%).

A ZURIGO — Prezzi deboli: dei 64 titoli trattati, 36 hanno chiuso in ribasso, 12 in rialzo e 16 invariati. In calo i bancari e gli industriali, migliorati leggermente i finanziari e gli assicurativi, irregolari i chimici. In rialzo anche gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice a 184,40 (— 0,70 per cento).

A FRANCOFORTE — Sostanziali ribassi su un largo fronte. Tutti i settori si sono indeboliti: in primo piano i bancari, gli automobilistici e le fabbriche di macchinari. Indice a 668,90 (— 1,70%).

Prezzi dell'oro

Londra, 4

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 4 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	164,71	(+ 0,50)
Francoforte	166,46	(+ 0,55)
Hongkong	162,28	(+ 0,25)
Londra	165,75	(+ 0,50)
Milano	165,75	(+ 0,50)
New York	168,73	(+11,52)
Parigi	165,75	(+ 0,50)
Zurigo	170,87	(+ 0,66)
	165,50	(+ 0,25)

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DE MITA SULL'ANDAMENTO DELLA BILANCIA COMMERCIALE IN APRILE

SODDISFACENTE LA RIDUZIONE DELLO SQUILIBRIO NEGLI SCAMBI

A livello settoriale, il saldo appare migliorato anche in taluni comparti meno direttamente legati alla dinamica delle attività produttive interne

Roma, 4

Commentando i dati relativi all'andamento della bilancia commerciale italiana nello scorso mese di aprile, il ministro del commercio estero, on. De Mita, ha rilevato come possa prendersi atto con soddisfazione del costante ridursi dello squilibrio fra «import» ed «export».

Il miglioramento in atto nell'interscambio commerciale — ha sottolineato De Mita — sebbene discenda in parte dalla fase di bassa congiuntura in cui trova la nostra economia, non manca di evidenziare aspetti estremamente interessanti anche sotto il profilo strutturale. Se è vero, infatti, che il rapporto tra esportazioni e importazioni è risalito verso livelli più soddisfacenti, passando da una media del 73 p.c. nel '74 a valori superiori a 90 nei primi mesi del corrente anno, principalmente in virtù della caduta dell'«import», un'analisi settoriale di tale indice mostra come sia in atto un vero e proprio processo di aggiustamento alle mutate ragioni di scambio, che nasce dalla ristrutturazione della domanda interna.

«E', questo, un elemento importantissimo — ha affermato il ministro — in quanto costituisce la condizione indispensabile perché il riequilibrio della bilancia commerciale si tramuti gradualmente da mero fatto congiunturale in fenomeno di struttura. Tale rilievo è giustificato dalla constatazione che al livello settoriale il saldo fra importazioni ed esportazioni è migliorato anche in taluni comparti meno direttamente legati alla dinamica delle attività produttive interne».

Nel settore dell'alimentazione, il deficit è sceso da 1.106 miliardi nei primi quattro mesi del 1974 a 856 miliardi di quest'anno. Nel comparto tessile-abbigliamento — nonostante il diffuso stato di crisi — abbiamo portato l'attivo da 575 a 849 miliardi. Pressoché raddoppiato risulta altresì il surplus fatto registrare dal settore meccanico. Ancor più lusinghieri sono i risultati conseguiti nell'area dei mezzi di trasporto, dove le esportazioni sono aumentate del 43 p.c., mentre le importazioni hanno accusato una assoluta stazionarietà.

«D'altro canto, il miglioramento registrato dalla bilancia commerciale globale non sarebbe stato possibile se la corrente esportativa non avesse saputo mantenere un soddisfacente ritmo di espansione. Non va peraltro dimenticato — ha osservato il ministro De Mita — che tutto ciò è avvenuto in un periodo di profonda depressione della domanda estera e dunque difficilissimo per lo sviluppo degli scambi.

«Dal che si può dedurre — ha concluso il ministro — non soltanto che l'industria italiana ha mostrato un'eccellente capacità di adattamento in una circostanza tanto problematica, ma altresì che esistono ancora margini di competitività in taluni settori produttivi, tali da lasciare ben sperare per l'avvenire».

(Italia)

Missione in Cina del Banco di Roma

Pechino, 4

L'amministratore delegato del Banco di Roma, avv. Mario Barone, che è partito il 31 maggio da Roma alla volta di Pechino per un viaggio di lavoro — accompagnato dal dott. Puddu, direttore centrale capo dei servizi esteri dell'istituto — è stato ricevuto ieri dal vice direttore generale della Bank of China, Niu Chin Chun.

In serata, ha partecipato a un pranzo offerto in suo onore dall'amministratore delegato della stessa banca, Gang Gho, al quale ha consegnato una scultura di argento.

Nella giornata, l'avv. Barone aveva anche preso parte a un ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia a Pechino, in occasione del 29.o anniversario della Repubblica italiana: nella circostanza, l'esponente bancario si è incontrato con il titolare della China Council for Promotion of International Trade (ministero commercio estero).

Nell'ambito dei rapporti commerciali fra l'Italia e la Cina, che si sono venuti sempre più intensificando dal dopoguerra in poi — tanto da far registrare nel 1974 un interscambio di oltre 75 miliardi per l'«import» e di oltre 68 per l'«export» — anche i rapporti fra il Banco di Roma e la Bank of China hanno avuto una incidenza di rilievo, soprattutto perché la Banca centrale cinese opera con altri importanti istituti di tutto il mondo attraverso il Banco di Roma.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-1/4	5-3/4	6-3/4
Sterlina	10	10-1/2	11-3/4
F.co svizz.	2-3/4	3-1/4	4-3/8
Marco	4-3/8	4-1/8	4-3/4

Produzione: -14,6 p. c. in marzo

Roma, 4

La produzione industriale ha fatto registrare in marzo una delle più rilevanti flessioni da quando, nell'estate scorsa, è iniziata la fase recessiva del nostro sistema economico: la contrazione dell'attività produttiva — secondo i dati pubblicati dall'«Istat» nel suo «Notiziario» — è stata del 14,6 p.c. rispetto al marzo '74 (la flessione più elevata si è avuta in gennaio, con il 14,8 p.c., mese che tuttavia registrò 25 giorni lavorativi di calendario contro i 24 del marzo 1975).

La contrazione dell'attività produttiva del primo trimestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del '74 (che registrò due giorni lavorativi in più) è stata, invece, del 12,4 p.c.

Le variazioni dell'indice della produzione industriale nei dodici mesi precedenti, rispetto agli stessi mesi dell'anno prima, sono state le seguenti: più 12,1 p.c. nel marzo '74; più 15,4 p.c. nell'aprile; più 7,1 p.c. in maggio; più 6,4 p.c. giugno; più 4,9 p.c. luglio; meno 6,0 p.c. agosto; più 3,4 p.c. settembre; meno 3,9 p.c. ottobre; meno 11,6 p.c. novembre; meno 8,3 p.c. dicembre; meno 14,8 p.c. gennaio 1975; meno 7,3 p.c. febbraio.

L'«Istat» pone in rilievo che nel mese di marzo 1975, rispetto al marzo 1974, gli indici dei tre rami di industria hanno registrato le seguenti variazioni: industrie estrattive meno 13,3 p.c., industrie manifatturiere meno 15,8 p.c., industrie elettriche e del gas meno 0,2 p.c.

Nel periodo gennaio-marzo 1975, rispetto al corrispondente periodo del 1974, le variazioni sono state: meno 8,9 p.c. per le industrie estrattive, meno 13,5 p.c. per le industrie manifatturiere e più 0,5 p.c. per le industrie elettriche e del gas.

(Italia)

LE CIFRE SULLA GESTIONE DI APRILE

Attivo per un prestito il bilancio del Tesoro

Incassi per 3.524 miliardi e spese per 1.745 Diminuita nel mese la circolazione bancaria

Roma, 4

L'accensione di un prestito, da parte dello stato, di 1198 miliardi, ha consentito alla gestione di bilancio (una delle voci del conto del Tesoro) di registrare ad aprile una eccedenza attiva di ben 1.779 miliardi. Secondo le rilevazioni di ambienti informati, questo prestito è stato appunto iscritto, per la maggior parte, nei conti di aprile, e figura sotto la voce «cassa», come una componente dell'attivo. Dal punto di vista patrimoniale, ovviamente, lo stesso prestito figura come una passività.

In patricolare, la gestione di bilancio (costituita, nell'attivo, dagli introiti tributari dello stato e, nel passivo, dai pagamenti correnti e in conto capitale) ha registrato, nel mese in esame, incassi per 3.524 miliardi e spese per 1.745 miliardi, da cui risulta l'attivo, già ricordato, di 1.779 miliardi.

Nei primi quattro mesi dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio ha registrato un attivo di 2.473 miliardi, derivante da incassi per 3.395 miliardi e da spese per 5.922 miliardi. Nel mese di marzo, questi conti si erano avvantaggiati degli introiti derivanti dalle imposte sui depositi bancari — ammontanti a circa 700 miliardi — il cui versamento venne effettuato appunto in quel mese.

Quanto alla gestione di tesoreria (consistente nei risultati della Cassa depositi e prestiti, nei conti correnti che taluni enti intrattengono presso la tesoreria e nei conti delle aziende autonome), essa ha registrato, sempre ad aprile, un passivo di 806 miliardi, di poco variato rispetto al disavanzo del mese precedente, che fu di 810 miliardi. Nel primo quadrimestre, tuttavia, la gestione di tesoreria — che si considera sempre al netto del conto corrente con la Banca d'Italia per i servizi di tesoreria provinciale — ha registrato un'eccedenza attiva di 41 miliardi.

Infine, il debito fluttuante ammontava, al 30 aprile dell'anno in corso, a 21.814 miliardi, compresi buoni del tesoro per 14.571 miliardi al valore nominale.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 30 aprile 1975 — pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di oggi — ammontava, alla fine del mese, a 10.296 miliardi, con una diminuzione di 185 miliardi sul mese precedente.

Per quanto riguarda il portafoglio ordinario e le anticipazioni, da un mese all'altro, la consistenza di tali operazioni è passata da 2.509 miliardi a 2.608 miliardi, con un aumento di 99 miliardi.

L'ammontare del risconto per finanziamenti a ammassi, pari a 1.191 miliardi, è rimasto invariato rispetto all'importo di fine marzo 1975.

(Italia)

Ricerche petrolifere in Adriatico

Roma, 4

L'«Agip» e la «Shell» hanno deciso di intraprendere un programma di studi e ricerche della durata di dieci anni per mettere a punto un sistema di sfruttamento di consistenti accumuli di olio pesante scoperti negli ultimi anni in permessi di ricerca ubicati nel Mare Adriatico in fondali di 30-120 metri d'acqua.

La convenienza di tale ricerca è motivata dall'opportunità di valorizzare tutte le riserve energetiche nazionali ed europee, e la CEE ha incluso tale progetto fra quelli ammessi a usufruire del contributo della Comunità europea nell'ambito del programma di sostegno ai progetti comunitari nel settore degli idrocarburi.

(Italia)

FRA UNA DECINA DI ANNI GLI ITALIANI IN DIVISA?

«Boom» dell'abito in serie

Più di tre milioni e mezzo di capi prodotti in un anno

Roma, 4

Italiani in divisa tra dieci anni: a questo singolare risultato si potrebbe pervenire se persistesse il costante aumento della produzione di confezioni in serie, che nel '74 ha raggiunto i 13 milioni e mezzo di capi.

Secondo le ultime indicazioni statistiche diramate dall'Associazione industriali dell'abbigliamento, le confezioni in serie per uomo e bambino superano i tre milioni e mezzo di capi, per un totale di circa 65 miliardi di lire, e l'esportazione ne ha assorbito meno della metà, con un incremento del 24,2 p.c. rispetto al '73.

Per quanto riguarda i vestiti da donna e bambina, confezionati in serie, dai nove milioni di capi nel '73, si è passati alla fine del '74 a una produzione che dovrebbe avere sfiorato i dieci milioni, per un totale superiore ai 150 miliardi.

Secondo l'associazione industriali dell'abbigliamento, la confezione in serie ha trovato nei primi mesi del '75 un mercato interno «molto buono» anche se ancora non è possibile «quantificare» l'accettazione, perché si è allargata la «forbice» delle fasce di prezzo ed è stato posto in offerta un numero sempre maggiore di taglie. Tra l'altro, è sempre presente il problema della polverizzazione della distribuzione, che impedisce una celere raccolta di dati statistici.

La positività di questo ramo dell'abbigliamento, nonostante le difficoltà create dai costi di produzione, distribuzione e dai problemi di concorrenza, risulta anche dall'andamento delle esportazioni, che hanno interessato, in generale, circa il 35 p.c. del totale della produzione.

Sempre secondo l'Associazione, nel corso di quest'anno si farà più marcato il problema della concorrenza da parte di alcuni paesi europei e del Medio Oriente, che riescono a porre in offerta, soprattutto alla grande distribuzione italiana, confezioni in serie a prezzi non raggiungibili dalla produzione italiana.

Tuttavia l'aumentata produttività dell'abito in serie potrebbe dare il via alla massificazione del vestito, che perderebbe in qualità e porterebbe gli italiani a marciare in divisa.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	266,55	266,10	266,53
Fiorino olandese	260,22	259,75	260,18
Franco belga	17,85	17,21	17,85
Corona danese	114,90	115,00	114,90
Corona norvegese	127,27	125,75	127,26
Corona svedese	159,52	158,25	159,49

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	623,00	624,00	622,97
Dollaro canadese	606,05	600,00	606,02
Peseta spagnola	11,18	11,18	11,18
Escudo portoghese	25,70	23,00	25,69
Scellino austriaco	37,69	37,60	37,69
Franco francese	155,85	155,80	155,83
Franco svizzero	250,68	250,30	250,60
Yen nipponico	2,13	2,08	2,13
Lira sterlina	1446,20	1446,50	1446,05
Dracma greca	—	20,25	—
Dinaro jugoslavo	—	37,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,66% in meno rispetto al 9 febbraio 1973


Promossa agli esami?
Mettile in tasca 99 milioni. Ne farà buon uso.
99000000
ROYAL
INTERNORD
Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.
Royal
Litton
Royal-Imperial International Italia
Chiunque può contarci.

E' COSTATO UN MILIARDO IL RISCATTO DEL BAMBINO UNDICENNE RAPITO A ROMA

Libero il piccolo Chiacchierini dopo 17 giorni di crudele prigionia

«Cromino» è stato tenuto all'aperto, legato a un albero - Pochissimo cibo e nessuna medicina
Pesanti sospetti sull'ambiente dei pastori sardi - I genitori si dichiarano completamente rovinati



Telefoto Ansa

Roma — Claudio Chiacchierini assieme al padre dopo la liberazione avvenuta la scorsa notte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Dopo 17 giorni di drammatica prigionia nelle mani dei suoi rapitori, Claudio Chiacchierini 11 anni, è di nuovo nella sua casa, circondato dall'affetto dei genitori, dei nonni e della sua governante (sotto i cui occhi è avvenuto il drammatico sequestro nella villa di Torrimpietra). Mentre polizia e carabinieri davano inizio alla caccia ai rapitori (si ritiene che siano pastori sardi) Claudio, dopo una pantagruelica cena («mi davano da mangiare solo pane e formaggio») si è addormentato nella sua cameretta tappezzata di fotografie e ritagli dei campioni della squadra del cuore, la Juventus. Ai piedi del lettino per tutta la notte e buona parte della mattinata ha voluto il suo amico inseparabile, il cockerino «Cingoli». L'incubo è finito alla mezzanotte di ieri, quando i rapitori lo hanno abbandonato alla periferia di Roma, infreddolito e digiuno da due giorni. Il bimbo è stato raccolto da un automobilista di passaggio, Franco Ferri, che l'ha accompagnato subito a casa.

Claudio, o meglio «Cromino» (così lo chiamano affettuosamente i familiari) ha avuto una reazione nervosa verso fotografi e giornalisti che dalle prime ore della sera cingevano d'assedio la sua abitazione. Stamattina invece ha accettato di buon grado di rispondere alle domande dei cronisti e farsi fotografare con i genitori.

«Sono sempre stato all'aria aperta e in campagna — ha raccontato — e quando pioveva sentivo che "quei signori" stendevano sopra la mia testa un telone. Però non ha mai sentito veramente freddo, ma sempre tanta fame: mangiavo poco e male. In genere formaggio e carne scotta che, secondo me, doveva essere stata cucinata da molti giorn. Qualche volta mi hanno dato alcune fette di salame. Mai mi hanno dato le medicine che mi faceva prendere mamma e spesso mi lasciavano solo per molte ore».

«Venivano ogni tanto con il cibo e sentivo che avevano una radio che a volte trasmetteva anche notizie sul mio rapimento. Erano analfabeti — ha precisato Claudio in tono sprezzante — e parlavano tra di loro in un dialetto incomprensibile, molto strano. Non riuscivo a comprendere cosa si dicessero». All'improvvisata conferenza stampa del piccolo Claudio ha assistito anche il padre, il professore universitario Ernesto Chiacchierini e la madre, signora Ornella Parrillo.

— Cosa ha provato, signora, in questi giorni? E' stato chiesto alla mamma di Claudio. «Cosa ho provato? Il desiderio di suicidarmi: 24 ore su 24. Ecco cosa ho provato». Cosa pensa dei rapitori? «Li vorrei vedere morti. Vorrei che venissero colpiti duramente, che morissero, insomma». Adesso cosa farete? «Adesso ci riposeremo. E' stata un'esperienza traumatizzante. Siamo stati messi a terra in maniera definitiva, dal punto di vista finanziario. Appena mi sarò rimessa dallo choc sarò costretta a lavorare per aiutare mio marito».

Sulla cifra pagata per il riscatto del figlioletto, i coniugi Chiacchierini non hanno voluto precisare l'entità. Comunque hanno fatto capire che la somma, milione più, milione meno, si aggira sul miliardo. Una cifra pazzesca, vista la disponibilità della famiglia del bambino. Per mettere su questa somma, tutta in biglietti da 50 e 100 mila, Ernesto Chiacchierini si è indebitato fino al collo oltre ad ipotecare tutte le proprietà: l'appartamento di via Pola e la villa di Torrimpietra.

«Il rapimento di Claudio — ha detto il professor Chiacchierini — ha ferito un'intera città, ha commosso e impressionato tutto il paese perchè riguarda migliaia e migliaia di famiglie italiane, alle quali poteva toccare, come a noi, di subire, oltre ad un profondo trauma spirituale, la rovina di un onorato e sofferto patrimonio di lavoro». E tutta una favola che i banditi trattino bene gli ostaggi — ha precisato ancora il padre di Claudio — il bimbo ha molto sofferto. Pensate che per tutto il tempo è rimasto legato con una catena ad un albero. I suoi aguzzini lo hanno lasciato spesso da solo, facendogli mancare il cibo anche per due-tre giorni consecutivi».

«Non credevo che sarebbero stati capaci di trattare in maniera disumana un bambino di 11 anni — ha detto ancora il papà di Claudio — o si dà una lezione a questa gente oppure la società resta in loro balia. Hanno distrutto moralmente un bambino, lasciandogli nell'animo un ricordo atroce e incancellabile e hanno anche distrutto un onorato patrimonio creato attraverso generazioni di duro lavoro». Come si è detto, alle prime luci dell'alba ha avuto inizio una vasta operazione nella zona di Torrimpietra, dove da tempo risiedono vari pastori sardi e sui monti della Tolfa. E' convinzione degli inquirenti, infatti, che in questa vicenda sia implicato qualche personaggio che gravita nell'orbita della colonia sarda residente nel Viterbese.

R. R.

Scoperta la «prigione» di Antonio Vallino

Chivasso, 4

La «prigione» dove è stato rinchiuso per circa un mese Antonio Cagna Vallino — lo studente di Volpiano sequestrato il 4 maggio scorso e liberato due giorni fa — è stata individuata dai carabinieri in base alle dichiarazioni fatte dallo studente stesso dopo la liberazione. Secondo le prime informazioni, si trova a Venaria (un grosso centro della «cintura» torinese, a una decina di chilometri dalla città), in un vecchio edificio di via Filippo Juvarra n. 26, annesso a una segheria. Sul posto si sono recati i carabinieri di Chivasso e di Torino che stanno compiendo un sopralluogo insieme con Antonio Cagna Vallino il quale avrebbe riconosciuto il luogo dove è stato tenuto prigioniero.

Nel corso dell'operazione ci sono stati anche dei fermi. I fermati — di cui non sono stati resi noti i nomi — sarebbero due (un uomo e una donna) e farebbero parte di una famiglia di quattro persone originaria di Corleone (Palermo) che da circa due anni ha acquistato la casa di via Juvarra; altri due componenti della famiglia si sarebbero resi irreperibili già ieri sera dopo aver avuto sentore che le indagini dei carabinieri si indirizzavano verso di loro.

Dopo questa scoperta, Antonio Cagna Vallino è stato convocato a Venaria ed ha riconosciuto la sua prigione. Vi erano ancora: il pagliericcio, una catena di ferro fermata al muro e lunga una ventina di centimetri, bucce di mela che lo studente aveva lasciato, un segno contro il soffitto che egli stesso aveva fatto con un tappo di bibita. (Ansa)

Condanna di un anno all'ex direttore del «Santa Cecilia»

Roma, 4

I giudici della quarta sezione penale del tribunale di Roma, dopo oltre otto ore di camera di consiglio hanno condannato Renato Fasano, ex direttore del conservatorio di Santa Cecilia, ad un anno di reclusione e 200 mila lire di multa, ritenendolo responsabile di due episodi di interesse privato in atti d'ufficio. In particolare, l'imputato è stato condannato per aver illecitamente messo a disposizione del «Collegium musicum» e dei «Virtuosi» (rispettivamente un istituto e un complesso musicale) da lui fondati, i locali e le attrezzature del conservatorio e di aver messo a disposizione di entrambi un archivista del «Santa Cecilia».

Fasano, al quale il tribunale ha concesso tutti i benefici di legge revocandogli anche l'interdizione dai pubblici uffici, è stato assolto con varie formule da un'altra decina di imputazioni che vanno dal peculato all'interesse privato in atti d'ufficio, all'abuso innominato d'ufficio. (Ansa)

DELINEATE DUE DIVERSE TENDENZE ALLA CONFERENZA C.E.

I PROBLEMI MATRIMONIALI NEL DIBATTITO FRA I VESCOVI

Da una parte si ribadisce la dottrina tradizionale del sacramento accentuata dall'altra la comprensione verso gli sposati civilmente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

Vivace e approfondito è il dibattito sugli aspetti teologici e pastorali del matrimonio che si sta svolgendo all'assemblea plenaria della Conferenza episcopale italiana, con interventi di vescovi, sacerdoti e laici. Sarà necessario attendere le conclusioni, previste per sabato, per avere la «risultante» dei vari interventi. Per ora si scorgono linee diverse tra coloro che ribadiscono la dottrina tradizionale in fatto di celebrazione canonica del matrimonio e coloro che dimostrano sollecitudine, in certi casi, nei riguardi di quanti contraggono matrimonio civile.

Per il cardinale Siri, arcivescovo di Genova, l'introduzione del divorzio in Italia ha imposto alla Chiesa la necessità di intensificare l'azione pastorale rivolta agli sposi, che «deve essere caratterizzata da tanta comprensione, ma anche dalla fermezza di dottrina e dell'unità di indirizzo». «Si tratta — ha affermato Siri — di ribadire i punti fermi della dottrina cristiana sul matrimonio, ed in particolare che questo è un sacramento e che per i battezzati non c'è vero matrimonio se non c'è sacramento».

Il sacerdote Luigi Spallacci di Perugia, nel sottolineare la necessità di una preparazione specifica al matrimonio cristiano, che deve essere una delle «esperienze più consapevoli della scelta di fede», ha richiamato l'attenzione sul matrimonio civile dei battezzati, per riscoprire «la sua realtà profondamente umana» e per valorizzarlo sul piano pastorale come possibile inizio di cammino di fede che porti al matrimonio sacramento».

Mons. Casale, vescovo di Vallo di Lucania, ha chiesto comprensione per chi non si sente di celebrare il matrimonio concordatario (e in questi termini si è espresso anche mons. Fratteggiani, vescovo di Camerino), ma ha fatto un discorso «a monte» quando si è chiesto se è opportuno e realistico proporre un impegno pastorale sul sacramento del matrimonio senza affrontare contemporaneamente la complessa problematica della famiglia. Il problema della casa, dei trasporti, dell'assetto urbanistico, dello spazio verde, dell'emigrazione — si è chiesto — non merita da parte dei pastori una maggiore attenzione ed anche una presa di posizione coraggiosa per denunciare ritardi?

Monsignor Tonini, vescovo di Macerata, ha parlato invece tutto del problema costituito dall'eventuale rifiuto di ammissione al sacramento del matrimonio ai battezzati non credenti, auspicando «assieme al rispetto del sacramento, rispetto del cristiano».

Un altro argomento scottante, quello dei contraccettivi, è stato richiamato dal cardinale Florit, arcivescovo di Firenze il quale ha ribadito che la castità coniugale è un mezzo per vivere pienamente i valori umani e cristiani del matrimonio. I contraccettivi — ha aggiunto — non rappresentano la alternativa che può ridurre il numero degli aborti tanto meno possono essere considerati come il minor male.

Un laico pugliese, Giovanni Tondi Della Mura, ha denunciato come contrari ai principi della libertà religiosa il ritorno eventuale alla obbligatorietà del matrimonio civile per tutti i cittadini. I credenti — ha affermato — hanno diritto che la celebrazione religiosa del loro matrimonio sia sufficiente anche sul piano civile, senza alcuna ripetizione formale della cerimonia, che sarebbe in contrasto con la dignità dei coniugi. La libera scelta della forma civile e religiosa — ha ancora osservato — è una espressione fondamentale della libertà religiosa garantita dalla Costituzione italiana.

Nell'incontro con i giornalisti, è stato chiesto a monsignor Fiordelli, presidente della commissione per la famiglia, se nel corso del dibattito e nel documento conclusivo sarà affrontato il tema della pastorale per i divorziati. Fiordelli ha risposto che del tema si parlerà certamente, ma solo nel quadro della pastorale in generale: secondo il suo parere è ben difficile che i divorziati ai quali può andare la sollecitudine della Chiesa, possano essere ammessi ai sacramenti.

A. Pagliaiunga

INSOLITO «COLPO» NOTTURNO ALLA PERIFERIA DEL CAPOLUOGO ABRUZZESE

Rapina in fabbrica all'Aquila Tutto in medicinali il bottino

I banditi hanno caricato con tutta calma due camion e sono partiti dopo aver preparato bollette false - Uno degli automezzi è stato fermato: in arresto uno dei sette malviventi

L'Aquila, 4

Una rapina è stata effettuata la scorsa notte negli stabilimenti farmaceutici «Albert Farma» di Scoppito, alla periferia dell'Aquila. Poco dopo le ore 24 sette uomini con il viso coperto da passamontagna e sciarpe, armati di fucili e pistole, sono giunti presso lo stabilimento a bordo di due camion «Tigrotto». La fabbrica sorge accanto alla sede stradale della statale 17, in zona fittamente urbanizzata anche se periferica. I sette hanno minacciato i due guardiani notturni e li hanno legati immobilizzandoli. Quindi, hanno rubato un ingente quantitativo di prodotti farmaceutici. Caricati i due camion, i banditi si sono allontanati rapidamente.

La polizia ha così ricostruito le fasi della rapina, che presenta aspetti sconcertanti. Verso le ore 24, all'ingresso della «Albert Farma» — un grosso stabilimento costruito secondo modernissimi criteri in vetro e alluminio — si sono presentati i due automezzi «Tigrotto», dai quali sono scesi almeno sette uomini con il volto celato da sciarpe e passamontagna. Alcuni di loro hanno facilmente scavalcato il cancello di metallo dell'ingresso, che è basso. Una volta nel recinto, hanno forzato l'ingresso per gli automezzi e sono entrati con i camion. I due guardiani sono stati subito sopraffatti e legati con catenelle e lucchetti a chiave.

Tranquilli e informati circa il numero delle persone di guardia, i banditi hanno prelevato medicinali in quantità tale da colmare i due camion. Il valore della refurtiva non è ancora precisato, ma si parla di varie decine di milioni. Alcuni dei banditi hanno rubato dei moduli per le bollette di consegna e li hanno riempiti. Quindi, dopo circa un'ora, la fuga senza alcun ostacolo.

I mezzi con la refurtiva hanno imboccato, cinque chilometri più avanti, l'autostrada per Roma. A nessuno è sembrato strano il transito di automezzi carichi di merce. Solo alle 3 di stamane la polizia è stata messa in allarme da uno dei guardiani liberatosi. Presso Lunghezza, la polizia stradale ha fermato uno dei mezzi carichi di medicinali ed ha sequestrato sia il camion che la merce, arrestando il conducente. Degli altri banditi, per ora nessuna traccia.

«I medicinali ci servono, siamo dei "NAP"», ha detto uno dei banditi al guardiano immobilizzato Remo Fabrizi di 42 anni. Il Fabrizi, interrogato dalla polizia, ha riferito che i banditi gli hanno legato le mani dietro la schiena con una catena, una corda e del cerotto per imballaggi. A pronunciare la frase minacciosa sarebbe stato uno dei banditi con accento che è sembrato napoletano. Altri, secondo il Fabrizi, parlavano romanesco, mentre almeno uno si esprimeva con accento locale. La polizia dell'Aquila sta svolgendo delicati accertamenti per verificare la fondatezza dell'affermazione riguardante i «NAP». E' probabile che le parole del bandito siano soltanto un metodo per dare maggiore importanza alla rapina, o per sviare le indagini su diverse piste.

Una sparatoria, tra quattro banditi che poco prima avevano compiuto una rapina e una pattuglia di agenti della squadra mobile, è avvenuta poco prima delle ore 13 a Trapani, nella centrale via Giuseppe Ferro. I malviventi sono riusciti a dileguarsi. Quattro giovani con il viso coperto e armati di pistola hanno fatto irruzione nell'agenzia del Banco di Sicilia che espleta il servizio di tesoreria per conto dell'amministrazione provinciale.

I malviventi, spianate le armi, si sono fatti consegnare dagli impiegati tutto il denaro, ammontante a circa 50 milioni. Sono poi fuggiti, due a piedi e due a bordo di una Mini di colore rosso. Avvertita dagli impiegati della banca, sul posto è giunta pochi attimi dopo una volante della mobile che ha intercettato i banditi. Gli agenti hanno esploso alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio ma i malfattori hanno risposto al fuoco coprendosi la ritirata e riuscendo così a fuggire. Immediatamente è scattata una vasta operazione per bloccare i fuggitivi.

Hanno dovuto fuggire a mani vuote due giovani rapinatori che stamane hanno tentato un «colpo» ad un ufficio postale di Torino: avevano gli orologi avanti di una ventina di minuti, ma se ne sono accorti troppo tardi. Il fatto è avvenuto in via Vespucci 77, poco dopo le 8. I due rapinatori, molto giovani, si erano appostati a bordo di un'utilitaria vicino alla porta del retro e quando è giunta la titolare, Carolina Binda, di 50 anni, sono scesi ed hanno puntato contro di lei un fucile a canne mozze e una pistola. La Binda si è stupita molto ed ha chiesto ai due: «Ma che cosa volete a quest'ora? L'ufficio non è ancora nemmeno aperto e non ci sono soldi: arrivano dopo le 8.30». I due banditi, increduli, hanno controllato lo stesso la cassaforte, che è risultata vuota, poi guardando insieme i loro orologi hanno detto: «Abbiamo gli orologi avanti». E' sono fuggiti a mani vuote. (Italia)

CORSA SERRATA ALL'ACQUIRENTE AL SALONE DELL'AERONAUTICA DI PARIGI

Vendono i caccia più micidiali con il linguaggio dei caroselli

«I nostri spazzini dell'aria» si legge in un dépliant di aerei da guerra - Giapponesi, libici canadesi e iraniani tra i clienti più interessati e contesi - I russi «mostrano solo aerei civili»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 4

Il Salone dell'aeronautica di Parigi sembra più un vasto supermercato delle armi dove aerei da guerra e armi micidiali vengono pubblicizzati in un linguaggio che pare parlare di prodotti casalinghi piuttosto che di mezzi apportatori di morte. E' raro, comunque, sentire in questi giorni frasi che realisticamente parlino di ciò che le merci in mostra e in vendita sono: dei mezzi per uccidere essere umani. L'entusiasmo con cui uomini adulti discutono le loro armi ed i loro sistemi di guerra possono sembrare un attraente ed appassionante gioco per bambini.

«Attenzione, signori, osservate come vola, su bello, su, su...» ha urlato con il megafono un dirigente aerospaziale americano cercando di attirare l'attenzione dei visitatori sul prototipo di un caccia a reazione che in quel momento stava solcando ad altissima velocità lo spazio aereo sovrastante il campo della manifestazione. Eppure, quell'aereo era stato costruito da una società rivale.

«I nostri spazzini dell'aria», si legge in un depliant che presenta due aerei da guerra, descrivendo quindi un caccia supersonico con queste parole: «Il miglior caccia del mondo per una supremazia aerea... elimina gli oggetti dannosi con il suo... sistema di armamento, e massima autonomia».

Presenti al salone parigino dell'aria di ques'anno sono 550 espositori provenienti da 20 paesi. Molti modelli civili sono in mostra, ma non vi è dubbio che prestigio e denaro sono collegati strettamente ai nomi che rispondono al suono di Tiger (tigre), Hawk (sparviero), Eagle (aquila), Harrier (levriere) e Tomcat (gattone).

L'Unione Sovietica ed i suoi alleati del blocco europeo orientale sono presenti solo con versioni civili da trasporto e leggere. Richiesto come mai l'URSS non avesse portato al salone parigino i suoi MIG-23 e MIG-25, un funzionario russo ha abbassato gli occhi ed ha risposto: «Noi mostriamo solo aerei civili». Qualsiasi contrattazione di armi qui al salone dell'aria di Parigi è mantenuta segreta e riservata, ma la delegazione giapponese è nella capitale francese apertamente alla ricerca di aerei da guerra, mentre enorme interesse viene dimostrato dai rappresentanti e dagli esperti di Arabia Saudita, Iran, Libia, Canada e altri paesi.

Una società svedese ha registrato a fini pubblicitari uno scambio di battute tra espositore di armi e un visitatore interessato. Visitatore: «Questo cannone è interamente automatico?» Espositore: «No, bisogna toccare questa manopola e l'arma gira in qualsiasi direzione, quindi, il cannoniere deve schiacciare questo bottone. E' molto semplice. Il proietto esplode nelle vicinanze dell'obiettivo».

Nello stand di una società svizzera costruttrice di armi da guerra vi è un pezzo simile e la spiegazione del tecnico è molto più precisa: «Il radar cattura il caccia nemico, non lo molla, trasmette le istruzioni automatiche al pezzo che mira e spara. Il servente deve solo armare i proiettili, che colpiscono sempre nel segno».

L'aspetto più pauroso di questa mostra aeronautica è il numero incredibile di aerei ed elicotteri che solo apparentemente sono civili. Basta infatti una leggera e piccola variante per tramutare gli stessi velivoli in macchine belliche. Ad esempio, l'elicottero francese battezzato «Gazelle» può essere usato per portare soccorso a uno sciatore infortunato in alta montagna, ma è predisposto in modo che può essere equipaggiato con una mitragliatrice che spara in tutte le direzioni.

Dei 176 aerei civili in esibizione, sono ben 60 quelli che possono essere usati sia in campo civile che militare con le dovute modifiche. L'aereo leggero civile svedese «Supporter» sembra un Piper, sviluppa una velocità di sole 154 miglia orarie, ma opportunamente equipaggiato può sparare sei missili anti-carro, oppure 28 razzi, o sei bombe o sventagliate di piombo con le sue mitragliatrici binarie. Persino un aereo inglese dalla linea strana — ha gli impennaggi nella sezione prodiera e il gruppo motopropulsore ad elica a poppa — è disponibile per una versione militare chiamata «aereo per la difesa leggera».

Elias Antar

Settantenne mette k.o. un giovane rapinatore

New York, 4

La polizia ha tratto in arresto il ventenne Andre Zuzman sotto l'accusa di tentata rapina e aggressione. Poco prima, il Guzman era stato messo k.o. dalla sua vittima, il settantenne Silverio Mazzella, un anziano italo-americano, che aveva appena riscosso un assegno. Il Mazzella stava rientrando a casa dopo aver eseguito il «normale allenamento» presso la palestra del vicino posto di polizia. (Ap)

DUE GRAVI INCIDENTI NOTTURNI SULLE STRADE

Tre morti nel Veneto in due uscite di strada

La più grave in provincia di Venezia: due vittime e un ferito in un'auto finita contro un platano

Venezia, 4

Due morti e un ferito sono il tragico bilancio di un incidente d'auto accaduto in provincia di Venezia. Michele Pizzolato, 20 anni, residente a Gela in provincia di Caltanissetta, venuto nel Veneto per trascorrere alcuni giorni nella sua terra d'origine, assieme ai genitori, stava percorrendo la strada di Blessaga, in comune di Pramaggiore, quando per cause imprecisate l'auto è uscita di strada andando a sbattere contro un platano. Michele Pizzolato decedeva sul colpo, mentre i genitori venivano trasportati all'ospedale di Portogruaro, ma date le gravissime condizioni, la madre del giovane Teresa Peraldo, 57 anni, moriva senza riprendere conoscenza. Il padre Adelmo, 53 anni, l'unico superstite, è stato, invece, giudicato guaribile in 30 giorni.

A Treviso, stanotte, tre giovani di Silea, mentre viaggiavano a bordo di una Fiat 850, sono usciti di strada andando a schiantarsi contro un albero: uno è morto, un'altro è in gravissime condizioni, il terzo è ferito in maniera non grave. L'auto, mentre percorreva il cavalcavia dell'autostrada di Alemagna si è alzata su due ruote e dopo un testa-coda si è schiantata violentemente, con la fiancata destra, contro un platano. Estratti dai rottami della vettura distrutta, i tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Treviso, dove Zeno Zambon, 17 anni, è spirato verso la mezzanotte, mentre dopo le prime cure, Orlando Carraretto, 24 anni, proprietario dell'auto, è stato avviato al reparto traumatologico dell'ospedale di Vicenza in gravissime condizioni.

Un morto è il bilancio di uno scontro avvenuto stamane lungo la strada Pila-Castel del Piano, all'estrema periferia di Perugia, tra uno scooter ed un autotreno con rimorchio. Francesca Sciurpa, una operaia di 30 anni, alla guida del proprio scooter Vespa 50, stava dirigendosi verso Castel del Piano, quando per cause in corso di accertamento è andata a cozzare con violenza contro la ruota sinistra del rimorchio di un autotreno.

(Italia)

Precipita in Georgia vecchio bombardiere carico di marijuana

Dawsonville, 4

Le autorità della contea di Dawson hanno annunciato che un bombardiere «B-25» costruito durante la seconda guerra mondiale, è precipitato presso Dawsonville, nella Georgia, dopo aver sganciato un ingente quantitativo di marijuana. Due cadaveri, non ancora identificati, sono stati trovati tra i rottami dell'aereo.

Un portavoce dell'ufficio federale stupefacenti di Miami ha valutato in «circa una tonnellata» la quantità di marijuana ritrovata a un chilometro di distanza dai rottami dell'aereo. Sembra che l'apparecchio, dopo il lancio della marijuana, non sia riuscito a riprendere quota. (Ansa - Afp)

LA VALANGA DI VAL VENOSTA

APERTO IL PROCESSO per la morte di 7 alpini

Bolzano, 4

Si è aperto questa mattina dinanzi al tribunale di Bolzano il processo contro il tenente Gigi Luigi Palestro di 30 anni, da Genova, accusato di omicidio colposo plurimo, perché ritenuto responsabile della morte di 7 alpini, periti sotto una enorme valanga a Villata, in Val Venosta, il 12 febbraio del 1972. L'ufficiale, che all'epoca della sciagura comandava la 49.a compagnia del battaglione Tirano, a cui appartenevano le sette vittime, era stato rinviato a giudizio, perché una perizia disposta durante la fase istruttoria, aveva permesso di accertare che la disgrazia avrebbe potuto essere evitata.

Questa mattina all'apertura dell'udienza l'avv. Mitolo della difesa ha sollevato una eccezione sostenendo la nullità della costituzione di parte civile nella fase istruttoria in quanto seguito ad un errore di procedura la notifica all'imputato non sarebbe avvenuta al suo domicilio, ma consegnata alla moglie ad un altro indirizzo. L'avv. Cinanestrini della parte civile ha obiettato che tale eccezione non era stata sollevata subito dopo l'apertura ufficiale del dibattito ma quando la relazione era già stata iniziata. Un altro difensore, l'avv. Barbato, ha replicato a sua volta alla p.c. rilevando che il presidente del Tribunale non aveva pronunciato la formula rituale di apertura del dibattito per cui, senza soluzione di continuità, si era passati immediatamente alla lettura della relazione.

In camera di consiglio la Corte ha respinto le eccezioni della difesa e ordinato la prosecuzione del processo. E' stato ascoltato Gianluigi Palestro. L'imputato ha ricostruito le fasi della marcia degli alpini, che si era conclusa con la morte di 7 militari ed ha negato qualsiasi responsabilità sostenendo l'assoluta imprevedibilità della caduta della valanga che aveva travolto gli uomini del suo reparto. Sono state anche ascoltate le deposizioni dei familiari di alcuni alpini periti nella sciagura, che dopo la tragedia erano recati nella zona di Forcella di Slingia per constatare in quali condizioni ambientali era avvenuta la marcia di trasferimento della compagnia.

Un ufficiale della compagnia stessa, il ten. Heinrich Mueller, in una successiva deposizione contrariamente a quanto aveva sostenuto in istruttoria, ha dichiarato di non aver nutrito preoccupazioni prima della marcia, in merito alla possibilità di una caduta di valanghe nella zona. (Italia)

SI TEME IL RAPIMENTO DELL'EX RE DEI TAPPETI

Ricco industriale scomparso a Parigi

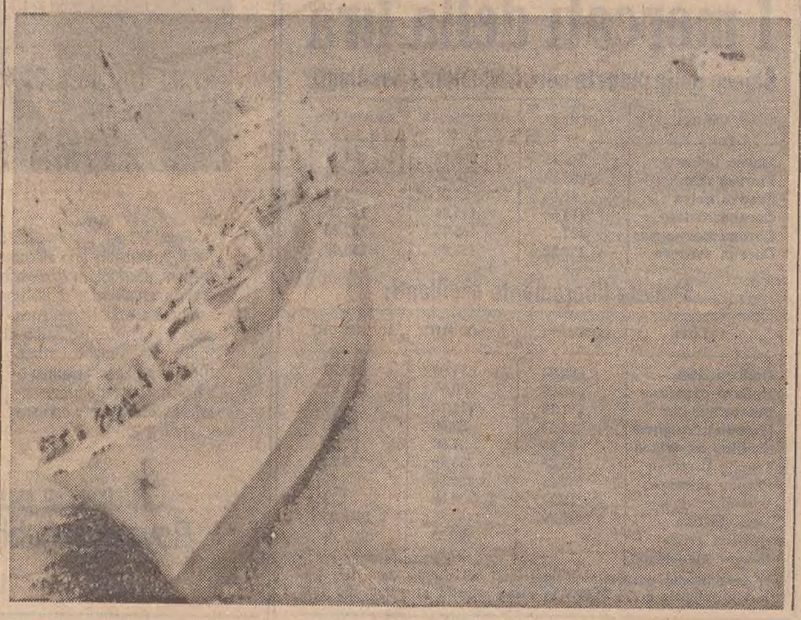
Parigi, 4

Un ricchissimo industriale, l'ex re «del tappeto» Jean Bitan, di 87 anni, è scomparso da dieci giorni e, dopo aver chiesto un riscatto di 300 milioni di lire, i suoi sedicenti rapitori non si sono più messi in contatto con la famiglia: questi gli elementi dell'enigma che la polizia francese sta attualmente tentando di risolvere. Jean Bitan, che ha recentemente venduto una fabbrica di tappeti che porta ancora il suo nome, è scomparso il 24 maggio scorso, verso mezzanotte, mentre ritornava a casa a piedi, nel quartiere dell'«Etoile», dopo aver trascorso la serata al «Grand Cercle», una sala da gioco dove, da cinque anni cioè da quando è rimasto vedovo, trascorre le sue serate.

La rivelazione della scomparsa del Bitan è stata fatta dalla rivista economica «L'Expansion»: la stampa parigina ne era al corrente da una settimana ma aveva fino a oggi ignorato l'avvenimento per non compromettere le indagini della polizia. Il 24 maggio Jean Bitan era rimasto al «Grand Cercle» della «Rue de Presbourg» fin verso le 23.30. Aveva giocato come sua abitudine una somma equivalente a cinque o seimila lire, poi aveva conversato a lungo con altri giocatori. L'indomani e domenica, i suoi nipoti avevano telefonato a casa sua: nessuno aveva risposto, ma essi avevano cominciato a preoccuparsi solo lunedì quando forzata la porta del suo appartamento si erano resi conto che non vi aveva rimesso piede.

Martedì 27 maggio, alle 11.30 il telefono di Guy e Jean-Renè Bitan squilla. «Vi restituiremo vostro zio in cambio di due milioni di franchi» dice una persona dall'altro capo del filo. La polizia viene avvertita. L'indomani, altra telefonata: sono di nuovo i sedicenti rapitori. «Il clan Bitan» è disposto a pagare la metà del riscatto richiesto ma esige una lettera nella quale il rapito autorizzi il versamento. (Ansa)

Salvati in trenta dall'elicottero



San Diego, 4

Gli elicotteri dei servizi di soccorso hanno tratto in salvo 30 persone che si trovavano a bordo del mercantile greco Polynesian Diakan che imbarca acqua 280 miglia al largo della bassa California. L'operazione di soccorso è stata portata a termine da due elicotteri che hanno prelevato i componenti l'equipaggio, la moglie e il figlio del comandante ed altre due donne, sei ore dopo che la nave aveva lanciato l'«SOS». La nave era salpata da Honolulu diretta a Los Angeles con un carico di vino quando ha cominciato ad inclinarsi su un fianco.

Frattanto la gigantesca petroliera Eiko Maru, di 231.799 tonnellate si è arenata in un fondale di 12 metri all'ingresso della baia di Tokio. La petroliera porta un carico di 219 mila tonnellate di greggio. L'ente giapponese per la sicurezza marittima ha reso noto che la nave si è arenata per evitare una collisione con un'altra nave che stava transitando nello stretto canale di comunicazione tra la baia e il mare aperto.

Nella telefoto Upi: una fase del salvataggio al largo della California.

CRONACHE SPORTIVE

LA PERLA NERA HA FIRMATO IL CONTRATTO PIU' LUCROSO NELLA STORIA DEGLI INGAGGI

Pelè in America per tre miliardi!

"O rey" ha dichiarato di tornare al calcio «per promuovere lo sport brasiliano» - Prime reazioni a Rio

San Paolo, 4

Il «re» Pelè ha annunciato ufficialmente il suo ritorno al calcio, come giocatore dei «Cosmos» di New York, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a San Paolo. Nel contempo, egli ha anche annunciato la fine della sua carriera di imprenditore in Brasile. D'ora in avanti si dedicherà soprattutto alla pubblicità, e solamente intorno al suo nome, agli Stati Uniti dove risiederà nei prossimi due anni.

Il contratto firmato da Pelè è il più lucroso che uno sportivo abbia mai ottenuto. Durante la sua conferenza stampa, Pelè ha chiarito che il suo debutto dovrebbe avvenire il 18 giugno, a New York, contro il «Toronto». Edson Arantes do Nascimento giocherà due stagioni e mezzo nei «Cosmos» mezza quest'anno, la stagione intera del 1976 e 25 partite nel 1977) ricevendo quattro milioni 750 mila dollari liberi da imposte (dei quali circa un milione e mezzo percepiti alla firma del contratto) e avrà un rapporto pubblicitario con la «Warner Communications» (compagnia patrocinante dei «Cosmos») per sei anni, ricevendo il 67 per cento degli introiti per l'uso del nome «Pelè» oltre ad un guadagno addizionale del cinque per cento di azioni «Cosmos» per vari anni.

La «Warner Communications» si impegna a rispettare tutti i contratti di pubblicità già firmati da Pelè, come quelli con una nota industria che fabbrica bibite refrigeranti e con una ditta brasiliana di articoli sportivi, concedendogli tempo libero per dedicarsi a questi impegni. Rimane espressamente proibita, per volontà del giocatore, qualsiasi propaganda di sigarette o bibite alcooliche. La fiscalizzazione dell'uso del nome «Pelè» resta a carico dell'impresa Pelè, che dovrà installarsi a New York, in un ufficio della «Warner» al quarto piano del «Rockefeller Center». La «Warner» offrirà casa, di un livello uguale alla residenza dell'asso brasiliano a Santos (stato di San Paolo), automobili, imbarcazioni da pesca e la scuola per i suoi figli (Edinho e Kelly Cristina) oltre a mettere a sua disposizione permanente un aereo privato per i viaggi dentro e fuori degli Stati Uniti.

Inoltre, in un piano di interscambio culturale-sportivo, a richiesta di Pelè, la «Warner» istituirà sei borse di studio a brasiliani per perfezionamento durante un anno, negli Stati Uniti, in sport olimpici e a sua volta invierà sei sportivi nordamericani in Brasile per perfezionarsi nel calcio. Come primo passo per l'installazione della «Fondazione Pelè», la «Warner» istituirà a Santos la «scuola di calcio Pelè» che inizialmente darà alloggio, alimentazione e addestramento tecnico, a cinquanta bambini abbandonati. La «Warner» e i «Cosmos» ospiteranno presentazioni di squadre brasiliane negli Stati Uniti (una squadra all'anno) cominciando con il Santos.

Infine, preoccupato dalla ripercussione che la sua decisione di giocare negli Stati Uniti potrebbe avere nella tifoseria brasiliana, Pelè si è affrettato a rilevare che «ritorna al calcio in condizioni speciali» e che, sebbene «aveva buoni motivi per non disputare l'ultima coppa del mondo con la nazionale brasiliana», ora si tratta «non soltanto di giocare ma anche di promuovere lo sport, in nome del Brasile, negli Stati Uniti» dato che «lo sport è stato sempre la ragione della mia vita».

Reazioni contrastanti in Brasile alla decisione di Pelè di giocare con la squadra americana del Cosmos. Un deputato brasiliano ha tratto spunto dall'annuncio pervenuto da New York per prendere la parola in aula e sostenere che Pelè darà nuovi lustri al suo paese mostrando ai nordamericani «l'immagine di un atleta e di un cittadino modello».

«Le radici di Kissinger per Pelè» è invece il titolo con il quale il quotidiano di San Paolo «Folha de Sao Paulo» commenta la notizia riferendo di un intervento personale del segretario di stato americano presso i funzionari brasiliani perché Pelè giocasse negli Stati Uniti.

Accanto ai motivi di compiacimento non mancano come si è detto le critiche. Una vignetta stampata sul quotidiano di Rio «Jornal dos sports» mostra la «perla nera» con indosso una cassa e nell'atto di calciare un pallone. «Questa è la nuova maglia di Pelè» è il commento della didascalia che si riferisce al favoloso contratto offerto all'atleta per giocare nel Cosmos.

«Finalmente il re porterà negli Stati Uniti un po' di amore per il gioco del calcio», scrive invece «Ultima hora». Da un'indagine demoscopica pubblicata dal quotidiano «O globo» di Rio, risulta che molti giovani ritengono che Pelè avrebbe dovuto giocare per il Brasile o per nessun altro.

LA GARA DELLE «500» VINTA DA NICK GRANT

Ancora un morto al «Tourist Trophy»

108 le vittime nella storia della classica competizione

Douglas, 4

L'inglese Nick Grant ha vinto la gara delle 500 cc. del Tourist Trophy alla guida di una Kawasaki. La corsa è stata funestata da un secondo incidente mortale: il pilota inglese Phil Gurner è andato fuori strada e ha perso la vita nell'urto contro un muro. L'incidente è accaduto nello stesso punto del percorso dove era deceduto, durante le prove, un altro pilota.

La manifestazione è stata disertata dai maggiori assi del motociclismo proprio per la pericolosità del circuito dell'isola di Man. Dall'inizio del Tourist Trophy, nel 1907, ben 108 corridori hanno perso la vita durante le gare. La vittoria di Grant non ha portato mutamenti nella classifica generale del campionato mondiale della classe 500: Giacomo Agostini e il giapponese Hideo Kanaya, entrambi su Yamaha, comandano la graduatoria con 45 punti, seguiti dall'inglese Phil Read con 44 punti.

Dino Zaccardi allenerà l'Aurisina

Dino Zaccardi è il nuovo allenatore dell'Aurisina che poche settimane fa si è assicurata il diritto di partecipare al campionato dilettanti di Seconda categoria. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi. Negli ultimi due anni Zaccardi ha allenato il Don Bosco che nella stagione appena conclusa ha saputo togliere ottimi risultati piazzandosi alle spalle dei migliori.

Ancora due incontri per il «San Sabba»

Ancora due incontri in programma stasera per la Coppa Inter S. Sabba. Alle 20.30 sul campo di via Flavia saranno di scena Monfalcone ed Edera per la partita valida per gli ottavi di finale. I monfalconesi si sono qualificati battendo il S. Anna, mentre l'Edera ha procurato la prima grossa sorpresa del torneo eliminando di misura la Fortitudo.

Il secondo incontro verrà disputato sul campo di Borgo San Sergio con inizio alle ore 18, e vedrà impegnate San Giovanni e De Macori: le due compagini hanno iniziato a giocare l'incontro di qualificazione martedì sera, ma sono state costrette ad interrompere la gara dopo il primo tempo (concluso sullo 0-0) per la gran pioggia.

Anche il secondo incontro in programma martedì scorso è stato sospeso: Stock e Breg recupereranno venerdì in via Flavia, con inizio alle 21.15.

CALCIO

Fortitudo-Spilimbergo domenica a Palmanova

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto che l'incontro di qualificazione fra le squadre seconde classificate nei due gironi del campionato dilettanti di Prima categoria, Spilimbergo nel girone «A» e Fortitudo nel «B», venga disputato domenica sul campo neutro di Palmanova. La compagine che si assicurerà il successo potrà aspirare al passaggio nel campionato di Promozione solo nel caso in cui il Lignano perda lo spareggio con il Rovigo e ritorni fra i dilettanti. La partita avrà inizio alle ore 17.

Il Comitato regionale ha, inoltre disposto che Gradese e Brugnera, vincitrici dei due gironi della Prima categoria, si contendano il platonico titolo di campione regionale domenica a Grado con inizio alle 17.

TENNIS

Trofeo «Bonivento»

Ancora pioggia sui campionati regionali di tennis per categorie di età in svolgimento sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Il «Trofeo Bonivento», almeno in questi primi giorni, non è stato certamente assistito dalla dea bendata. Ieri sono state disputate sole cinque partite di singolare maschile e una femminile: moltissimi gli incontri iniziati ma non conclusi a causa di un violento acquazzone abbattutosi sull'altipiano.

Il dettaglio. Singolare maschile: Kostoris b. Tonon 6-3, 6-2; Calissano b. Pellicoetti 6-3, 1-6, 7-5; Lanza b. Templenizza 6-2, 6-1; Franchi b. Castellucci 6-1, 6-1; Stokel b. Petrosino 6-3, 6-4. Singolare femminile: de Ebner b. Pedicchio 6-3, 6-2.

Notizie sui pattini

I dirigenti della UST Levrette stanno studiando la possibilità di portare nel mese di agosto a Trieste una delle due (o tutte e due) squadre iberiche, che saranno presenti ai campionati europei in programma quest'anno in Italia, a Viareggio. I pluricampioni della Spagna e del Portogallo potrebbero quindi essere nostri ospiti ed inaugurare il Palasport di Chiarbola, aprendolo così anche al settore rotellistico.

* * *

Gli juniores alabardati della Levrette dopo essersi imposti nella fase regionale hanno disputato le partite di semifinale in programma a Thiene. La classifica al termine delle tre partite ha visto in testa il Breganze, seguito dai triestini; al terzo posto si è piazzata la squadra monzese. Questi i risultati: Breganze-Monza 8 a 3; Levrette-Monza 8 a 5; Breganze-Levrette 9 a 2. La squadra della Levrette ha utilizzato per queste partite, giocatesi domenica e lunedì, i seguenti giocatori: Scrimali, Nocera, Ritossa, Basiacco, Felluga, De Rota, Tommasini e Bergot. Le finali di questo campionato, al quale prenderà parte anche la compagine triestina, si disputeranno a metà giugno, in località da destinarsi.

* * *

Dopo tanti anni di... purgatorio, un giocatore triestino è stato chiamato ad un allenamento per la nazionale azzurra. Trattasi di Maurizio Kalik, il quale ha preso parte all'allenamento degli azzurrabili, svoltosi a Breganze. Per questa prova di selezione il C.T. Leoni aveva convocato i portieri Fontana, Merlo e Stella, i difensori Saccardo M. Righi e Migliorini e gli attaccanti Marchesini, Golin, Faccin, Papotti, Gonella, oltre a Kalik. Al raduno non hanno potuto rispondere i inovaresi Battistella e Fona, impegnati nella Coppa dei Campioni, Dalceri, Villani e Facchini. Da segnalare la presenza tra i convocati dei goriziani Fontana e Marchesini.

Per il campionato ragazzi la squadra della Levrette ha battuto in trasferta quella di Pordenone per 16 a 1.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Davis di forza davanti a Mustaki

Davis, segnando un ottimo 1.20.7 si è imposto nel «Premio Piazza Unità d'Italia», prova di centro della prima notturna a Montebello. Con allungo superiore nell'ultimo mezzo giro l'allievo di Quadri ha chiaramente disposto degli avversari, dei quali, Mustaki, sollecitato lungo il percorso da Ricco da Parma, conservava agevolmente il posto d'onore davanti al figlio di Sissi.

PREMIO PIAZZA PERUGINO (lire 735.000 m 2060): 1) Gloriana (M. Cegna), 2) Gran Bete, 3) Zirialbo. 10 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 35; 16, 24, 35; (55). PREMIO PIAZZETTA BARBACAN (L. 900.000 m 2100): 1) Alabastier (N. Esposito), 2) Odessa. 7 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 25; 22, 20; (44) 59. PREMIO PIAZZA HORTIS (L. 700.000 m 1680): 1) Busiara (C. Morselli), 2) Esteno. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 30; 15, 17; (40) 77, duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 7390 per 100 lire. PREMIO PIAZZA UNITA' D'ITALIA (L. 1.500.000 m 2060): 1) Davis (A. Quadri), 2) Mustaki, 4 part. Tempo al km 1.20.7. Tot. 12: 11, 13 (19) 38. PREMIO PIAZZA GARIBALDI (L. 880.000 m 1680): 1) Coldebello (V. Benfenati), 2) Aberden, 3) Pothier. 8 part. Tempo al km 1.26.8. Tot. 50; 14, 13, 24 (31) 55. PREMIO PIAZZA GOLDONI (L. 1.000.000 m 1660): 1) Heureuse (F. Mescalchin), 2) Guerlain. 5 part. Tempo al km 1.22. Tot. 43; 19, 22; (167) 257. PREMIO PIAZZA DELLA BORSA (L. 945.000 m 1680): 1) Citropia (G. Bragaloni), 2) Maxwell, 3) Mardigras. 10 part. Tempo al km 1.24.2. Tot. 34; 17, 17, 28; (48) 161. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 3500 per 100 lire.

SUCCESSO INDISPENSABILE CON LA FINLANDIA PER CONSERVARE QUALCHE SPERANZA

Bernardini gioca ad Helsinki per la Coppa ma anche per sé

Abbastanza ottimista il tecnico - Se però le cose andassero male il suo destino sarebbe segnato

Helsinki, 4

L'Italia ancora in lizza in Coppa Europa. «I due punti della partita di domani servono a darci raggiungere quota tre nella classifica del gruppo 5 delle eliminatorie del campionato europeo; tre punti che il 27 settembre, quando la Finlandia giocherà in Italia, possono diventare cinque. A questo punto si potrebbe anche entusiasmare in vista dei due ultimi incontri. Se il primo (Polonia-Italia) andasse bene anche mari con l'aiuto della fortuna, missà...».

Tale concetto è stato espresso questa mattina da Fulvio Bernardini alla vigilia di Finlandia-Italia, un concetto che fa l'esatta misura del significato pratico del prossimo impegno della rappresentativa azzurra di calcio. Non è da escludere che il tecnico usi quest'arma psicologica per ottenere dai suoi giocatori il massimo impegno senza doverli sollecitare sul piano personale, ma, in pratica, nessuno può obbiettare che il ragionamento sia sbagliato. In teoria, infatti, l'Italia non è ancora esclusa dai campionati europei, anche se per eseguire un discorso del genere è indispensabile chiudere gli occhi di fronte alla realtà e immaginare una serie di circostanze favorevoli non solo per quanto riguarda i confronti diretti tra Olanda e Polonia, ma anche per le partite che gli azzurri giocheranno il 25 ottobre in Polonia e il 22 novembre Italia contro l'Olanda.

Il successo indispensabile all'Italia per coltivare ancora qualche tenue speranza è anche di vitale importanza per Fulvio Bernardini, ancora alla ricerca di una vittoria in confronti ufciali dopo quattro digiuni (0-1 la Jugoslavia; 1-3 con l'Olanda; 0-0 con la Bulgaria, con la Polonia). Per molto meno altri responsabili della nazionale sono stati esonerati; del caso di Bernardini, all'oriine incaricato di preparare una squadra valida per i prossimi campionati mondiali, questa lunga astinenza è stata sopportata, anche se non del tutto perdonata. E' certo però che un altro passo falso farebbe precipitare paurosamente la situazione.

«Subito dopo queste due partite — ha detto questa mattina il presidente della Lega calcio professionisti, Franco Carraro vi sarà un incontro, già programmato, tra il presidente della FIGC Franchi e Bernardini, terrà fatto un esame generale dell'attività svolta dalla nazionale e in tale occasione si deciderà il futuro della squadra. Qualsiasi decisione verrà presa, insomma, dopo gli incontri con la Finlandia e l'Unione Sovietica».

Non è mai successo che un dirigente, specie un dirigente diplomatico, abbia brutalmente anticipato qualche decisione importante, soprattutto se non sua competenze, e Carraro non ha smentito la regola. Non ha detto insomma che Bernardini verrà confermato se tornerà a casa trionfante, ma neppure che al tecnico non verrà trattata comunque fiducia.

Se si fa credito, però, ai dirigenti della FIGC di un minimo di avvedutezza, si deve per altro concludere che in realtà esito di questa «tournée» della nazionale sarà determinante per il C.P.

Franchi non può avere ancora preso alcuna decisione per il semplice fatto che non potendo escludere due vittorie travolgenti della squadra allestita da Bernardini, rischierebbe davvero grosso — e tanta impopolarità — se dovesse dare a distanza di pochi giorni l'annuncio di una sostituzione del tecnico.

Bernardini sa bene che la sua situazione è molto precaria, ma ciò non lo ha distolto dal seguire la sua strada, quella che ritiene con convinzione la più giusta. «Lo so — ha detto questa mattina — che non tutti sono d'accordo con le mie scelte, ma io sono convinto che contro la Finlandia schiererò una squadra in grado di giocare la sua partita. Anche se nell'allenamento in Italia vi sono stati tanti errori da parte di due giocatori insostituibili.

«Non ho alcun interesse di uccidermi prima del tempo. Si giocherà secondo l'andamento della partita, ma comunque con quattro centrocampisti e due punte, ed i primi quattro si inseriranno in avanti al momento opportuno. Ho parlato con Graziani per ottenere da lui — che peraltro è un'ala di "passaggio" che prima o poi farà il centravanti — che eviti di stringere al centro quando avanza il terzino Gentile, ma piuttosto di occupare il posto del compagno che avanza. Quanto alla Finlandia, una squadra che ho visto giocare due volte, ritengo che si tratti di una squadra composta di atleti naturali in grado di giocare ad un ritmo costante per novanta minuti. Svolge però un gioco a livello scolastico. In difesa usa l'espediente di mettere in fuorigioco le punte avversarie ed ora con il professionista Tolsa potrebbe avere nel settore maggiore copertura».

Non è mancata anche questa mattina l'impennata bizzarra del tecnico, il quale ha provocato la reazione di qualche giornalista dicendo che quanto aveva detto ieri in merito a Benetti («non ci sarà neppure in panchina») era uno scherzo, precisando: «Ci troviamo in un paese dove non si capisce la lingua e dove si mangia male. Che vita triste sarebbe se non ci divertissimo un po'».

Alle prime proteste ha aggiunto: «Ma perché ve la prendete con me. Io sono fatto così. Semmai prendetevela con Franchi che mi ha messo qui». Soddisfatto poi di avere sbigottito gli astanti, ha concluso: «Ma sì, state tranquilli, Benetti non sarà in panchina perché voglio liberarlo da qualsiasi stress, anche psicologico della partita perché mi occorre a Mosca».

Per battere la Finlandia gli azzurri dovranno sfatare la regola che fa vincente al primo impegno la formazione passata a nuovo allenatore. E i finlandesi sono proprio in questa condizione, avendo la federazione locale deciso appena tre settimane fa di sostituire il C.U. Kosma (reo di avere perso le ultime sei partite, di cui tre in Coppa Europa, con un bilancio di 19 reti al passivo e 5 all'attivo) sostituendolo con il 46enne Aulis Rytkonen, il quale esordirà così proprio con l'Italia.

Si tratta di un tecnico pratico tanto che ha subito deciso di richiamare in patria due dei quattro calciatori finlandesi che del gioco del calcio hanno fatto la loro professione. Si tratta del libero Tolsa, militante in Belgio, e dell'attaccante Laine, militante in Olanda.

Così in campo (Tv alle 19)

FINLANDIA: Enckelman; Vihtila, Tolsa; Paatelainen, Ranta, Suomalainen; Kimalainen, Heiskamen, Minninen, Laine, Toivola. In panchina: Hieta, Nieminen, Lehtinen, Pirinen, Rissanen.

ITALIA: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, Antognoni, Chinaglia, Capello, Bettega. Bernardini non ha annunciato la panchina azzurra.

ARBITRO: Eischweiller (Germania).

La telecronaca di Finlandia-Italia andrà in onda alle ore 19 sul primo canale.

Staffette al «Grezar»

Organizzate dal Gruppo Sportivo San Giacomo nel quadro dei festeggiamenti del 30.o anniversario della fondazione del sodalizio, si svolge oggi allo stadio Fino Grezar una riunione imperniata su quattro staffette podistiche. La prima gara (3x1500 m) vedrà impegnate formazioni di seniores, juniores ed allievi, tra cui quelle della Goriziana e del Cus Trieste.

La seconda staffetta (3x1500) sarà riservata ai ragazzi ed avrà carattere provinciale. Nella terza gara (4x100) saranno in lizza le ragazze delle società triestine ed infine nell'ultima prova (3x1500) sarà la volta di alcune formazioni militari a scendere in pista. La manifestazione avrà inizio alle ore 19.30.

ORMAI TUTTI PENSANO ALLO STELVIO: MA CI SI ARRIVERA'?

De Vlaeminck su Gimondi nella tappa del Bondone



Baselga di Pinè, 4

La tappa del Bondone, lunga e spossante, si è legata ad un nome, quello del belga Roger de Vlaeminck, alla sua sesta vittoria a Baselga di Pinè, un altipiano nel cuore delle Alpi trentine. Ma il migliore in campo è stato Gimondi, e ad una spanna dall'ancora indomabile campione della Bianchi, debbono essere collocati la maglia rosa Bertoglio e Giambattista Baronchelli.

In questi tre nomi, con lo spagnolo Galdos di rincalzo, va definitivamente ristretta la cerchia dei candidati alla vittoria finale. A tre giornate dalla conclusione sullo Stelvio, il responso più attendibile e concreto è infatti quello fornito dal momento-forma che assiste attualmente i tre corridori, unito all'intensità della loro carica agonistica, alla possibilità attuale di esprimere al meglio le loro qualità tecniche e al momento psicologico che attraversano.

Fausto Bertoglio, al suo terzo anno di professionismo e alle sue primissime esperienze nel ricoprire e sopportare un ruolo di primo piano, sta vivendo il momento magico sognato da ogni corridore. La previsione vuole, visto che non ha accusato cedimenti di sorta nel difendere la maglia rosa, che il bresciano non abdicherà facilmente dal primato. Nella peggiore delle ipotesi si difenderà allo spasimo nelle grandi salite.

Felice Gimondi, dopo un inizio in sordina come sua abitudine, è attualmente in condizione smagliante e spinto da una grande smania di vittoria, sta uscendo allo scoperto. Per il trentatreenne campione può essere ancora questa l'occasione di una clamorosa affermazione in chiusura di carriera. E' l'esperienza che si misura contro la bandanza dei giovani.

Baronchelli, che già l'anno scorso sfiorò al Giro d'Italia il colpo grosso contro Eddy Merckx, ha superato ormai da un pezzo il ruolo della giovane speranza ed è in cerca della definitiva consacrazione. Baronchelli è giovane ma si comporta come un corridore consumato.

Ancora una giornata nera per Giovanni Battaglin. Il capitano della Jollyceramica, ora gregario di Bertoglio, ha subito un altro smacco sul Bondone dove è rimasto staccato di 35" dai migliori. Ma la situazione è peggiorata ulteriormente per Battaglin in finale di tappa.

ORDINE D'ARRIVO

1) Roger De Vlaeminck (Brooklyn) che compie il percorso della tappa Brescia-Basega di Pinè in 6 ore 54' e 31" alla media di km 32,279;

2) Gimondi; 3) Santambrogio; 4) Lasa; 5) Bertoglio; 6) Riccomi; 7) Baronchelli; 8) Galdos; 9) Panizza, tutti con il tempo del vincitore; 10) Fabbri a 1'11".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Bertoglio in ore 94 e 20'; 2) Galdos a 2'04"; 3) Baronchelli G.B. a 3'; 4) Gimondi a 3'13"; 5) Panizza a 4'53"; 6) De Vlaeminck a 5'10"; 7) Riccomi a 5'57"; 8) Perletto a 6'03"; 9) Lasa a 8'15".

Oggi a Pordenone Domani si vedrà

Domani diciannovesima tappa, da Baselga di Pinè a Pordenone, 175 chilometri pianeggianti. Sarà la vigilia del tappone dolomitico. Poi la conclusione sullo Stelvio o, in caso di forza maggiore, sulle Tre Cime di Lavaredo. Comunque le ultime notizie dicono che il Giro potrà terminare sabato prossimo con l'arrivo al passo dello Stelvio. A queste conclusioni è giunta una commissione di tecnici dell'Anas, che questa mattina ha compiuto un sopralluogo sulla strada dello Stelvio, assieme ad alcuni esperti della carovana del Giro. Dopo le eccezionali nevicate dei mesi trascorsi che avevano ricoperto la zona del valico di una coltre alta in taluni punti quasi dieci metri, gli spazzaneve dell'Anas erano riusciti ad aprire la settimana scorsa un varco ed a sgomberare la strada, ma una recente nevicata avvenuta negli ultimi giorni, aveva nuovamente reso impraticabile l'arteria. In conseguenza del ritorno del bel tempo è stato però possibile ripristinare normali condizioni di viabilità sulla strada, che così sabato prossimo potrà essere nuovamente agibile per la carovana del Giro. La transitabilità è però legata alle condizioni atmosferiche perché, se dovessero verificarsi nuove nevicate nella zona del passo, molto difficilmente la strada potrebbe essere di nuovo liberata.

PER ORA L'ALLENATORE PENSA SOLO A RIPOSARE E A LEGGERE I GIORNALI

ROCCO ALLA LAZIO? «SMENTISCO!»

Nereo Rocco è rientrato definitivamente a Trieste con un mese di anticipo sulla scadenza del contratto che lo lega alla Fiorentina «per dar modo al giovane collega Mazzone, del quale penso ogni bene possibile — ha detto il "paron" — di poter seguire da vicino i giocatori durante le partite di Coppa Italia, al fine di gettare le basi per la squadra del prossimo campionato».

«La Fiorentina — ha rilevato ancora Rocco — della quale serberò sempre un ottimo ricordo, al completo di tutti i titolari era squadra da 37-38 punti. Ne abbiamo fatti solo 31, ma se potevo disporre di giocatori come Roggi e Brizi in difesa, per tutto il campionato, probabilmente avrei raggiunto l'obiettivo». «Mi è anda..a male — ha continuato l'allenatore — è giusto che questa esperienza Fiorentina sia toccata a me che sono vecchio anziché a un giovane... In complesso abbiamo disputato un campionato dignitoso, ma non all'altezza di quello che mi attendevo e di quello che si attendevano i dirigenti, perché — torno a ripetere — la Fiorentina con gli attuali giocatori è squadra, se non da scudetto, almeno con molte possibilità di vincere la Coppa Italia e di piazzarsi per la Coppa UEFA». «Ho lasciato Firenze — ha continuato Rocco — colmato di regali e dalla consolazione di essere giudicato "un gentiluomo"».

Rocco ha dichiarato che adesso pensa a riposare ed a leggere i giornali. Il football intende seguirlo solo attraverso la stampa. Egli ha voluto espressamente confermare di non avere contatti con squadre del massimo campionato di calcio, anche se corrono voci che una nota società di serie «A» gli avrebbe fatto concrete proposte. Questa società, a quanto si è saputo, sarebbe la Lazio. Rocco infatti avrebbe ricevuto queste proposte alcuni giorni fa per quantomeno sostituire Maestrelli fino al suo completo ristabilimento fisico. La risposta è stata però negativa e lo stesso Rocco ha dichiarato espressamente: «Smentisco categoricamente che adesso vi siano contatti possibili di sviluppi futuri tra me e la Lazio!». «Ho contatti solo con Gianni Rivera — ha precisato Rocco — col quale mi tratterrò a Milano due giorni: sabato e domenica prossimi. Per telefono non possiamo abbozzare discorsi seri e solo dopo che avrò parlato con Rivera saprò esattamente qual'è la sua situazione dopo l'annuncio di abbandonare il calcio».

In merito ai prossimi due impegni della nazionale azzurra contro la Finlandia e l'Unione Sovietica, Rocco è fiducioso. «Contro la Finlandia — ha aggiunto — siamo noi a trovare le difficoltà, a parlare di paura di non vincere. Siamo in una situazione tale che dobbiamo assolutamente battere la Finlandia, per non finire addirittura fuori dal girone eliminatorio di «Coppa Europa». Contro l'Unione Sovietica qualsiasi risultato va bene. Siamo alla ricerca di dare un volto a questo nostro calcio azzurro che ha cento volti e nessuno».

A giudizio del «paron» Bernardini sta svolgendo un buon lavoro. «Spero che alla fine del suo mandato venga riconfermato, per portare avanti il lavoro iniziato, senza che sia lasciato a metà strada. Chissà che Bernardini non sia sulla strada buona?» Le critiche — secondo Rocco — sono troppo feroci «e poi chi avrà il coraggio di andare a quel posto?»

«Si discute tanto — ha sottolineato ancora l'allenatore — ma la Germania Occidentale, checché ne dicano i benpensanti ed i fautori del bel gioco, ha vinto un campionato mondiale e recentemente la Coppa Europa, attuando un sistema di gioco all'italiana. Naturalmente anche quel sistema bisogna saperlo sviluppare bene, ma con giocatori come Beckenbauer si può fare qualsiasi gioco». Rocco ha concluso ricordando che è consigliere della Triestina e che se avrà voglia di lavorare, non si annoierà.

Jugoslavia-Svezia 2-1

Stoccolma, 4

La Jugoslavia ha battuto oggi per 2-1 la Svezia, passando in testa alla classifica provvisoria del terzo gruppo eliminatorio della Coppa Europa per nazioni di calcio.

Ha aperto le marcature al 17 del primo tempo il centrocampista svedese Ralf Edstroem, e la Jugoslavia ha pareggiato quattro minuti prima dell'intervallo, con il difensore Josip Katalinski. La rete della vittoria è stata segnata al 32' del secondo tempo da Zavic, subentrato 12 minuti prima a Dusan Savic.

IERI IL «COLORED» È TORNATO NEGLI S.U.

McDANIELS: IMPROBABILE UN SUO RITORNO A UDINE

Jim McDaniels tornerà a Udine? E' la domanda che da ieri, da quando cioè il «colored» ha preso la via di casa verso gli Stati Uniti, si sono posti i tifosi della squadra arancione. L'asso statunitense, forse il «pezzo» più pregiato del basket mondiale che sia mai giunto in Italia, è «corteggiato» da diversi club professionistici che accoglierebbero Jim a braccia aperte e a furor di... dollari.

McDaniels era giunto alla Snaidero dopo aver «rotto» con il suo famoso allenatore Bill Russel ed era stato riqualificato dilettante. Il fuoriclasse di colore voleva troncare per un poco i rapporti con il basket statunitense e aveva accettato di buon grado un anno di vacanza, come lo ha sempre considerato. Non è escluso però che dopo questa stagione di transizione McDaniels accetti di tornare a giocare tra i «pro».

Con molta probabilità la «perla nera» del basket non resisterà alle offerte di qualche squadra americana. McDaniels nei prossimi giorni dovrebbe provare con i New York Enicks, la squadra di Bradley che tenta di accaparrarsi anche il «grande» Alcindor, e del Kentucky Colonnels. Il giocatore, comunque, dovrebbe prendere una decisione in proposito entro questo mese.

CONFORTANTI INDICAZIONI DALL'ULTIMA TRASFERTA A TREVISO

PALLANUOTO: TRIESTINA IN RIPRESA

Della quarta giornata del campionato di pallanuoto cadetto, nel girone che vede presenti la Triestina e la Mestrina, sono scaturiti due fatti nuovi di un certo rilievo. L'artefice dell'episodio relativo la zona alta è il Lerici che battendo il Fiat per 8 a 4 (punizione piuttosto pesante per i torinesi) si è sistemato del tutto solitario in vetta. I liguri anzi, grazie alla compattezza di tutti i loro reparti per le presenze di Bariocco II, Spinelli, Pepino, Pierattini e Boracci hanno già preso il largo. Attualmente vantano nei confronti del Fiat due punti di vantaggio che però dovrebbero aumentare nel prosieguo del torneo.

Nel settore delle povere, più precisamente quello in cui procede a rilento la Triestina, si è registrato il primo successo parziale dei rossoalabardati. Contrariamente alle aspettative, a Treviso, i triestini hanno rimediato soltanto un punto e non i due che sino all'inizio del quarto tempo sembravano alla loro portata. Peccato. Tuttavia conforta il fatto che finalmente, dopo due uscite negative, il «sette» alabardato abbia saputo ritornare a casa con qualcosa all'attivo.

A Treviso, sede dell'incontro, la Triestina ha messo in mostra un superlativo Aldo Mattei, il più in forma della compagine che ha realizzato le tre reti triestine. Oltre a lui in certe occasioni si sono messi in evidenza Cechet, Comisso e Bonetta. Pischiutta invece si è fatto espellere e ha sbagliato anche un rigore. A questo punto, sarebbe opportuno che a battere le massime punizioni venisse incaricato Pino Brazzach che al suo rientro non ha deluso.

Per sabato e domenica è finalmente prevista l'apparizione della Triestina di fronte ai propri tifosi. E' in arrivo il Bogliasco, e quindi il Quinto.

Risultati della 4.a giornata: Fanfulla-Chiavari 6-5, Lerici-Fiat 8-4, Quinto-Doria 9-5, Bogliasco-Sturla 10-3, Mestrina-Triestina 3-3.

Classifica: Lerici 8, Fiat 6, Fanfulla 5, Bogliasco, Quinto 4, Sturla, Chiavari, Doria e Mestrina 2, Triestina 1.

Tennistavolo

Il consiglio federale della Federtennistavolo ha proposto di assegnare l'organizzazione dei festeggiamenti per il trentesimo anniversario della fondazione della F.I.Te.T. al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione dovrebbe svolgersi a Trieste il 15 e 16 novembre.

PRESENTAZIONE

LINEA *JET* '75

SOLCIO

CASTOLDI



JET SP senza patente
senza immatricolazione

Concessionaria di zona
AUTONAUTICA RUSSO
Via Flavia, 7 - Trieste - tel. (040) 811351
dove potrete trovare tutte le imbarcazioni della gamma
ALBIN - SAGA - FJORD - SOLCIO
che verranno esposte alla Fiera di Trieste dal giorno 17 al giorno 29 giugno

PROVE IN ACQUA I GIORNI
7 - 8 GIUGNO
AL PORTICCIOLO
DI GRIGNANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

RAGAZZA offresi come prestaservizi 7 ore giornaliere. Telefono 54208. 45476 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

AIUTO stabile o prestaservizi o coppia mezzo proprio cerca famiglia per villa zona miramare ottimo trattamento. Tel. 422446. 25034 B
CAMERIERA stabile cercano coniugi soli ottimo trattamento. Tel. 31830. 25064 B
CERCASI domestica ottima retribuzione Opicina. Telefono 35059 - 211773. 25066 B
CERCASI donna tuttofare stabile anche dormire, referenziata per signora sola. Telelef.. mattino 793542. 45303 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 4 ore per 4 giorni settimanali zona Besenghi. Telefonare 771395. 45504 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DICIOTTENNE offresi babysitter o segretaria ambulatorio medico, pomeriggio. Telefono 51230. 45474 C
GIOVANE direttore negozio calzature dinamico esperienza decennale cerca direzione negozio. Cassetta 14 G SPI. (45360 C)
PENSIONATO dinamico patentato dattilografo cerca lavoro decoroso. Telefonare 68621. 45512 C
PERITO edile 27enne, quinquennale pratica assistenza cantiere cerca impiego presso impresa. Tel. 821836. 45432 C
PRATICO consegne con Ape offresi a ditta. Tel. 745669 729650. 45480 C
RAGIONIERA solo pomeriggio offresi anche a tempo determinato. Cassetta 10 H SPI Trieste. (25070 C)
SIGNORA ventitreenne esperienza uffici, volonterosa cerca impiego anche commessa. Scrivere Cassetta 14 G SPI. (45360 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telef. 775190. 45317 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gasparri via Gambini 27-a 755868 724092. 45369 CC
A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere, 414244. 45299 CC
A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 24961 CC
ABATANGELO parchetti pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41/c. Tel. 79049. 24956 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telef. 754229. 24963 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali, riparazioni Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 45333 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta WC rubinetti scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefono 273230. 24976 CC
IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 45337 CC
LA COOP VITTORIA garantendo massima serietà affettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664.
MONTONI - pelle - pellicce ecc., pulisce tinge con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13.

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

PARRUCCHE' toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telef. 755493.
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti e rivestimenti, restauri in genere. Tel. 200507. 45311 CC
PITTORE edile coloritura stanze. Tel. 824728. 45297 CC
RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni, 2. Telefono 790944.
ROLE' verniciatura riparazioni cambio cinghie. Telef. 815442. 734588. 45367 CC
SGOMBERO abitazioni cantine, mobili, cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare n. 795374. 25016 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

ACCONCIATURE maschili «Lo Zodiaco» cerca urgentemente lavorante capace. Tel. 772444. 45502 D
AIUTO commessa e commessa cerca Tintoria via Mar mo d'Azeglio 11 45524 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera buona paga cerca Giusto Enrico via Roma 3.
AUTISTA ritiro consegna cercasi. Fianona 4 (Valmaura). 45347 D
AZIENDA settore navale e industriale ingegnere lunga esperienza, anche se pensionato. Tel. 827265. 72784 D
BANCONIERA-E cerca Pizzeria Vesuvio via Orologio 6 - Trieste. 45534 D
CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi Oreficeria «Avala», via Roma 22. 24909 D
CERCASI portiere di notte uomo o donna anche non pratici. Presentarsi dalle 15 alle 17 albergo Brioni, via Ginnastica n 2. 25046 D
CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 411307. 45494 D
CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue slave. Tel. 68455. 72792 D
CERCASI aiutobanconiera riposo giorni festivi. Presentarsi bar Basile. 25086 D
CERCASI - banconieri-e capaci Birreria Ariston viale Gessi 16 Tel. 61249. 45301 D
COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza sloveno croato anche mezza giornata cerca urgentemente. Telefono 762739. 72788 D
CUOCO o cuoca capace cercasi. Telefonare 412379 ore 20 - 21. 45506 D
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana, viaggi lungo corso. Continuità lavoro, bonus extracontrattuale, eventualmente periodo imbarco tre mesi. Pregasi inviare dettagliato curriculum Cassetta 16 L SPI 16121 Genova. (6413 D)
IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca personale maschile età massima 30 anni con spiccate possibilità organizzative e di vendita per dirigere ufficio in Trieste previo periodo di addestramento presso la sede di Milano. Presentarsi il giorno 9 giugno dalle ore 9 alle 12 in via Mazzini 30, Trieste, primo piano Centro Mobili Brianza. Per dirigere ufficio - Gorizia presentarsi presso Lampadarte, viale Venezia 130, Codroipo. 100 D
INTERNISTA cercasi presentarsi ristorante alle Rive, Riva Grumula 2. 25062 D
LAVANDAIO-A macchine lavatrici cercasi. Fianona 4 (Valmaura). 45347 D
LAVAPIATTI per albergo Trieste. Lavoro saltuario cercasi prontamente. Telefonare n. 38988. 24938 D
LAVORANTE parrucchiera capace cercasi solo mattino. Tel. 815256. Salone Nerina. 72790 D
PARRUCCHIERA lavorante veramente capacissima cerco urgentemente. Telefonare 51513. 25036 D
PERSONALE assistente maschile diplomato assume per soggiorni estivi periodo 10 luglio 8 agosto Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi. Informazioni Convitto «Sauro» via Cantù, 10, telefono 761263. 45219 D
PRATICISSIMA contabilità partita doppia. assumesi. Telef. 60778. 72786 D
SOCIETA' autocorriere cerca autista patente D pubblico. Tel. 418971 feriale ore 10-12. 45335 D
STIRATRICI cerca tintoria Rustia via Massimo d'Azeglio 11. 45524 D
VERNICIATORI capaci cerca urgentemente carrozzeria. zona centrale. Telefonare al numero 744970. 200 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERA mobiliata confortevole cerca pensionato statale. Scrivere fermo posta tessera n. 16573824. 25058 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A.A. CAMERETTA, 1 persona occupata o studente. Telef. 790356. 45484 F

AFFITTASI mobiliata due ci. Tel. 774018. 25
AFFITTO stanza centrale ziosa persona seria occu referenziata. Telefono 45

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parol

BRACCIALETTO argento s rito 28 maggio, mancia, 747034. 25
SMARRITO paraggi Giu Pondares orologio Citizen ro ricordo. Pregasi rinvene telefonare 791384 verso penso. 45

APPARTAMENTI E LOCAL Offerte
I Lire 130 per paro

AFFITTO due tettoie chiuse deposito mq 120 zona monti. Telefonare 816259. 24
APPARTAMENTINO (via merciale) stanza, cucina, binetto, 30.000 affittasi. Te nare 744851. 25
APPARTAMENTO lussuoso fitta privato camera cucina lone 100.000 via Piccardi. 757855. 45

Continua in 14.a pagina

Vieni alla upim a fare un affare.

Ogni tanto vale la pena di fare esperienze nuove. Per esempio, oggi invece di uscire con l'intenzione di fare la spesa, esci con l'intenzione di fare un buon affare.

E vieni alla Upim: scoprirai che si possono ancora comperare un sacco di cose a prezzi molto favorevoli. Tanto per darti un'idea, eccoti un elenco:

LISTINO AFFARI N° 1

Magliette bambino-ragazzo in jersey puro cotone, tante fantasie L. 1.000
Magliette bambino-ragazzo in puro cotone, tanti modelli L. 500
Jeans denim maschietto Anni 4-12 modello originale, resistentissimo, 4 tasche, taschino e cerniera. L. 2.500
Camicia maschietto puro cotone indiano, disegni Madras o tinta unita. Anni 4-12 L. 2.300
Bagno di sole in puro cotone, nuovi colori e modelli L. 1.000
Camicetta donna aperta o polo, in jersey di puro cotone, vari colori L. 2.500
Camicetta donna tinta unita, manica lunga, collo uomo, colori moda L. 3.900
Grembiule da cucina in spugna superassorbente di puro cotone stampato, diverse varianti L. 550
Vestaglia in puro cotone fantasia, modello ineroiciato, mezza manica L. 2.900
Camiciotto uomo "Rover" manica corta, righe o quadri su tela rustica, taschino e pinces L. 4.250
Jeans uomo denim, blu indigo, 4 tasche, impunture laterali, tessuto originale americano L. 5.000
Jeans uomo "Rover" velluto mille righe, 4 tasche, colori blu, avio, beige, verde L. 5.900
Coordinati reggiseni e slips maglia nylon, modello triangolo tinta unita o fiori o righe, mis. 1-4 L. 1.000
Slip donna puro cotone operato, colori assortiti, mis. 2-4 L. 350
Servizio da tavola per 4 persone, misto cotone, disegno in 3 varianti, colori solidi. Tovaglia cm. 135 x 195. Tovaglioli cm. 40 x 40 L. 1.900
Gambaletto ragazzo in puro cotone traforato, tinta unita, anni 2-12 da L. 500 a L. 700
Borsa di paglia intrecciata, ottagonale o verticale, colore écru L. 2.000
Borsettone Trans in espanso leggero e resistente, grande capacità (cm. 52 x 33 x 33) nei colori marrone, cuoio, bordeaux L. 6.900
Zoccoli "sabot" donna con tomaia in tessuto jeans o canapa; colori moda da L. 3.000 a L. 3.500
75 piatti Oplà cartoncino plastificato, ⌀ cm. 23, in confezione trasparente, per pic nic, campeggio, party L. 990
Poltroncina pieghevole modello relax in telo imbottito, struttura metallica tubolare smaltata a forno antigraffio L. 4.500
Flacone shampoo formato famiglia, 130 dosi, 4 profumazioni a scelta L. 840
Due deodoranti personali Deoleal, grande formato L. 1.290
Gruppo 4 tazze caffè in porcellana cinese decorata L. 950
Padella ⌀ cm. 26 interno ed esterno rivestito in Algoflon antiaderente e antigraffio L. 990
Sacchi custodia in polietilene per capi spalla, con cerniera a pressione alla base da L. 100 a L. 250
Cilindretti "Stop alle tarme", una busta L. 200
Insetticida spray Leal bombola grande L. 690

e poi troverete: **10%** di sconto sull'intera linea tenderia e accessori e su tutta la serie di stoviglieria in alluminio pesante satinato!

tutti i giorni centinaia di articoli a »prezzo affare«

cerca il bollo fai un affare

Ma la cosa più interessante è che questo è solo l'inizio. L'iniziativa continuerà a ripetersi: ogni 15 giorni potrai trovare nuovi prodotti a "prezzo affare". Da oggi, esci per affari. Vieni alla Upim e fai un giro tra i vari reparti; tutte le volte che trovi questo bollo, sei sicura di fare un affare.

PREZZO upim con sicurezza AFFARE

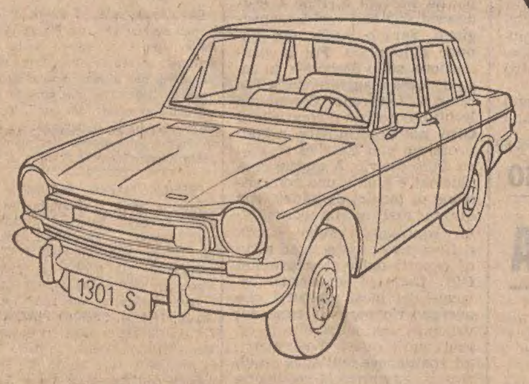
Da noi SETTIMANA HOOVER

In corso Saba un immenso striscione annuncia festosamente lo svolgersi di una «settimana HOOVER» all'Universaltecnica. Tema della settimana, è ovviamente, la presentazione dei famosi elettrodomestici HOOVER, dall'aspirapolvere alla lucidatrice alla lavatrice al battitappeto. A proposito di quest'ultimo, una notizia splendida: in occasione della «settimana HOOVER» l'Universaltecnica dà a prestito a tutti i possessori di un battitappeto (anche se acquistato anni fa) un altro meraviglioso aiuto per le pulizie di casa, il «lavamoquettes» (o «lavatappeti»), completo dello shampoo. Assolutamente gratis, s'intende. Inoltre, a tutti gli acquirenti di prodotti HOOVER, verranno fatti dei simpaticissimi e bei regali. Vi sembra incredibile? Allora passate all'Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - P.zza Goldoni 1

SIMCA 1301 S

ECCO UN'AUTOMOBILE CHE TI PARLA VOLENTIERI ANCHE DEL SUO PREZZO





SIMCA 1301 S dotata di:
lunotto termico, accendisigari, orologio, schienali ribaltabili, contagiri, servofreno, luci retromarcia, bagagliaio di 390 litri.

CHRYSLER
SIMCA

L. 2.089.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER
(INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI")

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI

TRIESTE - VIA DEI FALCHI, 2
TEL. 750314 - 750260

VENDE

Bellissimi alloggi da 2-3 stanze, soggiorno, terrazze, mansarde in:

GRETTA - VIA CIVIDALE
Palazzina panorama vista mare, in zona tranquilla immersa nel verde, con giardino privato, garage, cantina.

BOSCHETTO - STR. PER LONGERA
Palazzina vista libera, parcheggio privato.

ROIANO - SCALA SANTA
Palazzina panorama vista mare, giardino, portico, box auto

IMPRESA I. E. G. s.n.c
di arch. L. CANARUTTO e geom. RICCESI

VENDE

in palazzina signorile in

GRETTA - STRADA DEL FRIULI VICINO AL FARO

ultimi alloggi con VISTA MARE. 3 stanze, soggiorno, cucina, ampie, terrazze, doppi servizi, mansarde, giardini privati, garage, finiture di lusso, tutti i comforts

MUTUO Consegna GIUGNO

UFFICIO VENDITE:
TRIESTE VIA DEI FALCHI, 2 - TEL. 750314
VIA DONOTA, 3 - TEL. 60251

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PESANTE INTERVENTO DEL «TIMES» SULL'ODIERNO VOTO IN GRAN BRETAGNA

IL REFERENDUM SULL'EUROPA DOVUTO A UNA «FAIDA» LABURISTA

Il sì deve vincere, perché il paese non venga governato da una minoranza sindacale di sinistra»
La lunga storia delle «avances» inglesi verso la CEE - Gli schieramenti - Wilson è tra due fuochi

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 4

«Vi dovrebbe essere un risolute sì in questo pur fraudolento referendum»: rara nel Times», quest'espressione olemodo pesante dell'influente ornale inglese, potrebbe rittere in larga misura l'opione pubblica britannica che rà consultata domani 5 giuno sulla permanenza o meno l paese nel Mercato comune. Non è la prima volta che a nazione viene chiamata alurne per un motivo diverso quello ufficiale, da chi ne un altro (è meno peggio ie gettarla in una guerra con falso bersaglio, ed anche uesto è più volte avvenuto). la le vicende attraverso le uali, dagli anni Sessanta, si arrivati al primo referenum della storia inglese, con na nazione consultata su alcosa che le è stata fatta oprovare, senza chiederglielo, rca due anni e mezzo fa, fabbero la delizia di un esperdi commedia dell'intrigo settecentesca, di Caron de Beauarchais o dell'abate Lorenzo Ponte.

Le «avances» della Gran Bregna verso la Comunità economica dei «sei», costituita con trattati di Roma del 1957, rialgono su un piano serio, agli nni Sessanta»: il conservatoe Harold MacMillan era favoevole come poi il laburista Harold Wilson. Il veto del preidente Charles De Gaulle bloc tutto, fin quando egli visse. Giugno 1970: Edward Heath porta i conservatori al goerno, e con loro l'istanza euopeistica. Wilson si schiera ontro, affermando di mantere il proprio europeismo ma essere contrario alle condiioni alle quali Heath è dispoo all'integrazione della Gran retagna nella CEE: da molte arti, da sempre più larghe arti, si avanzano dubbi sulla stendibilità di questo mutaento di posizione del leader aburista la cui posizione si egge sui sindacati che sono nti-CEE.

1971-1972: alle perplessità deosservatori politici sulla sinerità di Wilson si aggiungono uelle sulla correttezza dell' perato di Heath, quando il rogetto di legge per l'integraone della Gran Bretagna nel CEE viene dibattuto ai Couni. In effetti, la cronologia eloquente: il premier conervatore, 1971, ha ottenuto dai omuni l'approvazione in liea di principio dei trattati di oma che il Parlamento britnnico non aveva ancora diusso; poi ha ottenuto l'autozzazione ad andare a Brulles a firmare il trattato di ntrata della Gran Bretagna ella CEE, non votato ancora Comuni, nel gennaio 1972; fine, ottobre 1971, approvaone dei trattati di Roma ai omuni.

A cose fatte, si chiarirono ncor più gli schieramenti che, sostanza, sono quelli di ogi. Tra i laburisti, che le elesoni del febbraio '74 hanno riortato al governo e quelle ll'ottobre hanno confermato carica, vi sono: la corrente Wilson che, sotto la pressiodei sindacati e della sinra ma desideroso di non romere a destra, vuole la permaenza nella CEE a nuove conzioni e ha indetto il referenum; la sinistra e larga parte i sindacati che vogliono l'uscita del paese della CEE out court», gli immancabili ementi grigi. Tra i conservari la situazione è molto più iara, perché a parte poche personalità con scarso seguito, partito è per l'integrazione Le condizioni negoziate da eath e alle quali il paese enò ufficialmente nella CEE il gennaio 1973.

Wilson, che ha raccomandato paese di votare «sì» alla EE, ha dalla sua parte: il reponsabile del tesoro e delle anze Denis Healey, cancelliedello scacchiere, il ministro gli esteri James Callaghan e ha avviato con un certo ccesso il rinegoziato di Brulles in tema di fondi comutari per le aree depresse briniche e di prezzi agricoli nche se ha ottenuto all'ultia ora certi prestiti che la ggiore stampa londinese ha riso come elettoralistici); e, ngolari «compagni di stra», i leaders del partito conrvatore e quello del partito berale, Jeremy Thorpe.

In campo conservatore — a arte l'autorevole esponente el «Comitato 1922», formato deputati «tories» non memri del «gabinetto ombra» (gorno potenziale) Edward du ann — Edward Heath e il uovo leader del partito la siora Margaret Thatcher, soo sulla stessa linea.

Scatenata la sinistra laburita di Tony Benn e Michael hot, rispettivamente ministri ell'industria e del lavoro, che anno fatto scadere — oltre al ro, hanno detto molti — nche il tono della polemica el «Times», il quale scrive he «fanno opposizione alla EE per sostituirsi a Wilson lla direzione del partito e del overno mentre Wilson lotta olo per rimanervi». Altro fatto ingolare, in una campagna lettorale, in questo civile paee, oltremodo calda negli strati politicizzati, quando ignorata, meno apparentemente, nel reto dell'opinione pubblica.

«Vi è mai stata — ha scritto "Times" — una grande manovra politica così prevalentemente fraudolenta come questo referendum? La sua origine non ha nulla a che fare con l'ottenere il consenso del paese. Non ha nulla a che fare con il prezzo del burro o la sovranità del parlamento. E' interamente una questione di rivalità e ambizioni nel partito laburista... Eppure il 5 giugno dobbiamo votare. Deve essere respinto, come il no all'Europa, l'argomento di non votare per mostrare il nostro disprezzo. Il sì deve vincere, non solo ma con una massiccia maggioranza», perché il paese — ammonisce il «Times» — non finisca con l'essere governato da una minoranza laburista e sindacale di sinistra. In altre parole, si tratta per il «Times» di scegliere il male minore.

Il paese è stato chiamato alle urne, senza contare elezioni amministrative, tre volte in circa sedici mesi. E ciò può influire, insieme alle consuete incidenze climatiche — non il caldo, quest'anno, ma semmai la neve che nei giorni scorsi è caduta abbondante in Scozia — sull'affluenza alle urne. Gli elettori sono poco meno di 40 milioni e le urne rimarranno aperte dalle 7 alle 22 (ore locali). Spoglio dei voti e divulgazione dei risultati dureranno dalla mattina del 6 fino a quella del giorno successivo.

Durante la campagna prereferendum, i sostenitori e gli oppositori della permanenza della Gran Bretagna nella CEE hanno fatto ricorso ad argomentazioni diametralmente opposte. Gli uni hanno sostenuto che non si può più essere soli oggi, in un'epoca in cui l'isolazionismo non è più «splendido». Gli altri hanno replicato che, rimanendo nella CEE, la Gran Bretagna diviene una provincia dell'Europa. Abbiamo di fatto un diritto di veto nella Comunità, hanno affermato i «pro-CEE»; saremo governati dai burocrati di Bruxelles, hanno sostenuto gli «anti-CEE».

E ancora proseguendo la serie di antitesi: se ci isoliamo, alieniamo gli investimenti e quindi deprimiamo l'economia e aumentiamo la disoccupazione; se restiamo nella Comunità essa detterà le linee della nostra politica economica, sacrificando l'impiego operaio in Gran Bretagna.

Paolo Jacchia

I VITICOLTORI FRANCESI RIPRENDONO LE MANIFESTAZIONI

Già finita la tregua nella «guerra del vino»

Violenti incidenti a Montpellier e numerosi blocchi sulle vie del Midi
La protesta verrà portata anche «in vacanza sul Baltico e in Adriatico»

Parigi, 4

La tregua dei viticoltori del Mezzogiorno della Francia è finita e riprende la «guerra del vino» tra italiani e francesi: lo ha affermato il portavoce del «Comitato regionale di azione viticola», Pierre Teissier, parlando a Montpellier davanti a oltre tremila manifestanti.

«Gli accordi firmati a Lussemburgo dai rappresentanti agricoli della Comunità sono un imbroglio che non servirà a niente: per questo riprenderemo la nostre azioni di protesta», ha aggiunto Teissier. E i suoi ascoltatori l'hanno subito preso in parola. Dopo alcuni violenti incidenti di ieri sera a Montpellier, i viticoltori dell'Herault hanno formato, a partire dalle prime ore di oggi, dei blocchi stradali sulle vie nazionali. Le automobili con targa straniera vengono fermate e i manifestanti spiegano agli automobilisti le ragioni della loro protesta. Lunghe file di auto si sono già formate sulle strade e per ingannare l'attesa i viticoltori offrono agli automobilisti bicchieri di vino locale.

Tra gli altri suggerimenti, i portavoce del comitato di azione hanno consigliato ai francesi di andare in vacanza «sul Baltico o sull'Adriatico» e di organizzare nelle varie località turistiche, manifestazioni di protesta per spiegare le ragioni della loro azione. A Beziers alcuni viticoltori hanno sequestrato un ispettore di polizia e hanno affermato che lo rilasceranno solo dopo la liberazione di un loro collega imprigionato ieri sera, dopo gli incidenti di Montpellier.

I viticoltori si lamentano della scarsità degli affari e dei prezzi di vendita ogni giorno più bassi, chiedono al governo di intervenire, anche con provvedimenti protezionistici, per difendere i prodotti francesi, soprattutto contro quelli italiani. I vini italiani — affermano — sono venduti a prezzi nettamente inferiori a quelli del «Midi» e le condizioni di vita delle famiglie dei viticoltori francesi diventano sempre più precarie. Da parte sua il governo di Parigi non ha ancora preso alcuna posizione.

Le manifestazioni odierne si sono comunque concluse senza incidenti. I viticoltori di Beziers, dopo un incontro con i rappresentanti del «comitato d'azione» hanno deciso di rilasciare il poliziotto che tenevano in ostaggio, rinunciando a «scambiarlo» con il loro collega arrestato ieri sera dopo gli scontri di Montpellier.

I viticoltori dell'Herault, dal canto loro, hanno tolto gli sbarramenti stradali e la circolazione in tutta la regione è ripresa regolarmente nel corso del pomeriggio. Rappresentanti del «comitato d'azione» hanno tenuto però a precisare di aver voluto dar mostra di «buona volontà» in attesa di future azioni dimostrative e soprattutto dell'atteggiamento del governo.

(Ansa)

PRIMI COMMENTI AL RIENTRO A WASHINGTON DEL PRESIDENTE AMERICANO

UN SUCCESSO IL VERTICE N.A.T.O. SI SOSTIENE NEL CLAN DI FORD

Gli alleati non si abbandonano più a slegati «movimenti frenetici» - Attesa per il Portogallo
Nuova diplomazia per il Medio Oriente - Nell'Alleanza atlantica piena fiducia negli Stati Uniti

Washington, 4

Il Presidente Ford è rientrato stamane a Washington, dopo il viaggio in quattro paesi europei. Al suo arrivo Ford non ha fatto dichiarazioni alla stampa. Il Presidente è subito salito su un elicottero a bordo del quale ha raggiunto la Casa Bianca.

Da parte sua, Kissinger, parlando con i giornalisti a bordo dell'aereo presidenziale durante il volo da Roma a Washington, ha manifestato un cauto ottimismo circa le prospettive di una soluzione in Medio Oriente. Dai colloqui che Ford ha avuto a Salisburgo con il Presidente Sadat, ha detto il segretario di stato, è emerso che «esistono condizioni che potrebbero portare a un progresso». «Con questo — ha aggiunto — non intendo però dire che vi sarà un progresso».

L'incontro Ford-Sadat, ha detto un alto funzionario americano al seguito di Ford, «potrebbe gettare le basi per una nuova fase di diplomazia medio-orientale». Sia gli arabi sia gli israeliani, ha aggiunto il funzionario, «non danno l'impressione di essere fermi su posizioni cristallizzate». Gli Stati Uniti stanno cercando di ottenere un «consenso» circa «il modo migliore per affrontare il problema». Il funzionario citato ha aggiunto che l'amministrazione Ford considera il Medio Oriente «il problema più grosso attualmente sul tappeto».

Riferendosi al «vertice» della Nato, la fonte menzionata ha osservato che i suoi risultati hanno oltrepassato le speranze degli Stati Uniti circa lo sviluppo di un nuovo senso di unità in seno all'Alleanza atlantica. Il «vertice», ha aggiunto il funzionario, è stato un successo e i paesi Nato non si abbandonano più a slegati «movimenti frenetici». Non si dice più, ha aggiunto, «che le due superpotenze» dirigono le cose e che i paesi europei si assumono rischi per il solo fatto di appartenere alla Nato. Il viaggio di Ford, ha proseguito la stessa fonte, ha ridato «un senso di direzione all'Alleanza atlantica».

Per quanto riguarda il Portogallo, l'alta personalità americana, che si è intrattenuta per più di un'ora con i giornalisti, ha detto che tutti i paesi della Nato sono d'accordo per procrastinare qualsiasi decisione circa l'appartenenza del Portogallo alla Nato, in attesa di vedere gli sviluppi della situazione interna portoghese. Non ci saranno problemi se la situazione si evolverà in una direzione democratica «ma se i comunisti divenissero l'elemento dominante nell'ambito di una struttura unica ci troveremmo di fronte a un grave problema.. Tutti gli alleati sono ora d'accordo nel riconoscere che se la situazione giungerà a un certo punto dovrà essere presa una decisione (sull'appartenenza del Portogallo alla Nato)».

La stessa personalità ha detto che in Spagna gli Stati Uniti mantengono il contatto con tutti gli elementi: chiesa, esercito, socialisti, ecc. Washington ritiene che il modo migliore per influenzare l'evoluzione politica in Spagna sia di agire per il tramite della Nato e su base bilaterale.

Dal canto suo, in un discorso pronunciato davanti agli allievi ufficiali dell'accademia militare di West Point, qualche ora dopo il suo ritorno, Ford ha affermato che la riunione al vertice di Bruxelles gli ha dimostrato che i membri della Nato continuano ad avere piena fiducia negli Stati Uniti. «Sono convinto — ha detto Ford — che le nostre principali alleanze sono forti e salde e sono certo che i nostri alleati hanno motivo di mantenere la loro fiducia negli Stati Uniti. E' utile ricordarci, e ricordare ai nostri nemici e ai nostri avversari eventuali, che gli americani sono sempre pronti a compiere i sacrifici necessari per difendere la libertà e per mantenere i loro impegni».

Ford, che ha fatto queste dichiarazioni durante la cerimonia per la consegna dei diplomi agli allievi di West Point, ha poi accennato alla sua visita a Roma di ieri, dicendo di aver notato in particolare quanto ha affermato Papa Paolo VI sulla necessità di osservare il diritto e la giustizia in tutte le imprese umane. Poi Ford ha riaffermato la volontà degli Stati Uniti di continuare i loro sforzi verso la pace nel Medio Oriente, «Gli Stati Uniti sono in una posizione unica per aiutare a raggiungere una soluzione pacifica e vi assicuro che faremo tutti gli sforzi necessari», ha asserito.

(Ansa)

Costa Gomes a Parigi per chiedere aiuti

Parigi, 4

Le relazioni economiche tra Parigi e Lisbona e la posizione del Portogallo nello scacchiere internazionale, e più particolarmente europeo, sono i temi dominanti delle conversazioni franco-portoghesi «al vertice», iniziate questo pomeriggio a Parigi subito dopo l'arrivo nella capitale francese del Presidente della Repubblica del Portogallo, gen. Francisco Costa Gomes.

La visita di Costa Gomes, che è stato ricevuto all'aeroporto di Orly dal Presidente Valéry Giscard d'Estaing, con il quale ha poi avuto un primo colloquio all'Eliseo, si protrarrà per quattro giorni, ed è la prima compiuta in Francia da un capo di stato portoghese dopo il 1917.

Oltre che un aiuto economico, che potrebbe esercitar si sia tramite la riapertura delle frontiere ai lavoratori portoghesi, sia attraverso investimenti francesi nelle ex colonie portoghesi, il generale Costa Gomes — affermano gli osservatori — auspica di ottenere l'appoggio della Francia in sede di conversazioni portogallo-Cee. Lisbona vorrebbe infatti estendere ai settori della cooperazione economica, della manodopera e della previdenza sociale, l'accordo stipulato nel 1972 con la Comunità europea e ottenere un prestito dalla Banca europea d'investimenti. *(Ansa)*

OTTO GIORNALISTI cacciati da Saigon

Saigon, 4

Il governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud ha ordinato oggi a tre giornalisti americani di lasciare il paese entro 48 ore. I tre sono Paul Vogle e Chad Huntley, dell'agenzia «United Press International», e George Esper, capo dell'ufficio di Saigon dell'agenzia «Associated Press». Un rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio ha dichiarato che i tre giornalisti dovranno partire domani per Vientiane.

Dovranno lasciare domani il Vietnam del Sud anche quattro giornalisti giapponesi e un fotoreporter tedesco-occidentale (Dieter Ludwig), che lavorava per due organi di informazione statunitensi, «Time» e la «CBS». La richiesta di lasciare il Vietnam del Sud è stata motivata con la decisione del comitato amministrativo militare di ridurre il numero dei giornalisti stranieri nel Vietnam del Sud. Non sembra perciò trattarsi di una espulsione per motivi professionali.

Uno dei tre americani che dovranno partire domani, Paul Vogle, ha vissuto più di 18 anni nel Vietnam del Sud.

(Ansa - Upi)

Karamanlis a Belgrado oggi incontra Tito

Belgrado, 4

Il primo ministro greco Costantino Karamanlis è giunto oggi in Jugoslavia per una visita di due giorni che consacra la ripresa dei rapporti normali fra i due paesi, dopo i sette anni di stasi provocati dalla presenza al potere, ad Atene, della giunta militare. Karamanlis, che è accompagnato dal ministro degli esteri Bitsios, è stato accolto all'aeroporto di Lubiana dal primo ministro jugoslavo Djemail Bijedic, del quale è oggi ospite sul lago di Bled. Domani Karamanlis si recherà a Brdo, dove si incontrerà con il Presidente Tito.

(Ansa)

SCONTRI IN ETIOPIA fra esercito e dancali

Addis Abeba, 4

Combattimenti su vasta scala sarebbero in corso tra forze governative e l'esercito del sultano della Dancalia, regione semidesertica dell'Etiopia orientale che confina con il territorio degli Afar e degli Issa, ultimo possedimento francese sul continente africano. Lo hanno riferito oggi fonti diplomatiche, precisando che l'aviazione militare etiopica avrebbe colpito obiettivi intorno a una cittadina dancala dove il sultano Alì Mirrah, di 53 anni, unico «sovrano» feudale sopravvissuto alla grande purga di aristocratici seguita alla deposizione dell'imperatore Hailè Selassiè, nel settembre dell'anno scorso, si reca di tanto in tanto.

(Ansa)

INTERROTTA LA PRECARIA TREGUA TRA FEDAIN E FALANGISTI

Furiosi scontri a Beirut anche con razzi e mortai

Presa di mira una jeep militare - Intervengono le forze di sicurezza
Karami continua nel tentativo di formare un governo di coalizione

Beirut, 4

La precaria tregua tra fedain e falangisti è stata definitivamente interrotta oggi da una furiosa battaglia divampata nei due sobborghi di Chiah e di Ein Rummaneh, già teatro di scontri nei giorni precedenti. La battaglia, iniziata nelle prime ore del mattino, non era ancora cessata nella tarda mattinata. Le due fazioni si sono affrontate con mortai, razzi e armi leggere. Non si hanno ancora notizie sul numero delle vittime, mentre un portavoce delle forze armate ha comunicato che una jeep militare, con a bordo quattro soldati, è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco

Radio Beirut, frattanto, ha comunicato che uomini armati hanno innalzato barricate nella strada di El-Chebak. Reparti di polizia sono stati inviati sul posto per sgombrare la strada e calmare la situazione. Secondo quanto comunicato dalla polizia, non si sono verificate interruzioni sulle altre strade che comunicano con i sobborghi. Dopo l'intervento delle forze di sicurezza nazionale la battaglia fra fedain e falangisti è calata di intensità. Nei due sobborghi di Beirut continuano comunque le sparatorie, che secondo un comunicato ufficiale si fanno sempre più sporadiche.

La violenta battaglia di oggi è l'ultima di una lunga serie, che ha visto sinora la morte di 128 persone e il ferimento di più di trecento. La città vive in un'atmosfera di estrema tensione, proprio nel momento in cui il primo ministro incaricato, Rashid Karami, sta faticosamente tentando di comporre il nuovo governo, in seguito alle dimissioni, avvenute otto giorni fa, della giunta militare. Il comitato di sicurezza palestinese-libanese ha affermato che gli ultimi scontri fra le due fazioni sono esplosi in seguito al rapimento di un esponente del partito liberale. Successivamente altre persone sono state rapite da avversari politici, ma 23 di esse sono state liberate poco più tardi.

Le consultazioni di Rashid Karami proseguono febbrilmente. Nuove gravi difficoltà sono sorte in seguito alla decisione di inserire nel gabinetto esponenti del partito falangista, di estrema destra. Le sinistre si sono fermamente opposte. Karami si è incontrato oggi, per la quarta volta dopo la sua designazione, con il Presidente Suleiman Franjeh. Sull'esito della consultazione non sono state fornite precisazioni.

(Ansa - Upi - Reuter)

I «montoneros» uccidono un dirigente industriale

Buenos Aires, 4

Il direttore di produzione di uno dei complessi siderurgici più importanti dell'Argentina, la compagnia «Acindar», è stato assassinato stamane da un «commando» di uomini armati che hanno intercettato la sua automobile in un quartiere periferico della città di Rosario (300 chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires), dove ha sede la fabbrica.

A quanto informa l'agenzia locale «Telam», l'organizzazione della guerriglia peronista di sinistra «montoneros» si è attribuita, attraverso comunicazioni telefoniche ai giornali l'uccisione del dirigente.

(Ansa)

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Antonio Facchin
pittore

Lo annunciano con dolore le sorelle ROSINA, MARIANNA, ANTONIETTA e il fratello DANTE, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 giugno 1975

Partecipano al dolore dell'amico CICCIO per la scomparsa di

Olga Peria

PAOLO e TITI SCARPA.

Nel primo triste anniversario della immatura scomparsa di

Nora Dini in Maracchi

il desolato marito CAMILLO e i parenti tutti La ricordano a quanti ebbero per Lei stima e affetto.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 7 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 5 giugno 1975

ANCORA PUNTI OSCURI NELL'INCHIESTA SULLE TRAME NERE E IL GOLPE DI BORGHESE

REGISTRATORI DEL SID AI GIUDICI: NON SI TROVA QUELLO DI ORLANDINI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

La storia delle bobine con la registazione della confessione di Remo Orlandini si complica. Dopo le voci (per altro smentite) secondo le quali anche il secondo nastro sarebbe una copia, oggi si è diffusa un'altra notizia che fa spuntare nuovi interrogativi sulla «genuinità» delle ormai famose piste magnetiche consegnate all'autorità giudiziaria dal Sid. Si è saputo che il servizio segreto ha dato alla magistratura, insieme con i nastri, quattro registratori assicurando che uno di essi era servito al capitano Antonio La Bruna per incidere le rivelazioni di Orlandini durante l'incontro di Lugano. Ma, a quanto pare, i periti hanno accertato che nessuno dei quattro magnetofoni è stato usato per la registrazione, e il particolare ha reso ancora più fitto il mistero che circonda questa storia tipicamente italiana.

Gli stessi magistrati che si stanno occupando del «golpe» attribuito al principe Borghese (notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970) sono piuttosto perplessi per la piega che sta prendendo questo importante risvolto dell'istruttoria. Anche se non lo si dice apertamente, non si nasconde il dubbio che la registrazione sia caratterizzata da lacune, ipotesi che potrebbe trovare una conferma nelle ripetute interruzioni che si notano durante l'ascolto del nastro.

Il capitano La Bruna, che raccolse in Svizzera le rivelazioni di Orlandini e le registrò, sostiene che quelle pause non devono far sorgere dei sospetti sulla genuinità del nastro; fu lui ogni tanto, a spegnere il magnetofono perché il suo interlocutore divagava, perdendosi in particolari che con la vicenda del «golpe» non avevano nulla a che fare. «Il nastro non era interminabile — avrebbe spiegato l'ufficiale — e per non consumarlo tutto prima che Orlandini terminasse il suo racconto fui costretto smorzare più di una volta il registratore».

Una spiegazione plausibile, ma che non convince chi ritiene, nonstante le smentite, che i nastri siano stati manipolati. Si dice che la registrazione, una volta portata in Italia, sia stata filtrata da qualcuno per eliminare qualcosa come ottanta nomi di personaggi piuttosto noti fatti durante la conversazione con La Bruna da Orlandini.

Non bisogna dimenticare che l'inchiesta giudiziaria si articola sulle rivelazioni di Remo Orlandini, il quale, come ex luogotenente di Borghese, ha fatto a La Bruna un racconto particolareggiato su quanto accadde a Roma la notte del dicembre di cinque anni fa. E' vero che alcune circostanze riferite da Orlandini hanno trovato un riscontro obiettivo nel corso delle ultime indagini, ma è anche vero che se i dubbi sulla bontà dei nastri si rafforzeranno, per la difesa degli imputati sarà un gioco da ragazzi invalidare l'intero contenuto delle registrazioni. Ecco perché i magistrati desiderano risolvere la questione dei nastri, contando soprattutto sulla collaborazione dei periti dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» di Torino, che stanno portando a coclusione l'esame della bobina messa sotto accusa.

Gli stessi esperti, cappeggiati dal professor Gino Sacerdote, considerato un'autorità a livello europeo nel campo dell'elettrofonia, hanno ricevuto dai magistrati romani anche quattro magnetofoni, la cui storia è strettamente legata ai nastri del Sid.

Sergio Geraldini

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Munita dei conforti religiosi è deceduta il 31 maggio

Maria Sansa ved. Di Zorzi
di anni 87

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio i figli LAURA PETRUCCO, ELISA DEL COCO e MANLIO con la moglie MARGHERITA GERIN, la nuora IRENE TAFFRA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada alle reverende suore domenicane infermiere che per lungo tempo l'hanno assistita con amore e sacrificio e ne hanno lenito le sofferenze con costante e affettuosa dedizione.

Trieste, 5 giugno 1975

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il personale della Difer - Industrie Farmaceutiche Triestine prende viva parte al lutto del direttore MANLIO DI ZORZI per la perdita della madre

Maria Di Zorzi

Trieste, 5 giugno 1975

Partecipano al lutto della famiglia MARGHERITA GERIN
— GUIDO e ROSITA GERIN
— VITTORIO e MARISA COGNO
— GIOVANNI MARCUCCI

Trieste, 5 giugno 1975

†

Il giorno 1 giugno si è spento

Ferruccio Cimadori

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie EMMA ed i parenti tutti.

Una prece!
Si dispensa
dalle visite di condoglianze

Trieste, 5 giugno 1975

La cognata e i nipoti OLGA, ORNELLA e ANTONIO DAMIANI partecipano al grande dolore per la perdita dell'amato congiunto.

Trieste, 5 giugno 1975

Prende viva parte al grave lutto l'amica MADY.

Trieste, 3 giugno 1975

†

E' deceduta il 2 giugno c. a.

Caterina (Lina) Casali ved. Sulenti
di anni 87

Ne danno il mesto annuncio a tumulazione avvenuta i figli FLORA, ENEA con la moglie ANNA MARIA LORETI, ANITA con il marito ALFIERI UXA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Vittorio Veneto - Trieste 4 giugno 1975

†

Olga Moratto in Cotterle

Si è spenta il giorno 3 giugno. Con dolore lo annunziano la mamma, le sorelle, i fratelli e cognati.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 giugno 1975

Riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al passaggio all'eternità di

SUOR
Tiziana Salbego

dopo 36 anni di vita ospedaliera, particolarmente l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, i prof. MORANDINI, BOSATRA, BALESTRA, POLACCO, il personale tutto e i medici della divisione Ortopedica.

LE SUORE ELISABETTINE

Trieste, 5 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Francesco Svara

ringraziamo parenti, amici e conoscenti.

I FAMILIARI

Trieste, 5 giugno 1975

5-6-1974 5-6-1975

Nel primo anniversario della morte di

Anna Berger

La ricordano con immutato affetto la figlia, il genero ed i nipoti.

Trieste, 5 giugno 1975

5-6-1965 5-6-1975

Ricordiamo con rimpianto il nostro indimenticabile

Giovanni Alberti

nel X anniversario della sua scomparsa.

La MOGLIE, i FIGLI e la SORELLA

Trieste, 5 giugno 1975

†

Il giorno 4 giugno dopo lunga malattia è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Anna Maria Paoli ved. Leonardi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA col marito ARNALDO, la nipote GABRIELLA, le sorelle, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici curanti dott. NICOLO' e GIULIANO RELJA e quanti Le furono vicini durante la degenza.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 giugno 1975

Partecipano al lutto famiglie DONEAUD, MORO, BONDURI.

Trieste, 5 giugno 1975

†

Il 3 giugno dopo breve malattia si è spento serenamente all'età di 94 anni

Antonio Gurian
(pensionato Italsider - ex ILVA)

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti.

Un cordiale ringraziamento al personale tutto della Casa Serena «O.N.P.I.».

Un grazie particolare al signor DEVESCOVI per le premure e le gentilezze prodigate.

I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via Pietà diretti alla chiesa di San Lorenzo ed al cimitero di Servola.

Trieste, 5 giugno 1975

Il giorno 2 giugno è spirato il

DOTT. ING.
Ermanno Oppieri
di anni 84

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e gli altri congiunti.

Gorizia, 5 giugno 1975

†

Si è spenta serenamente

Mira Lansetti in Bertotti

Danno il triste annuncio il marito e i familiari.

I funerali avranno luogo oggi 5 corrente alle ore 15.30 ad Aurisina.

Aurisina, 5 giugno 1975

†

Adele Michelini

si è spenta il 4 corrente.

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nerina Dobrilla ved. Sandrin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 5 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate al loro caro

Pasquale Salvemini

la moglie, i figli ringraziano parenti, amici e quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1975

A tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la morte del nostro amato

Angelo Zvech

vada il ringraziamento commosso della famiglia.

Trieste, 5 giugno 1975

Nel II anniversario della scomparsa di

Luigia Povh

La ricordano con rimpianto la figlia e LUISELLA.

Trieste, 5 giugno 1975

5-6-1972 5-6-1975

Daria Bernes

nel ricordo di sempre.

Una messa in suffragio verrà celebrata questa sera alle 19 in Montuzza.

5-6-1973 5-6-1975

Manlio Riedmiller

i familiari inconsolabili Ti piangono e Ti ricordano con tanto dolore senza conforto.

Trieste, 5 giugno 1975

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO - signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, affitta ammobiliato. Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro, 10. 45526/1 I

BELLISSIMO primingresso Valmaura due stanze soggiorno biservizi affittasi prontamente 110.000 mensili. Telefonare n. 413209. 25054 I

BUONARROTI primo ingresso salone cucina due camere due bagni ripostigli poggiolo. Tel. 722338. 73 I

BUONARROTI affittiamo posti macchina 18.000 mensili in autorimessa privata. Tel. 722338. 73 I

GIARDINO pubblico nuovo stanza soggiorno cucinino bagno comforts 85.000 affittasi. Telefonare 767993. 45528 I

MOBILIATO centrale 4 stanze doppi servizi altro libero centralissimo affittansi. Tel. 61309 45530 I

VICOLO Castagneto una stanza cucina bagno riscaldamento 80.000 mensili. Tel. 722338. 73 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

ADRIATICA cerca appartamenti in affitto anche ammobiliati. Pregasi telefonare 35598. Mazzini 30. 45536 L

CERCASI appartamento o casetta in affitto due stanze stanzino bagno. Telefonare 0481 - 888125. 25056 L

CERCASI affitto appartamento Gorizia 50-60.000 max. Telef. 73145 Monfalcone. 6434 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda, Turriaco. 2691 M

A TOSTATRICI caffè Vittoria a carbone, ottimo stato capacità 30 kg e 60 kg con carica ad aspirazione, altro macchinario torrefazione vendonsi. Telefonare pomeriggi Trieste 729527. 6459 M

AUTORADIO da 25.000. Radiomangianastri da 36.000. Autoradio antifurto OM. OL. FM. da 43.000. Radiomangianastri con registratore da 66.000. Radiomangianastri stereo OM. FM. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000. Accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36/27. 45269 M

CARROZZINA Baby Cars vendesi. Tel. 748517. 45492 M

OCCASIONISSIMA banchi alimentari frigoriferi mostra per salumeria macelleria ristorante buffet vendonsi, rateali. Telefono 750895. 45331 M

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

REGALASI micetto persona di cuore. Telefonare 791654. 45520 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 45325 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi, tappeti, pianoforti, stanze letto, mobili intagliati. Telefonare 31428. 45345 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 4532 5NN

APPROFITTATE: salotti 135.000, salottiletto 215.000, pelle 599 mila. Polli, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia altra usata. Piccardi 49. 45370 NN

SOGGIORNO teak massiccio condizioni perfette vendesi. Tel. 762019. 45514 NN

STANZA letto cristalliera intagliata viennese vendesi occasione. Telefonare 53241. 45500 NN

SVENDITA di alcuni salotti, poltrone singole e divani letto. Mobilificio, via Pascoli 5. 25040 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità a prezzi di concorrenza. Assortimento anche usato. Rate a 24 mesi. 0045245 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento compro, vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28 I p.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (110) Alba gassata (85) Alba naturale (95). Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225). Aranciata Ferrarelle (265). Lambrusco di Reggio Emilia (325). Tocai Merlot Cabernet di 10,5 gr. (240) di 12 gr. (270). Birra Dreher 2/3 (245). Castellino Bertolli (355). Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 24785 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

COMPAGNIA commerciale internazionale ha posti vacanti per distributori nella zona, guadagni superiori ai normali investimento assicurato interviste. el. 813887. 45313 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI: A 112, A 111. FIAT 500 L 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125. 1100 R fam. FORD Escort 1100 Cortina, PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor, Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS 1100 GLS 1301 Special 1500. CHRYSLER 160 180 2000 SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1975; 1600 Zagato 1974. AUTOBIANCHI A 111 1971. FIAT 127 1974, 500 1968; 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!!

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 65 69, 600 D, 850 69, 850 Special, 128 69, 128 Rally 72, 124 67 68, 124 fam., Primula 66 68, A 112 70 71, Giulia 1300 66, Sunbeam 1250 TC 72, Simca 1000 69 71 72 74, 1100 GLS 74, 1301 S 70 73, 1501 74, 1200 S coupé, Chrysler 2 L 73. 24863 Q

A.A.A.A.A. OCCASIONI con garanzia alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 793940 - 762778. Fiat 500 L 69, 70, 72; Fiat 1100 R 68, Fiat 124 Familiare 70, Simca Rally 2 73, R5TL 73, 74, R6S 73, R6TL 71, 72; R12 TL 70, R12, Gordini 72, R16 TL 70, 71; R16 TS 72 Jaguar 38 S 65; Volkswagen Parsche 71. 40 Q

A.A. 126 74 500 R 74 500 L 68 70 850 spider 66 850 68 70 124 S 71 125 68 70 500 fam. 74 Mini 70 R 4 68 128 fam. 70 128 70 71 750 66 68 70 850 coupé 71 Citroen DS 71 1500 C.G. Traino. Visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci. 24848 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Kadett '70, Rekord '67, 126 '73, 128 '70, 12 '68, 850 coupé '68, 1100 R '67, Simca 1000 '70, Escort '70, Prinz '69, Flavia coupé '72. 2042 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118 vi invita a confrontare qualità pregi prezzi dei fuoribordo «Tohatsu». 45229 Q

BUS VW attrezzato campeggio vendesi motore 700 km con garanzia, tel. 821162. 45498 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, gamma Piaggio, Gilera pronta consegna comode dilazioni permute. Nuova agenzia strada di Fiume 19. 24979 Q

FIAT 238 - 1500 anno 1970 ottimo stato autosalone F. Zazaria p.za Sansovino 6, telefono 725390. 25076 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 - TS

GOMMONI «Jolly» all'avanguardia nel campo dei battelli penumatici. Prezzi speciali. Visitateci, Autonautica Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. 45229 Q

MINI Minor MK2, dic. '68, unico proprietario, autoradio, quattro gomme neve, visibile via S. Nicolo. Tel. 60154 dalle 15 - 19. Lit. 450.000. 25072 Q

OCCASIONE: Innocenti J 5 lire 700.000 perfetta. Telef. 38078.

OCCASIONE roulotte Esmeralda del 1973 con veranda letti 3 più 1 rateali. Tel. 750895.

OCCASIONE barca vela Oceanic m. 5,60 4 posti letto motore Mercury con ormeggio lire 2.200.000. Tel. 826046.

OCCASIONI: 500 giardiniera, 850 special, 127, Mini Minor, 124 coupé, Beta 1600, Fulvia coupé, BMW 2002 TI. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 24979 Q

OCCASIONISSIMA vendo Porche Volskswagen 914 1973 Rossetti 39 bar Violetta. 100 Q

PRIVATO vende Morris Cooper 1300 originale L. 450.000. Tel. 32797. 45532 Q

ROULOTTES Pioneer, un grande successo anche a Trieste. Leggere, robustissime, moderne disposizioni interne, esclusive. Prezzi veramente competitivi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 23606 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione complete da immatricolare dal prezzo di listino Lire 1.360.000 indirizzo Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033 chiedere del sig. Carlo. 6605 Q

125 Special anno 70 autoradio vende privato occasione visibile garage Manzoni 6. 45508 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO, vastissima licenza, vendesi prontamente 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

AFFARONE colorificio bene avviato cedesi causa altra attività, telefonare ore pasti 758413. 45339 R

BAR tutte licenze, posteggio, centralissimo, Totocalcio, avviatissimo vendesi; altro centrale ottimo lavoro garantito vendesi; bar tutte licenze, Totocalcio vicinanze importanti scuole, nuovo, vendesi 15 milioni trattabili; altri diverse posizioni tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

CAFFE' latteria, posteggio, generi alimentari, restaurato, vendesi; altro zona S. Giacomo avviatissimo vendesi 12 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

CARTOLERIA ottima zona, adatta una-due persone vendesi condizionando pagamento; altra cartolibreria centrale, avviata, possibilità enorme sviluppo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

NEGOZIO licenza calzature centrale affittasi. Tel. 38458. 45522 R

RECUPERO crediti esegue seria organizzazione. Tel. 796290. 45194 R

RISTORANTE lunga tradizione completamente attrezzato occasione vendiamo. Il Tetto, telefono 722338. 73 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: PARAGGI D'ANNUNZIO piano 1.o tutti comfort occupato soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 15.000.000 trattabili. D'ALVIANO libero piano 1.o tutti comfort soggiorno-cucinino 3 stanze bagno 2 poggioli ripostiglio. INVESTIMENTO CAPITALE: appartamenti varie grandezze, diverse zone, tutti comfort. VICOLO ROSE PANORAMICO piano 2.o tutti comfort primingresso saloncino 2 stanze servizi terrazza box auto. 172 S

A. C. ROIANO. Ultimo appartamento occupato bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo cantina, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 45013 S

A.G. LIBERI tutti comfort. ATTICO 5 stanze servizi terrazza 40.000.000. GIULIA ampio soggiorno matrimoniale servizi 20.000.000. TIEPOLO 3 stanze stanzetta servizi 19.000.000. CENTRALE 2 stanze 2 stanzini cucina 12.000.000 vendonsi. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598. 455336 S

A. I. PIAZZA tra RIVI. (ROIANO) occasione, affittato 2 camere, cucina, servizio, 8.800.000 11.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 24645 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A. ACIT. DUINO vendesi villa con terreno 2400 mq spiaggia privata. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24915/4 S

A. ACIT. SIGNORILE vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi garage poggioli finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37. Condominio BELVEDERE, appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati sino 75%. Facilitazioni di pagamento. Vendite, visione progetti AGEP, Zanetti 1. 45466 S

A. FLAVIA bistanze, cucina, bagno, centralnafta vendesi AGEP Zanetti 1. 45470 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m. Possibilità scarico vendesi, AGEP, Zanetti 1. 45468 S

A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq. Vendesi, AGEP, Zanetti 1. 45472 S

O.O.O.O. OPICINA VILLE signorili padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società Egena, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 1001 S

ACQUISTO d'occasione appartamento libero due stanze soggiorno comfort moderni zona Stadio. Telefonare 762370.

APPARTAMENTO 4 camere cucina I p. da restaurare vendo. Tel. 37915. 25074 S

APPARTAMENTO signorile zona CORONEO, 4 stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore, vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45526/2 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende 17.800.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45526/3 S

APPARTAMENTO libero tristanze soggiorno servizi vendesi dilazionando D'Annunzio 44, telefonare 767435 ore 14 - 17. 25044 S

APPARTAMENTO camera soggiorno accessori moderni I p. soleggiato, Navali vendo. Tel. 37915. 25074/1 S

CASAMOBILE 7 effettivi letti sistemata camping Europa Grado vendesi. Telefonare Gorizia 81227. 45478 S

IL TETTO Capodistria appartamento in casa recente soggiorno una o due camere cucina bagno poggioli ripostiglio prezzi convenienti tel. 722338. 73 S

IL TETTO villino con 140 mq giardino 120 di appartamento da ristrutturare vista mare tel. 722338. 73 S

IL TETTO Vicolo delle Rose con vista sul Golfo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostigli poggiolo telef. 722338. 73 S

IL TETTO Eremo due stanze cucina soggiorno due bagni giardinetto luminoso tel. 722338. 73 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore centralnafta VENDESI LIBERO 17.000.000 CONTANTI 11.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Tel. 60270.

LAZZARETTO VECCHIO, 9 PALAZZO PADRONALE. Bellissimi affittati e liberi. Ascensore, centralnafta. 2 3 stanze, da L. 13.000.000. Lato MARINA L. 18.500.000. MANSARDA 80 mq da L. 9.000.000. MUTUI 50% e MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 60270. 24643 S

PIAZZALE CAGNI appartamento tristanze servizi seminuovo vende ALABARDA. Telefono 730051. 45464 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento vecchio o seminuovo. Tel. 796290.

PRIVATO compra appartamento due stanze soggiorno cucinino servizio piano alto vista, sole, possibilmente zona Rozzol, Università. Tel. 272521.

SPLENDIDO terreno Carsico zona Tennis Club Padriciano vendiamo. Il Tetto, telefono 722338. 73 S

TERRENI dintorni sul mare, adatti costruzioni palazzine vendoni anche piccoli lotti 500 mq indicatissimi per costruzioni. Telefonare 38078. 25088 S

TERRENO non costruibile 2000 mq vendo S. Croce. Telefono 37915. 25074 S

VENDO ville prefabbricate anche bifamiliari muratura mansarda isolamento termoacustico prezzi convenienti. Telef. 62235. 45095 S

VERGA 54 ultimi disponibili mq 100 ogni comfort, saldo prezzo contanti 13 milioni. Visite feriali 14-16, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

VILLETTA Barcola panoramicissima 1.100 mq vigna orto giardino coltivati cantina serra garage vendesi Cassetta SPI 5 H. 25006 S

ZONA industriale via Francovez seminuovo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina ripostiglio servizi vende ALABARDA. Telefono 730051. 45464 S

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti signorili alle Ginestre, via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton - Tel. 0578/4395 - Centrale, piscina, giardino, maggio-giugno 8000. 6020 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto L. 100.000 - 150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. 0431-81345.

LIGNANO e GRADO affittiamo appartamenti completamente arredati vicino al mare. Tel. 722338. 73 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

MISANO MARE - PENSIONE ARIANNA, tel. 0541-615367. Camere servizi, cucina romagnola, pensione completa giugno-sett. 24-31/8 3500. Luglio 4300.

MISANO ADRIATICO Hotel Fontana. Telef. 615578 - Ab. 614016. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Aita interpellateci, Dir. propria.

MIRAMARE RIMINI, Pensione Ca' Vanni, via Mantova, telef. 0541/32171. Vicina mare, camere servizi. Parcheggio, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6317 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare, moderno, camere servizi. balcone. Bassa 4400. Luglio 4800. Agosto 5600 compresi Iva, cabine mare. 6063 T

RIMINI-Viserba, HOTEL tel. 0541-738410, sulla spi (senza attraversamenti) confort, vasto parcheggio, prenotatevi! Sarete sfatti delle vostre vacan

RIMINI - MAREBELLO TEL NAVONA di San Sergio, tel. 33312. Moder chi passi mare camere balcone telefono auto Bassa 3700-4000, alta in lateci.

RIMINI - MAREBELLO SIONE LIETA, tel. 054 fermata filobus 24 vicina parcheggio camere servi cina romagnola. Bassa 4000, luglio 4500, agosto pellateci. Affittansi ap menti estivi Riccione.

RIMINI - HOTEL ROSA CA, viale Tripoli, telef. 22577. Centrale, vicino camere con/senza servi miliare. Maggio, giugno 3.500 compl. Agosto Camere servizi L. 300 più, sconti bambini.

RICCIONE - PENSIONE TINA, via Righi, telef. 42734. Vicina mare, mod comforts, cucina ge Bassa 3000, media 400 5000. Familiare. Interpell

RIMINI, PENSIONE L via Lagomaggio 168, tel. 80080 zona centrale poch si mare comforts. Bass gione 3500, luglio 4400 piessive anche IVA. Fa sconti famiglie. Risto con specialità gastrono

RIMINI/RIVABELLA - H URANIA, tel. 55187. Mo 100 m mare, menù a Bassa 4.000-4.500. Media 5.500. Alta 6.000-6.500.

RIMINI Miramare - Pe Migani. Via P. Piemont 32029 sul mare, camere s Bassa 4000 - 4500. Alta Dir. propria.

RIVAZZURRA - RIMINI SIONE JOLE. Tel. 325 Viale Biella, vicina mar mere con-senza servizi. 3500-3700, luglio 4200-4400 sto interpellateci.

RIVABELLA / RIMINI SIONE MANDUCHI, tel. 27073. Vicinissima mare. liare, camere con/senz vizi. Bassa 3300-3500, 4000-4300, Agosto 5000-5

RIVIERA ABRUZZO - H PALACE - TORTORETO via Colombo. Modern prima linea camere giardino tennis parc spiaggia privata. Maggi gno settembre pensione pleta 4900. Telef. 0861-7

SAN MAURO MARE/RIM PENSIONE PATRIZIA, 0541-49153, Nuova, tran familiare, cucina abbon Parcheggio. Bassa 360 Luglio 4100-4300 Iva co sa. Dir. prop.

SAPPADA affittansi appart tino 5 posti letto giugn tembre ottobre, tel. 74 44

TORREPEDRERA Pension soni - Stella Colizzi, te 738270 (fino 15-5 051 - 8 Apertura 16-5. Confort, bolognese. Prezzi concor

TORREPEDRERA - H MON REVE, tel. 0541 Vicinissimo mare, mo tranquillo, camere con servizi, cucina eccellente cheggio, prezzi veramen cezionali. Interpellateci.

TORREPEDRERA - RIM PENSIONE VILLA GIO Tel. 0541 - 735064, vicini mare, camere, servizi, cheggio, giugno - sett 4200, luglio 4800 - 1-25 5800 compl. IVA.

VILLAMARINA CESENAT PENSIONE PIERA. Te 0547 - 86122 sul mare, con-senza servizi. Parch Bassa 4000 - 4300. Alta 5800.

VISERBA/RIMINI - PE NE LA CARROZZELLA, 738051 (abit. 734339). Su re, cucina curata dalla prietaria. Bassa 3500-400 glio 4300-4800. Agosto 5500 compreso Iva.

RIMINI - HOTEL RECORD 21805. Nuovo. Dirett. tutte camere servizi. Pa gio, cucina curata. Bass compl. anche IVA. Inter teci.

Aperol si fa in tre
per il bar di casa tua



Atkinsons espone in profumeria splendidi esemplari d'arte
(in numero limitato)
Sono un dono per te.



Per te che scegli Eleven-Espiègle-Ainsi-Exploit di ATKINSONS

IMPORTANTE INDUSTRIA
ricerca per la sede centrale di Trieste
Dattilografa traduttrice francese - italiano
preferibilmente di madrelingua francese
Inviare dettagliato curriculum, precisando impieghi precedenti a
Cassetta 10 G SPI 34100 - TRIESTE

Un mobile nuovo a 3.500 lire?
(Oggi verniciare da soli è il mezzo più conveniente per rinnovare la casa).

Pensate, con solo 3.500 lire di ottimo smalto potete rimettere a nuovo un vecchio mobile.

Ma attenzione, ci sono smalti fini e smalti comuni.

Questi naturalmente costano di meno: non cercate però un risparmio illusorio perché a una minima differenza di prezzo corrisponde una grande differenza di qualità. Anche se farete fare il lavoro ad un buon applicatore ve lo confermerà.

Gli smalti fini infatti sono più facili da applicare, si danno più in fretta e rendono molto di più.

Ma soprattutto proteggono meglio nel tempo il legno e il ferro dalla ruggine, dalla muffa e dalla corrosione in genere.

Quindi se volete un risultato perfetto e di maggior durata scegliete solo smalti di ottima qualità.

Per aiutarvi nella scelta affidatevi al "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli periodici, ai migliori prodotti di 20 importanti aziende.



Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.
Aderiscono all'Istituto Italiano del Colore: Alcea, Amonn, A.R.D. F.lli Raccanello, Attiva, Boero, Brignola, Corti, Duco, Elli, I.V.I., Junghanns, F.lli Manoukian Frama, Martino, Max Meyer, Paramatti, Pozzi, Savid, Stoppani, Tovaglieri, Veneziani Zonca.

Se avete problemi specifici di pitturazione e volete ricevere gratis la minienciclopedia "Colore in Casa", incollate questo tagliando su una cartolina postale ed inviatelo all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano.

Cognome e nome
Via
Città
CAP

pitture di qualità controllata
ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE

B